

Direzione Didattica PRIMO CIRCOLO "Raffaele Arfè"

Codice Circolo: NAEE18500X www.lcdsomma.it naee18500x@istruzione.it naee18500x@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 Aggiornamento a. s. 2024 - 2025



Non scholae, sed vitae discimus!

Aggiornamento anno scolastico 2024 – 2025 approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 23/10/2024 con delibera n.41e dal Consiglio di Circolo nella seduta del 25/10/2024 con delibera n. 20.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

La legge 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico" e approvato dal Consiglio d'Istituto.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a:

- Progettazione educativa;
- Progettazione organizzativa;
- Progettazione curricolare che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati;
- Progettazione extracurricolare che esplicita i percorsi educativi trasversali agli ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

L'elaborazione del P.T.O.F. e, quindi, le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso. Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, a partire dalla Scuola d'Infanzia, tenendo conto dei contributi formativi del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, la nostra Istituzione scolastica promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto delle diverse proposte.

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il Piano di Miglioramento (PDM), ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

In ottemperanza alla legge 107 del 2015, che istituisce l'Organico dell'Autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali" dell'Istituzione Scolastica, nel P.T.O.F. viene:

- . pianificato il fabbisogno del personale scolastico, definendo l'organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA;
- . viene definito, inoltre, il Programma di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale operante nella scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali come previsto nel PNSD.

Contesto: la scuola e la città

Il Circolo Didattico *R. Arfé* è situato nel comune di Somma Vesuviana in provincia di Napoli. La sede centrale, in via Roma 59, rappresenta l'edificio scolastico più antico della città che i cittadini amano ancora ricordare come "*La Scuola*" per antonomasia.

Edificato a partire dal 1910 è stato il punto di inizio di una tradizione storico-culturale notevole su tutto nel territorio non solo comunale. Ha avuto tra i suoi allievi personaggi di grande valenza culturale e politica, come ad esempio l'onorevole Francesco De Martino, vicepresidente del Consiglio dei ministri e luminare di Diritto romano, il Senatore Gaetano Arfé, illustre combattente della Resistenza.

Una costola della Scuola è la Biblioteca Civica intitolata a Raffaele Arfé, padre del succitato senatore. Essa con il suo nucleo di cinquecentine e le altre opere raccolte nel Novecento, costituì un salotto letterario frequentato da docenti e da intellettuali della città. Spesso le sue attività destarono l'attenzione del regime, in quanto fra quei libri tutti esprimevano le proprie idee senza alcuna coercizione.

La città ha un'estensione di 31 kmq ed una popolazione di 34.267 abitanti (2020) abitanti. Dista da Napoli 17 km e ad essa è collegata dalla ferrovia Circumvesuviana e da strade statali. La sua collocazione, al centro del versante nord – ovest del complesso vulcanico SOMMA-VESUVIO, ha determinato l'attività prevalente e la cultura della sua comunità.

La città è, storicamente famosa per la salubrità della sua aria, al punto da essere classificata come stazione climatica, e per la qualità dei suoi prodotti agricoli (vitigni e albicocche), presenta un corredo monumentale e artistico rilevante nell'intera area vesuviana. Ha svolto un ruolo attivo in tutti gli avvenimenti importanti e decisivi che hanno caratterizzato la storia dell'Italia meridionale, della città di Napoli e dei regnanti angioini ed aragonesi che la arricchirono di castelli, palazzi e chiese.

La presenza di reperti archeologici di epoca romana, di un borgo medioevale con castello, di chiese ed edifici di particolare pregio e valore architettonico, ne costituiscono le testimonianze pietrificate.

Come tutte le realtà del Mezzogiorno d'Italia, anche Somma, ha subito le trasformazioni dovute all'industrializzazione, allo sviluppo urbanistico selvaggio, allo sviluppo demografico e all'immigrazione interna che hanno modificato l'economia e il modo di vivere della sua gente.

La Legge 349/91, aggiungendosi ad analoghe e precedenti leggi di tutela ambientale e paesaggistica, ha inserito il territorio di Somma Vesuviana nell'ambito del Parco Nazionale del Vesuvio per meglio valorizzarlo e proteggerlo.

Si è registrato negli ultimi anni un intenso incremento residenziale in risposta alla diffusa domanda abitativa della popolazione indigena e di quella proveniente dalle aree costiere intensamente urbanizzate e dalla città di Napoli: sono presenti, al centro e in periferia, nuovi insediamenti che sono oggetto di attenzione per gli aspetti sociali e culturali.

Risorse economiche e materiali

L'istituzione scolastica, attualmente, si compone di quattro sedi distaccate.

Il Plesso **Capoluogo**, sito in Via Roma è il plesso storico della nostra Istituzione Scolastica che attualmente è interessato da lavori di ristrutturazione. Saranno realizzati spazi e laboratori all'avanguardia che renderanno il percorso di crescita degli alunni, ancora più piacevole ed

efficace.

Gli Uffici di Direzione, di Segreteria, la Biblioteca Civica R. Arfè e le classi che afferivano al plesso Capoluogo sono state allocate tutte presso la Sede De Lieto Convento.

Il Plesso De Lieto - Scuola Primaria, suddiviso in due grandi ali indipendenti: una riservata agli uffici di dirigenza, di segreteria e alle classi di scuola primaria a tempo normale – 27 ore; una riservata alle classi di scuola primaria a tempo pieno e a tempo normale.

Il plesso fa parte da qualche anno della nostra Scuola ed è ubicato nel complesso conventuale delle Suore Trinitarie, sito in via San Giovanni de Matha. L'edificio è dotato di un ampio cortile prospiciente l'ingresso, è circondato da varie aree verdi e spazi esterni ed interni ben organizzati, grazie anche all'impegno dei docenti e del personale scolastico che si adoperano nel creare ambienti di apprendimento accoglienti e sereni, finalizzati a garantire a ciascun alunno un percorso adeguato ai tempi e allo stile di apprendimento, assicurando a tutti il raggiungimento del processo formativo. Le quotidiane pratiche didattiche tradizionali in questa struttura, hanno la possibilità di arricchirsi di modalità di apprendimento quali: attività teatrali all'aperto, uscite negli spazi adiacenti l'edificio scolastico per esperienze nella natura e sul ciclo delle stagioni, utilizzo di disegni, film, foto, attraverso l'uso delle Lim board a disposizione del plesso.

Il Plesso Gino Auriemma – Scuole Infanzia e Primaria a tempo pieno

è sito nella parte storica del nostro paese: il Quartiere *Casamale*. È stretto tra vicoli ciottolosi e imponenti palazzi nobiliari con le loro corti. L'edificio scolastico fu costruito negli anni '60, quando ospitava anche gli uffici della direzione. Il suo interno è caratterizzato da un ampio salone che ben si presta all'organizzazione di eventi che coinvolgono anche le classi degli altri plessi della nostra Istituzione scolastica. Gli insegnanti che operano in questo contesto, per progettare i loro interventi educativi, sono soliti attingere al ricco patrimonio storico/culturale ed antropologico/folcloristico di cui gli abitanti di questo quartiere sono custodi ed animatori.

Il Plesso Mercato Vecchio – Scuola Primaria a tempo normale

nasce nella metà degli anni '70 in Via Spirito Santo, accogliendo i figli dei residenti. Negli anni '80 la frazione Mercato Vecchio si trasforma in un grande quartiere residenziale con un notevole incremento dell'utenza. Da segnalare la vicinanza al sito archeologico "Villa Augustea".

Il Plesso San Giovanni De Matha – Scuola dell'Infanzia

è situato nella strada omonima, in una posizione strategica al centro della città. Esso accoglie n. 8 sezioni di Scuola dell'Infanzia. La costruzione è espressione architettonica degli anni '70 realizzata dal famoso architetto Aldo Loris Rossi. Attualmente è interessato da lavori di riqualificazione. Tre sezioni sono state allocate temporaneamente al Plesso Gino Auriemma, mentre le rimanenti n. 5 sezioni sono state allocate temporaneamente nell'edificio in San Giovanni de Matha ex Scuola Media San Giovanni Bosco.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
<p>Somma Vesuviana – C.D. Raffaele Arfè (ISTITUTO PRINCIPALE) Codice NAEE18500X Indirizzo Via San Giovanni de Matha, n. 43 80049 Somma Vesuviana Email: NAEE18500X@istruzione.it Pec: naee18500@pec.istruzione.it Sito WEB: www.1cdsommma.it</p>
<p>Somma Vesuviana – Gino Auriemma (Ex Casamale) (PLESSO) Ordine scuola: Scuola dell’Infanzia Codice NAAA18501Q Indirizzo: Via Ferrante D’Aragona, 80049 Somma Vesuviana Numeri Sezioni: 3 Totale alunni: 70</p>
<p>Somma Vesuviana – San Giovanni de Matha (PLESSO) Ordine scuola: Scuola dell’Infanzia Codice NAAA185106 Indirizzo: Via Giovanni De Matha, 80049 Somma Vesuviana Numero Sezioni: 5 Totale alunni: 91</p>
<p>Somma Vesuviana – Rione Pomintella (PLESSO) (Attualmente ospitato al Plesso Gino Auriemma) Ordine scuola: Scuola dell’Infanzia Codice NAAA18505X Indirizzo: Via Giovanni De Matha, 80049 Somma Vesuviana Numero Sezioni:3 Totale alunni: 52</p>
<p>Somma Vesuviana – De Lieto (PLESSO) Ordine scuola: Scuola Primaria Codice NAEE 185011 Indirizzo Via Giovanni De Matha, 80049 Somma Vesuviana Numero classi: 17 Totale alunni: 309</p>
<p>Somma Vesuviana 1 – Gino Auriemma (Ex Casamale) (PLESSO) Ordine scuola: Scuola Primaria Codice NAEE185022 Indirizzo Via Ferrante D’Aragona, 80049 Somma Vesuviana Numero classi: 6 Totale alunni: 78</p>
<p>Somma Vesuviana 1 – Mercato Vecchio (PLESSO) Ordine scuola: Scuola Primaria Codice NAEE185033 Indirizzo Via Mercato Vecchio 61, 80049 Somma Vesuviana Numero classi: 7 Totale alunni: 122</p>

- **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

- n. 3 Laboratori immersivi.
- n. 1 Biblioteca Civica *R. Arfé*
- Servizio mensa

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori:68

LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori:5

DIGITAL BOARD presenti in tutti i Plessi Infanzia e Primaria

TAVOLI INTERATTIVI per la scuola dell'infanzia: 3

- **Risorse professionali**

SCUOLA PRIMARIA

Posti comuni	Sostegno	L2 specialista	Religione cattolica	Educazione fisica
53	12 + 4 (fino al 30 giugno 2025)	1	3	2 (di cui 1 fino al 30 giugno 2025)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Posti comuni	Sostegno	Religione cattolica
22	3 + 6 (fino al 30 giugno 2025)	1 (fino al 31/08/2025)

ORGANICO ATA

DSGA	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	4	13 + 3 (fino al 30 giugno 2025)

TOTALE Docenti: 107

TOTALE Personale ATA :21

LE SCELTE STRATEGICHE

- **PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI.**

Vision e mission di Istituto

La Scuola è da noi considerata un'agenzia educativa che deve porre l'attenzione alla **centralità dell'alunno** per favorirne un apprendimento attivo, critico e capace di fronteggiare i continui cambiamenti che avvengono nella società, nel mondo.

Questa idea è riassunta nel nostro motto: *Non scholae, sed vitae discimus!* - *Non si impara per la scuola, ma per la vita!*

Sappiamo che la conoscenza può produrre mutamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, abbiamo il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

Si indicano di seguito gli aspetti generali della Vision e della Mission dell'Istituto fissati per il triennio di riferimento, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare.

La **vision** del nostro Circolo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, capace di coinvolgere nella propria proposta, nel rispetto della convivenza democratica, le famiglie, le associazioni e gli enti locali, al fine di realizzare una realtà accogliente ed inclusiva.

Obiettivi Prioritari della nostra VISION sono:

- Raggiungimento dell'equità degli esiti
- Valorizzazione delle eccellenze
- Successo scolastico
- Crescita sociale

La **mission** da sempre perseguita dal nostro Istituto - "Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, che sappia esercitare competenze di cittadinanza attiva" - si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni studente lavorando nella prospettiva del successo formativo. Essa mira a favorire:

- La maturazione e la crescita umana
- Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità
- Le competenze sociali e culturali

L'**Azione Educativa perseguita nella nostra Scuola** è orientata ai seguenti valori:

- Identità
- Legalità
- Integrità

- Solidarietà
- Accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona
- Dialogo
- Confronto
- Inclusione

Elementi di aggiornamento dei documenti strategici d'Istituto

L'anno scolastico 2024- 25 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2022- 2025 e, come disposto dall'art.1, comma 12, della legge n.107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025/2028. Con nota del 27 settembre 2024 il Ministero ha fornito alle istituzioni didattiche alcune indicazioni operative per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici (RAV, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

RAV (Rapporto di autovalutazione)

Aggiornamento

Come indicato dalla Nota prot.n. 39343 del 27 settembre 2024, le scuole possono rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, solo se necessario, alla regolazione o ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo.

In questa prospettiva, per la revisione e aggiornamento del RAV si presterà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- *L'insegnamento trasversale di educazione civica (alla luce delle nuove Linee Guida 2024) che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area Competenze chiave europee.*
- *L'attenzione all'educazione alla sostenibilità, in riferimento alla realizzazione degli OSS dell'Agenda 2030 e dell'asse "Rigenerazione Scuola" promosso dal MIUR.*
- *Realizzazione di processi e buone pratiche per la realizzazione dell'inclusività di alunni soggetti di bisogni specifici e non, alunni stranieri o di famiglie immigrate.*
- *Realizzazione di eventuali progetti di sperimentazione e non, per l'ampliamento dell'offerta formativa.*
- *Realizzazione di reti e protocolli con Enti, agenzie educative e/o non ed associazioni presenti sul territorio.*
- *Sensibilizzazione ed uso di buone pratiche relative all'applicazione della normativa in materia di Valutazione.*

Monitoraggio PDM

Il monitoraggio delle azioni delineate all'interno del Piano di Miglioramento presuppone innanzitutto una riflessione sugli aspetti più rilevanti emersi nel corso dei precedenti anni scolastici, che comportano un aggiornamento dei contenuti del documento, con particolare riferimento alle scelte progettuali e strategiche.

PRIORITA' E TRAGUARDI

•Risultati scolastici

Priorità: Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni.

Traguardo:+ 5% del grado di soddisfazione + 5 % di allievi promossi con voti alti

Obiettivi di processo collegati

- Implementazione della progettazione e la valutazione per competenze;
- Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni in riferimento ai nuovi scenari che si prospettano per la nostra società;
- Attivazione di interventi e utilizzo di strumenti per aiutare gli alunni con B.E.S. a raggiungere con maggiore facilità il proprio successo formativo.
- Diffusione delle strategie innovative di educazione e valutazione, con attenzione al rinforzo,consolidamento, recupero e potenziamento delle eccellenze.
- Valutare i risultati raggiunti dagli alunni nel successivo grado di istruzione.
- Potenziare i rapporti collaborativi con le agenzie educative, le associazioni e gli enti presenti sul territorio, attraverso la creazione di reti e protocolli d'intesa.

Priorità: Promuovere metodologie didattiche inclusive.

Traguardo: Implementare ed ottimizzare gli interventi e gli strumenti operativi da utilizzare per gli alunni con BES.

Obiettivi di processo collegati

- Verranno attivati interventi e utilizzati strumenti per aiutare gli alunni con BES a raggiungere con maggiore facilità il proprio successo formativo.
- Diffusione delle strategie innovative di educazione e valutazione, con attenzione al rinforzo, consolidamento e recupero.

• Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Riduzione della variabilità fra i tre plessi del Circolo (Area dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI).

Traguardo: Innalzare i risultati delle Prove standardizzate nazionali, migliorando del + 1% la valutazione dell'Istituto nel suo complesso (salendo dalla classificazione “Effetto scuola leggermente positivo” alla voce “Effetto scuola positivo”).

Obiettivi di processo collegati

- Implementazione della progettazione e la valutazione per competenze.
- Diffusione delle strategie innovative di educazione e valutazione, con attenzione al rinforzo, consolidamento, recupero e potenziamento delle eccellenze.
- Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni in riferimento ai nuovi scenari che si prospettano per la nostra società.

- **Competenze chiave europee**

Priorità: Promozione, sviluppo e innalzamento della qualità delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo: Promozione, sviluppo e innalzamento delle competenze e potenzialità rappresentate da istruzione e cultura perché siano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Le competenze chiave, competenze per la vita, sono le competenze essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente con attenzione alla sostenibilità.

Obiettivi di processo collegati

- Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni in riferimento ai nuovi scenari che si prospettano per la nostra società nella prospettiva della realizzazione degli OSS dell'Agenda 2030 e assi afferenti la sostenibilità.

- **Risultati a distanza**

Priorità: Monitoraggio dei risultati. Innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza nella prospettiva di una frequenza del grado scolastico seguente con risultati di livello medio- alti.

Traguardo: - Aggiornamento costante e continuo della banca dati relativa ai risultati monitorati. - Aggiornamento dello screening valutativo con confronto costruttivo dei seguenti dati:

- a. Risultati degli alunni di classe 5[^] di Scuola Primaria;
- b. Confronto dei risultati delle valutazioni;
- c. Risultati dei traguardi di competenza al termine del percorso di Scuola Primaria;
- d. Risultati degli alunni delle classi 5[^] di Scuola Primaria nelle discipline Matematica, Italiano e Inglese;
- e. Risultati delle prove standardizzate e confronto con i risultati nelle discipline Matematica, Italiano e Inglese;
- f. Analisi dei dati risultanti dal confronto per una valutazione costruttiva degli stessi.

Obiettivi di processo collegati

- Implementazione della progettazione e la valutazione per competenze.
- Valutare i risultati raggiunti dagli alunni nel successivo grado di istruzione e confronto degli stessi.

Rendicontazione sociale

L'art.6 del Comma 1 della Lettera d del D.P.R.80/2013 N.80/2013 (Regolamento Sul Sistema Nazionale Di Valutazione) individua la Rendicontazione Sociale come l'azione di pubblicizzazione, socializzazione trasparente e riflettuta dell'operato dell'Istituzione scolastica attraverso i risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, al fine di predisporre e promuovere azioni al miglioramento del servizio offerto all'utenza cui si rivolge. Il rendicontare periodicamente i risultati che le singole istituzioni hanno raggiunto nell'ambito dell'autonomia scolastica attiva procedure di rilevazioni che interessano dati risultanti da Prove interne ed esterne atte alla certificazione delle competenze e rilevazione della qualità dell'offerta formativa.

PROCEDURE

La procedura di rilevazione prende in esame alcuni aspetti fondamentali del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento del nostro sistema scolastico, quali:

- la valutazione degli esiti, per il controllo dei risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese;
- il monitoraggio dei processi, per rilevare le modalità dell'organizzazione didattica e dello stile progettuale;
- la gestione delle risorse, per il controllo gestionale delle risorse e per la ricognizione delle

iniziative di formazione del docente.

Le priorità definite dal RAV sono il punto di partenza della rendicontazione sociale, insieme ai traguardi e agli obiettivi di processo nella sezione del RAV e alle azioni descritte nel P.d.M. Sono stati rilevati i dati relativi al raggiungimento delle competenze dei propri alunni nel percorso scolastico: gli indici delle rilevazioni effettuate sono stati considerati, riflettuti e valutati per opportuni rilanci in sede di autovalutazione d'Istituto e di predisposizione di opportune ed efficaci azioni di miglioramento.

• **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Aspetti generali

La nostra istituzione scolastica, ottemperando a quanto stabilito con art. 1 comma 7 della L. 107/2015, anche in considerazione dei traguardi e degli obiettivi desunti nel RAV, ha individuato i seguenti obiettivi prioritari e si impegnerà per il raggiungimento degli stessi nel prossimo triennio.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con attenzione all'asse STEM promosso dal MIUR;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Motivazione scelta priorità

La scelta delle priorità è strettamente legata alla nostra visione di scuola. La nostra Istituzione Scolastica mira a formare il futuro uomo e cittadino e per questo il potenziamento delle performance ed il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno a noi affidato è il traguardo primario del nostro operato. Per raggiungere il pieno successo e la valorizzazione dei talenti di ogni alunno, è nostra intenzione utilizzare tutte le strategie didattiche sia tradizionali che innovative. Per ottenere tutto ciò è imprescindibile la più ampia condivisione d'intenti e la motivazione di tutto il personale scolastico. Ultimo punto la formazione continua come volano di crescita per l'intera comunità scolastica, impegnata nel prestigioso compito di crescere nuove generazioni.

• **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

“Migliorare guardando al futuro”

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento "Migliorare guardando al futuro" è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato o modificato. Il DS e il Nucleo di Valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

• **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione della progettazione e la valutazione per competenze, in ottemperanza della recente normativa O.M. 172/2020.

Priorità collegate all'obiettivo

Priorità [Competenze chiave europee]

Promozione, sviluppo e innalzamento della qualità delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

• **Ambiente di apprendimento**

Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni in riferimento ai nuovi scenari che si prospettano

Priorità collegate all'obiettivo

Priorità [Risultati scolastici]

Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni.

• **Inclusione e differenziazione**

Verranno attivati interventi e utilizzati strumenti per supportare gli alunni con BES, ADHD e DDAI a raggiungere il proprio successo formativo.

Priorità collegate all'obiettivo

Priorità [Risultati scolastici]

Promuovere metodologie didattiche inclusive per migliorare le performance e il successo formativo degli alunni.

• **Continuità e Orientamento**

Verranno realizzati dei nuovi percorsi in ingresso e in uscita per facilitare il passaggio degli alunni da un grado scolastico ad un altro e per il soddisfacimento dei bisogni di alunni, genitori ed insegnanti, impegnati ad operare insieme.

In dettaglio saranno realizzati i seguenti raccordi con attivazione di specifiche azioni per ciascun momento:

- Continuità Infanzia/Primaria
- Continuità Primaria /Secondaria di primo grado
- Continuità Scuola Primaria/Scuole Paritarie del territorio

Priorità collegate all'obiettivo

Priorità [Risultati a distanza]

Innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza nella prospettiva di una frequenza del grado scolastico seguente con risultati di livello medio- alti.

• **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare ed ottimizzare i rapporti collaborativi con le famiglie, stipulare protocolli e creare reti con le agenzie educative, le associazioni e gli enti presenti nel territorio.

Priorità [Risultati a distanza]

Innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza nella prospettiva di una frequenza del grado scolastico seguente con risultati di livello medio- alti.

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO:

- Progetto Accoglienza Scuola Infanzia e Primaria: *Benvenuti a scuola*
- Progetto Scuola dell'Infanzia: *Una scuola per l'ambiente*
- Progetto Scuola Primaria: *Noi piccoli cittadini per un mondo sostenibile*
- Progetto Inclusione: *Tutto per tutti.*
- Progetto potenziamento Italiano e Matematica *Una didattica a più binari*
- Progetto recupero *Bravi tutti!*
- Progetto di Alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

- INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA “MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE” DEL PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il suo approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha cura il ben-essere degli studenti con azione di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa.

Tra le azioni messe in atto del nostro Istituto:

- Progetto: “OLTRE la Somma delle opportunità”

Riferimento: Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi.

- Progetto: “A scuola creo e mi diverto”

Riferimento: Spazi e strumenti digitali per le STEM.

- Progetto: “Animatore digitale: formazione”.

Riferimento: Animatori digitali 2022 – 2024

- Attivazione Corsi PNRR D.M. 65 Linea A - Multilinguismo modulo: “Up with English” per n° 3 classi: 2[^] A Plesso Mercato Vecchio, 3[^] D Plesso Capoluogo - De Lieto.
- Attivazione Corsi PNRR D.M. 65 Linea A- STEM modulo 1 “Un gioco chiamato elettronica” per n°4 classi: 5[^]A e 5[^]B del Plesso Mercato Vecchio e 5[^] C e 5[^]D del Plesso Capoluogo – De Lieto.

• **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e di cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di

solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

• INSEGNAMENTI E ORARI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso *San Giovanni De Matha*: 40 ore settimanali

Plesso *Gino Auriemma*: 40 ore settimanali

ORARIO ATTIVITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** ha il seguente orario di funzionamento:

- 25 ore settimanali, senza l'erogazione del servizio mensa, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.
- 40 ore settimanali, con l'erogazione del servizio mensa, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

SCUOLA PRIMARIA

Plesso De Lieto – Capoluogo: 27,29, 40 ore di funzionamento;

Plesso Mercato Vecchio: 27 e 29 ore di funzionamento;

Plesso Gino Auriemma (ex Casamale): 40 ore di funzionamento.

ORARIO ATTIVITÀ SCUOLA PRIMARIA

L'orario delle attività didattiche per le classi a tempo normale è di 27 ore (classi prime, seconde e terze) e 29 ore settimanali (classi quarte e quinte):

- Per le CLASSI PRIME, SECONDE e TERZE dal lunedì al giovedì: entrata ore 8:00 e uscita ore 13:30; venerdì: entrata ore 8:00 e uscita ore 13:00.
- Per le CLASSI QUARTE E QUINTE: lunedì: entrata ore 8:00 e uscita ore 15:30; da martedì a giovedì: entrata ore 8:00 e uscita 13.30; venerdì: entrata 8:00 e uscita ore 13:00.

L'orario delle classi a tempo pieno è di 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, entrata ore 8:00 e uscita ore 16:00.

SCHEMA ORARIO SCUOLA PRIMARIA 27 ORE			29 ORE		
CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE/QUINTE	
ITALIANO	9h	ITALIANO	8h	ITALIANO	7h
MATEMATICA	6h	MATEMATICA	6h	MATEMATICA	6h
SCIENZE	2h	SCIENZE	2h	SCIENZE	2h
STORIA	2h	STORIA	2h	STORIA	2h
GEOGRAFIA	1h	GEOGRAFIA	1h	GEOGRAFIA	1h
ARTE E IMMAGINE	1h	ARTE E IMMAGINE	1h	ARTE E IMMAGINE	1h
MOTORIA	1h	MOTORIA	1h	MOTORIA	2h
MUSICA	1h	MUSICA	1h	MUSICA	1h
TECNOLOGIA	1h	TECNOLOGIA	1h	TECNOLOGIA	1h
RELIGIONE	2h	RELIGIONE	2h	RELIGIONE	2h

INGLESE	1h	INGLESE	2h	INGLESE	3h	INGLESE	3h
						LAB. INTERD.	1h
TOT.	27 h	TOT.	27h	TOT.	27h	TOT.	29h
SCHEMA ORARIO SCUOLA PRIMARIA 40 ORE							
CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE		CLASSI QUARTE/QUINTE	
ITALIANO	9h	ITALIANO	8h	ITALIANO	7h	ITALIANO	7h
ITALIANO LAB.	2h	ITALIANO LAB.	3h	ITALIANO LAB.	3h	ITALIANO LAB.	3h
MATEMATICA	6h	MATEMATICA	6h	MATEMATICA	6h	MATEMATICA	6h
MATEMATICA LAB.	4h	MATEMATICA LAB.	3h	MATEMATICA LAB.	3h	MATEMATICA LAB.	3h
SCIENZE	2h	SCIENZE	2h	SCIENZE	2h	SCIENZE	2h
STORIA	2h	STORIA	2h	STORIA	2h	STORIA	2h
GEOGRAFIA	2h	GEOGRAFIA	2h	GEOGRAFIA	2h	GEOGRAFIA	2h
ARTE E IM.	2h	ARTE E IM.	2h	ARTE E IM.	2h	ARTE E IM.	1h
ED. FISICA	1h	ED. FISICA	1h	ED. FISICA	1h	ED. FISICA	2h
MUSICA	1h	MUSICA	1h	MUSICA	1h	MUSICA	1h
TECNOLOGIA	1h	TECNOLOGIA	1h	TECNOLOGIA	1h	TECNOLOGIA	1h
RELIGIONE	2h	RELIGIONE	2h	RELIGIONE	2h	RELIGIONE	2h
INGLESE	1h	INGLESE	2h	INGLESE	3h	INGLESE	3h
MENSA	5h	MENSA	5h	MENSA	5h	MENSA	5h
TOT.	40 h	TOT.	40h	TOT.	40h	TOT.	40h

EDUCAZIONE CIVICA – MONTE ORE

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Il nostro Istituto presenta una suddivisione delle ore annuali, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio dei docenti e, ne ha previsto una quota di altre tre ore suddivise per discipline per la scuola primaria.

INFANZIA: Nella Scuola dell'Infanzia le attività dedicate all'Educazione Civica saranno inserite e realizzate trasversalmente nelle Unità di Apprendimento che coinvolgono i vari campi di esperienza; le ore dedicate non saranno comunque inferiori alle 33 richieste.

PRIMARIA: Italiano 6 ore, Storia 5 ore, Geografia 3 ore, Inglese 4 ore, Arte e Immagine 3 ore, Musica 2 ore, Educazione Motoria 2 ore, Religione 3 ore, Matematica 2 ore, Scienze 4 ore, Tecnologia 2 ore. Tot.: 36 Ore

• **Curricolo verticale di Istituto: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**

“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.” (**Indicazioni Nazionali per il curricolo, Settembre 2012**).

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra i due ordini di scuola, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria.

Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna.

A partire dal Curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di sezione e di classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pongono come finalità generale della scuola nell'attuale contesto storico culturale “lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie”.

La scuola dell'Infanzia è il primo tassello del curricolo verticale e ha una sua identità all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento (PDM).

L'orizzonte di riferimento verso cui tende tutto il sistema scolastico italiano è il quadro delle otto competenze chiave europee.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il curricolo, Settembre 2012).

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale e alle pre-conoscenze del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta. Si tratta di favorire un intervento didattico in cui il soggetto che apprende è anche costruttore di conoscenze e abilità. La diversificazione e la ricerca continua di vari stili di insegnamento sarà volta a raggiungere e a potenziare i diversi stili di cognitivi degli alunni, per una didattica veramente inclusiva. La scuola primaria deve proporre interventi didattici che si basano sui processi metacognitivi spontanei di ciascun allievo e ne valorizzino l'importanza, al fine di consentire ad ogni allievo di conseguire capacità di autocontrollo cognitivo (conoscere ciò che sa e che sa fare, come lo sa e come lo sa fare) e di partecipazione personale all'acquisizione delle proprie conoscenze, di individuazione e scelta delle strategie di apprendimento più adeguate; lo scopo ultimo

è di quello di migliorare, in generale, le capacità di apprendimento degli allievi attraverso la conoscenza, l'apprendimento e il potenziamento di strategie cognitive.

Tali scelte metodologiche hanno lo scopo di sostenere l'allievo, di fronte alla complessità del mondo contemporaneo, nell'acquisizione di competenze.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso diversi metodi e strumenti:

- conversazioni libere e discussioni libere e/o guidate
- riflessioni su esperienze personali
- lezione frontale/interattiva/dialogata
- lavori di gruppi eterogenei/ lavori per gruppi omogenei (di recupero e/o di consolidamento e/o potenziamento / lavori in coppie
- osservazioni ed esperimenti/ problem solving
- attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- uso di tecnologie scientifiche, audiovisive, multimediali
- apertura all'extra scuola (relazioni con il territorio)
- attività agonistico – sportive/ attività di animazione e drammatizzazione
- uscite, visite guidate.

• **Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

La **Legge 20 agosto 2019, n. 92** ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, “ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”. Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con **decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35**, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Inoltre, **in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento**, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, **a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale**, come individuati dalle nuove **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate e approvate con Decreto ministeriale n.183 del 7 mese di settembre 2024**, che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione

dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della **trasversalità** dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello **dell'apprendimento esperienziale**, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di **carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità**, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti anche in ambito extra-scolastico.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, il Curriculum di Educazione civica del nostro Istituto è stato rivisto ed aggiornato. Esso si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali di cui all'art.3 della legge che per loro natura sono interdisciplinari:

1. COSTITUZIONE;
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA';
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, l'Istituto ha rafforzato la collaborazione con le famiglie, integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Da sempre favorisce, inoltre, esperienze extrascolastiche attraverso la collaborazione con enti locali e territorio. Un curriculum così strutturato, trasversale a tutte le discipline e regolamentato secondo quanto scritto nel presente documento che ricalca le indicazioni del legislatore, permette e facilita il lavoro portato avanti dai docenti del I Circolo "R. Arfè", i quali sia autonomamente che in team, realizzano progetti che permettono agli studenti fin da bambini di acquisire e fare propri buoni comportamenti, come il rispetto dell'ambiente circostante e della terra in generale, rispetto nei confronti di compagni ed insegnanti e quindi dell'essere umano in generale, rispetto della legge a partire dai semplici regolamenti di classe o Istituto, ecc.

• INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La nostra Istituzione scolastica si è da sempre impegnata nella costruzione di percorsi educativi il più possibile rispondenti ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, allo scopo di promuovere e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno. In questa logica, la nostra scuola mobilita tutte le risorse disponibili, intreccia rapporti interistituzionali, si apre al territorio e alle sue culture, integrandole nel proprio curriculum, personalizza gli insegnamenti, contribuendo così alla crescita integrale degli alunni. Al fine di consentire alla nostra Istituzione scolastica di progettare un' offerta formativa valida, innovativa e variegata, assolvendo anche ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla Legge 107/ 2015 che consolida ed implementa quanto già previsto dall'art. 7 del D.P.R. 08/03/99 n. 275, alcuni progetti di particolare rilevanza didattica e culturale vengono realizzati in raccordo pedagogico e curricolare con i due ordini di scuola, utilizzando al meglio le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio, attraverso anche la costituzione di Reti di scuole e di Protocolli di Intesa con associazioni territoriali. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle nostre scelte operative.

Per tutte le iniziative progettuali è prevista la partecipazione di esperti esterni ed ex alunni del 1° Circolo *R. Arfé*.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA



1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

UNA SCUOLA PER L'AMBIENTE: il progetto, che costituisce lo sfondo integratore e si pone come tema portante e trasversale dei 5 campi di esperienza, nasce come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla scuola dell'Infanzia i bambini consolidino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune, che deve essere gelosamente custodito. Un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e riciclo, i bambini sperimenteranno come, con un pò di creatività e impegno, materiali che sarebbero normalmente gettati via, possono in realtà essere riutilizzati e diventare oggetti utili e divertenti.

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins: Sodano Maria

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Motivare i bambini ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente, favorire la crescita di una mentalità ecologica, prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF e del POF, dalla programmazione

Osservare l'ambiente per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità
Motivare i bambini ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente
Favorire la crescita di una mentalità ecologica
Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

3 ANNI

Iniziare a comprendere e rispettare la funzione delle regole della vita comunitaria
Ascoltare e comprendere storie narrate
Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali
Sperimentare schemi posturali e motori
Cogliere i mutamenti dell'ambiente naturale
Memorizzare filastrocche e poesie
Esplorare e manipolare materiali diversi
Accettare serenamente il distacco dall'ambiente familiare
Prendere coscienza di sé e l'ambiente scolastico

Percepire lo schema corporeo
Sviluppare gli schemi motori di base
Comunicare i propri bisogni
Acquisire fiducia nell'esprimersi e comunicare
Favorire la scoperta dei colori
Utilizzare alcune tecniche grafico pittoriche
Conoscere i concetti topologici e dimensioni
Individuare somiglianze e differenze
Conoscere le forme geometriche: cerchio - quadrato
Cogliere la differenza tra il giorno e la notte

4ANNI

Riconoscere la propria identità sessuale
Acquisire sempre maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità di relazione
Saper denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri
Coordinare e controllare i movimenti del corpo in relazione allo spazio
Esprimere bisogni, emozioni, desideri, idee e stati d'animo
Ascoltare e comprendere un breve testo narrato
Scoprire i colori derivati tramite la combinazione dei colori primari
Utilizzare varie tecniche grafiche pittoriche
Comprendere le relazioni spaziali (davanti-dietro, vicino-lontano etc)
Discriminare e mettere in serie oggetti per grandezza
Riconoscere e riprodurre le forme geometriche: cerchio-quadrato-triangolo
Verbalizzare le caratteristiche più importanti delle 4 Stagioni
Descrivere la successione degli eventi della giornata
Rispettare in maniera consapevole le regole comportamentali
Acquisire comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente
Acquisire conoscenze relative al mondo animale e vegetale
Verbalizzare le caratteristiche che differenziano gli esseri viventi
Conoscere gli animali e il loro habitat
Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente naturale
Acquisire conoscenze relative alla raccolta differenziata
Esprimere la creatività con materiali diversi

5ANNI

Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardano norme e regole della convivenza civile ed ecologica
Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata e alla riduzione di sprechi
Comprendere e discriminare gli elementi indispensabili per la crescita delle piante
Conoscere i criteri della raccolta differenziata e i benefici per l'ambiente
Riconoscere e verbalizzare le trasformazioni che avvengono nel mondo animale, vegetale e atmosferico
Conoscere alcuni animali e il loro habitat
Riflettere sulla salvaguardia di alcune specie animali importanti per la biodiversità del nostro pianeta

Conoscere le fasi della trasformazione del ciclo alimentare
 Conoscere le fasi della semina e la crescita della piantina
 Usare elementi naturali per attività grafico pittoriche
 Prendere consapevolezza della propria identità sessuale
 Accettare i compagni senza esclusioni
 Essere autonomo nell'uso degli spazi e degli oggetti
 Rappresentare la figura umana graficamente in modo completo
 Scoprire ed usare la propria lateralità
 Controllare schemi motori statici e dinamici
 Comprendere e verbalizzare una storia rispettandone le sequenze logiche e temporali
 Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura
 Rafforzare la capacità di ascolto
 Creare gradazioni di colori
 Usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna
 Drammatizzare storie attraverso il linguaggio mimico-gestuale
 Ripetere canti e melodie
 Consolidare la conoscenza di tutti i concetti spaziali
 Confrontare i gruppi di oggetti per quantità
 Operare corrispondenza fra gruppi di oggetti
 Compiere seriazioni per grandezza- lunghezza ed altezza
 Riconoscere e riprodurre graficamente le forme geometriche: cerchio-quadrato-triangolo e rettangolo
 Comprendere il concetto di insieme
 Comprendere l'ordine ciclico delle stagioni
 Percepire il trascorrere del tempo (prima e dopo)

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

le competenze sono di tipo trasversale e non riguardanti esclusivamente l'ambiente ..essendo il progetto sfondo integratore alla programmazione didattica

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Approccio percettivo-emotivo
 Approccio "scopro-conosco-imparo"
 Giochi di gruppo
 Favole, giochi, raccolta di materiali, osservazione e classificazioni
 Brainstorming
 Attività laboratoriali
 Problem solving
 Circle -time

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Attraverso osservazioni sistematiche, elaborati e griglie di rilevamento, verranno registrati e monitorati i percorsi didattici di ciascun alunno.

1.5- Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6- Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

_Data inizio Settembre_____					Data termine: Giugno				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C / E *	Anno 2025 (in ore)	C / E *					
		c		C					

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte il loro ruolo nel progetto.

Tutte le docenti dell'Infanzia, alunni e ATA

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO ACCOGLIENZA

La Paranza dell'Infanzia... danzando con la tradizione

Il progetto "Danzando con la Tradizione" si propone di educare i bambini della scuola dell'infanzia alle tradizioni locali di Somma Vesuviana attraverso il ballo popolare della Tammorra. Coinvolgendo le Paranze locali, i bambini impareranno le danze, la musica e le tradizioni del loro territorio. L'attività culminerà con una sfilata e una rappresentazione finale, coinvolgendo anche famiglie e la comunità locale.

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto
Le docenti: Annunziata Immacolata

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
I destinatari del progetto sono tutti i bambini della scuola dell'infanzia.
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Il progetto risponde al bisogno di promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la trasmissione delle tradizioni culturali locali tra i bambini e la necessità di tramandare queste tradizioni alle nuove generazioni, preservando così il patrimonio culturale locale nel tempo.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.
Valorizzare la cultura locale attraverso l'apprendimento della danza tradizionale della Tammorra.
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo delle competenze motorie, cognitive e sociali. • Rafforzare il senso di appartenenza e l'orgoglio per il territorio di origine.
1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei passi e delle coreografie della danza Tammorra. • Sviluppo di capacità motorie e coordinazione attraverso l'espressione corporea. • Rafforzamento della collaborazione di gruppo tramite le attività di danza e musica
1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
Il progetto mira a migliorare le competenze motorie e relazionali dei bambini, favorendo una maggiore consapevolezza delle tradizioni locali. Si prevede che i bambini partecipino attivamente a tutte le attività curricolari e alle manifestazioni legate al progetto, rafforzando il legame con la comunità locale.
1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
Il progetto prevede laboratori settimanali di danza e musica, visite guidate, con le Associazioni culturali locali, al borgo medievale del Casamale. Si utilizzeranno metodologie narrative, ludiche ed esperienziali, integrando l'uso di strumenti musicali e supporti digitali per arricchire l'apprendimento.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)
Gli indicatori di valutazione saranno:
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dell'attenzione e del coinvolgimento dei bambini durante i laboratori. • Gradimento dei partecipanti, valutato attraverso feedback dai bambini e dalle famiglie.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.
Verranno eseguite osservazioni periodiche e raccolte informazioni dai genitori e dal personale coinvolto.

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Il prodotto finale sarà una rappresentazione di danza tradizionale durante la manifestazione, dove i bambini delle sezioni di 5 anni si esibiranno in una sfilata e una performance presso il Campo sportivo dei Padri Trinitari al Borgo medievale Casamale.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Settembre/Ottobre _____				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E* C	Anno 2025 (in ore)	C/E*
Settembre/Ottobre Laboratori introduttivi e preparazione delle coreografie. Sfilata e rappresentazione finale (prevista per il 18 Ottobre 2024, con la compresenza di tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia senza il servizio di refezione).				
		<i>c</i>		

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
		funzion ali	docenza	funzion ali	Docenz a
Docenti interni	TUTTE Le docenti della scuola dell'Infanzia				
Personale ATA					
Esperto esterno	<ul style="list-style-type: none">Esperti di danza tradizionale (Paranze), coinvolti nei laboratori e nella sfilata.				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
<p>Progetto: "Passi Sonori: La Danza delle Stagioni"</p> <p>Descrizione sintetica:</p> <p>Il progetto mira a esplorare le caratteristiche delle quattro stagioni attraverso la danza e la musica, offrendo ai bambini della scuola dell'infanzia un'esperienza sensoriale e creativa. Ogni stagione è rappresentata con una danza specifica che stimola la connessione emotiva e sensoriale con la natura.</p>
1.2- Responsabile del progetto
Indicare il responsabile del progetto
Le docenti: Annunziata Immacolata
1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie
1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Tutti i bambini della scuola dell'infanzia
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Il progetto risponde ai bisogni di stimolare la creatività e lo sviluppo motorio dei bambini, utilizzando il movimento e la danza come strumenti di apprendimento. L'analisi dei bisogni è stata condotta tramite osservazioni in classe e questionari somministrati ai genitori.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una maggiore consapevolezza delle stagioni e delle loro caratteristiche. • Promuovere l'inclusione e il senso di comunità. • Stimolare la creatività attraverso la danza e la musica. • Rafforzare lo sviluppo motorio, cognitivo e sociale.
1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche stagionali (cambiamenti nella natura, festività). • Migliorare le capacità motorie tramite il ballo e il gioco. • Favorire l'espressione delle emozioni attraverso la danza e il movimento. <p>Integrare le esperienze sensoriali e artistiche con il percorso curricolare</p>
1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
<ul style="list-style-type: none"> • I bambini saranno in grado di riconoscere le caratteristiche principali di ogni stagione. • Partecipazione attiva alle attività collettive e miglioramento della socialità. • Incremento delle capacità motorie e artistiche. • Connessione tra apprendimento curricolare e attività creative.
1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> • Esperienziale e Sensoriale: Esplorazione delle stagioni attraverso materiali naturali e suoni. • Gioco e Movimento: Utilizzo di giochi e danze per l'apprendimento dinamico. • Narrativa e Immaginazione: Racconti e visualizzazioni per stimolare l'immaginazione. • Collaborazione: Promozione dell'interazione sociale e del lavoro di gruppo.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

- Numero di partecipanti alle attività.
- Gradimento dei bambini tramite osservazione e interazione.
- Raccoglitori personali degli alunni contenenti materiali prodotti durante il progetto.
- Documentazione fotografica delle attività svolte.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Verranno utilizzati modelli di autovalutazione per individuare i punti di forza e le criticità.

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

- **Prodotto finale:** Mostra di lavori creativi stagionali (decorazioni, disegni, cartelloni) e spettacoli di danza per ogni stagione (Festa di Natale, Carnevale, Pasqua).

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Intero anno scolastico				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E* C	Anno 2025 (in ore)	C/E*
<p>Il progetto si svilupperà durante l'anno scolastico, da ottobre a giugno, con attività previste sia negli spazi interni che esterni.</p> <p>Eventi e Feste Speciali:</p> <ul style="list-style-type: none">• 20 dicembre: Festa di Natale. (Con la compresenza di tutte le insegnanti in orario antimeridiano, senza il servizio di refezione)• 28 febbraio: Festa di Carnevale. (Con la compresenza di tutte le insegnanti in orario antimeridiano, senza il servizio di refezione)• 16 aprile: Celebrazione della Pasqua. (Con la compresenza di tutte le insegnanti in orario antimeridiano, senza il servizio di refezione)		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento	Anno 2024 (in ore)	Anno 2025 (in ore)

	<i>gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>				
<i>Docenti interni</i>	<i>TUTTE Le docenti della scuola dell'Infanzia</i>	<i>funzion ali</i>	<i>docenza</i>	<i>funzion ali</i>	<i>Docenza</i>
Personale ATA					
Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“READY, STEADY, GO...SHALL WE DANCE?” IV ed. a.s.2024/2025

Progetto di sperimentazione di lingua comunitaria inglese, per lo sviluppo delle competenze degli alunni delle sezioni di cinque anni della scuola dell'infanzia.

Il I C.D. “R.Arfe” di Somma Vesuviana (Na) dallo scorso anno scolastico realizza un progetto che ha carattere sperimentale per l'insegnamento della lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia e ne arricchisce l'offerta formativa.

L'esperienza compiuta lo scorso anno scolastico ha confermato l'intenzione e l'entusiasmo di proseguire con la presente progettualità che arricchisce l'offerta formativa dell'a.s. 2024/2025.

Il contatto con la lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia è scandito rispondendo ad un processo naturale, che coinvolge i bambini affettivamente e li sollecita ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

I bambini di cinque/sei anni hanno già acquisito le principali strutture linguistiche della lingua madre e, spesso, nel contesto quotidiano hanno già “incontrato” lingue diverse.

In un contesto motivante e ricco di strumenti strutturati per far apprendere la lingua straniera, gli alunni sono opportunamente guidati ad apprendere in modo efficace una seconda lingua, con attenzione a due aspetti metodologici chiave della scuola dell'infanzia: **la sensibilizzazione e l'insegnamento della Lingua Comunitaria Inglese.**

Il progetto di sperimentazione coinvolge in orario curricolare tutti gli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia con l'intervento di insegnanti di Scuola dell'Infanzia con competenze di L2 Inglese.

La sperimentazione risponde alla visione e prospettive formative contenute nei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica, la cui finalità è della formazione del cittadino europeo nell'ambito della società pluriculturale e democratica.

1.2– Responsabile del progetto

Docente referente: Annunziata I.

Docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

Plesso G. Auriemma: Annunziata I., (sez, Anatroccoli) Tedesco A. M.(sez. Leoncini), Elisa Auriemma (sez. Pesciolini),

Plesso de Matha: Pasqualina Di Palma (sez. Cagnolini), Anna Boccia (sez. Topini), Scaglione Marina (sez.

Scoiattoli).

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni di cinque anni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia dei Plessi Gino Auremma e S.G. De Matha.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il Progetto intende realizzare favorire l'apprendimento delle lingue straniere, creando un ambiente in cui sia naturale comunicare in una lingua europea quale l'inglese, in un approccio interculturale che sviluppi l'attitudine all'apertura e al confronto plurilingue, fin dalla prima infanzia.

L'obiettivo dell'apprendimento delle lingue è far sì che queste diventino parte integrante della quotidianità delle persone, in un'ottica di cittadinanza europea: la conoscenza di una o più lingue straniere fornisce un'opportunità per i giovani di avere maggiori competenze per affrontare le sfide del mondo attuale, caratterizzato da richiesta di mobilità e flessibilità.

L'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché in una realtà multiculturale come la nostra, avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più proficuo per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. Pertanto, tale progetto di sperimentazione dell'insegnamento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia intende coinvolgere i bambini affettivamente, sollecitandoli a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

L'alunno utilizza la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

L'alunno:

- Comprende brevi messaggi orali relativi al proprio vissuto, ad ambiti familiari e/o scolastici;
- Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi legati a bisogni immediati;
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni;
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera;
- Il livello pre- A1 (QCER) costituisce il parametro di riferimento per i traguardi della Scuola dell'Infanzia.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento come fissati nel curriculum di Circolo relativi alla disciplina L2 Inglese.

- Potenziare abilità di comunicazione gestuale;
- “**LISTENING**” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
- “**COMPREHENSION**” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;
- Comprendere, globalmente, una storia;
- Intuire il significato di parole tramite l’azione teatrale del docente;
- Partecipare attivamente alle attività proposte;
- Condividere un’esperienze linguistiche in L2 con i compagni;
- Memorizzare filastrocche e canzoni;
- Interiorizzare i termini chiari di un racconto;
- “**REMEMBER**” ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare;
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto il codice comunicativo della L2 Inglese nel registro colloquiale;
- Acquisire un’essenziale padronanza strumentale;
- Sviluppare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante, attraverso la promozione delle abilità linguistiche in L2 relative al livello Pre-A1 (QCER)

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Progetto da realizzare in orario curricolare destinato a 4 sezioni di Scuola dell’Infanzia per una lezione settimanale della durata di un’ora.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell’efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Il momento di valutazione e verifica della sperimentazione si serviranno, tra le strumentazioni disponibili, particolarmente dell'*osservazione sistematica*, attraverso la predisposizione di griglie e questionari per la rilevazione dei dati e informazioni relative alla sezione e alle modalità didattiche utilizzate. Si correranno anche di interviste e annotazioni aneddotiche, che si riveleranno significative per l'analisi e l'interpretazione dei dati raccolti. Il parere dei genitori della Scuola dell'Infanzia è decisamente positivo, così come quello dei docenti che accolgono i bambini che hanno fatto l'esperienza di esposizione alla LS.

La verifica sarà rispondente ai principi di continuità e sistematicità, per meglio guidare gli alunni nel proprio percorso di apprendimento. In tal modo si porta a effettuare un'efficace azione di controllo ed eventuale riprogrammazione per la calibratura dello stesso e provvedere a creare tutte le condizioni utili al raggiungimento dei traguardi.

Alla valutazione del momento di inizio del percorso curricolare seguiranno i momenti della valutazione intermedia e finale.

Si terrà conto, inoltre, del grado di coinvolgimento, dell'interesse degli alunni e della loro partecipazione, soprattutto in base alle singole situazioni di partenza.

Si procederà con:

- Prove strutturate per accertare le conoscenze e le abilità acquisite nell'area della L2 Inglese
- Osservazione sistematica,
- lavori realizzati dagli alunni,
- compiti di realtà,
- documentazioni degli incontri in base all'organizzazione e articolazione degli stessi.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro, coerente con la realizzazione e finalità del progetto e la documentazione dello stesso.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

	<i>Data inizio: Ottobre 2024</i>		<i>Data termine: Maggio 2025</i>	
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
<i>Il progetto si svolgerà in orario curricolare secondo planning settimanale trasmesso alla D.S</i>		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docente referente e coordinatore	<i>Ins. Annunziata I. (progettazione, referente e coordinatore)</i>				
Docenti interni	<i>Docenti con contratto a tempo indeterminato, della Scuola dell'Infanzia con competenze di L2 Inglese. Le docenti: Annunziata I (sez, Anatroccoli) Tedesco A.M.(sez. Leoncini), Elisa Auriemma (sez .Pesciolini), Plesso de Matha le docenti Pasqualina Di Palma (sez .Cagnolini), Anna Boccia (sez. Topini), Scaglione Marina (sez. Scoiattoli). Le Ins.ti prestano il proprio servizio per realizzare il Progetto Sperimentale di insegnamento di L2 Inglese nella Scuola dell'Infanzia in orario Curricolare con una lezione settimanale per un numero di 6 sezioni.</i>	funzioni ali	docenza	funzioni ali	Docenza
Personale ATA	In servizio nell'Istituzione scolastica				
Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

DANZANDO INTORNO AL MONDO Un viaggio interculturale attraverso le danze tradizionali

Il progetto si propone di far conoscere ai bambini di 5 anni le danze tradizionali dei cinque continenti, promuovendo l'inclusione e l'integrazione interculturale attraverso il linguaggio universale della danza. Attraverso attività di danza, laboratori creativi e momenti di esplorazione culturale, i bambini svilupperanno consapevolezza e rispetto per le diversità culturali.

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Le docenti: Annunziata Immacolata - De Micco Rosa Anna

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

I destinatari sono tutti i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia delle sezioni: Anatroccoli, Pesciolini, Leoncini, Topini, Cagnolini, Scoiattoli.

1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
1.3.2 Motivazioni dell'intervento : Il progetto nasce dalla consapevolezza della diversità culturale presente nella scuola e mira a valorizzare questa pluralità per favorire l'integrazione e l'arricchimento culturale dei bambini. La danza rappresenta un mezzo potente per avvicinare i bambini alle diverse tradizioni e per educarli all'inclusione.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.
1.3.3 Obiettivi formativi generali : Il progetto si propone di educare i bambini alla tolleranza e al rispetto reciproco, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo. Attraverso la danza, i bambini esploreranno le tradizioni culturali dei cinque continenti, sviluppando consapevolezza interculturale e valori di cittadinanza globale.
1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo motorio e coordinazione attraverso i movimenti tipici delle danze tradizionali. • Conoscenza e rispetto delle tradizioni culturali dei cinque Continenti. • Stimolo alla creatività tramite la creazione di piccole coreografie e accessori di scena.
• Rafforzamento della socializzazione e della collaborazione attraverso attività di gruppo.
1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
Si prevede un aumento della consapevolezza culturale nei bambini, un miglioramento delle capacità motorie e relazionali, e una maggiore apertura mentale e curiosità verso le culture altrui. Il progetto avrà un impatto positivo sul clima scolastico, favorendo l'integrazione e la coesione.
1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
Il progetto si articolerà in incontri settimanali di un'ora, da gennaio a maggio, con attività pratiche di danza, laboratori creativi e momenti di ascolto di racconti e musiche tradizionali. Le attività si svolgeranno sia in sala ludico-motoria che all'aperto, favorendo un apprendimento dinamico e coinvolgente.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)
Indicatori di valutazione : Numero di partecipanti, grado di coinvolgimento e attenzione, feedback delle famiglie e degli insegnanti, partecipazione attiva ai laboratori e manifestazione finale.

1.5– Modalità del monitoraggio

Le referenti del progetto, in collaborazione con le docenti coinvolte, utilizzeranno modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)
Alla fine dell'anno scolastico si prevede la realizzazione di una manifestazione finale aperta ai genitori e alla comunità scolastica, in cui i bambini eseguiranno le danze apprese durante il progetto.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da
--

svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.				
Nel progetto *"Danzando Intorno al Mondo"* saranno coinvolte le docenti delle sezioni dei bambini di 5 anni, nello specifico: Sezioni partecipanti: - Anatroccoli - Topini - Cagnolini - Pesciolini				
Per i bambini di 5 anni delle sezioni eterogenee (Scoiattoli e Leoncini), è previsto uno spostamento temporaneo per partecipare al progetto che si terrà nei seguenti giorni, dalle 10:00 alle 11:00, una volta a settimana:				
<ul style="list-style-type: none"> • Martedì: Sezione Topini (con l'aggiunta di 4 bambini della sezione Scoiattoli) • Mercoledì: Sezione Anatroccoli (con l'aggiunta di 3 bambini della sezione Leoncini) • Mercoledì: Sezione Cagnolini • Giovedì: Sezione Pesciolini 				
In questo modo, tutti i bambini di 5 anni avranno l'opportunità di partecipare al progetto, garantendo una distribuzione equilibrata e inclusiva.				
Gennaio/Maggio				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E* E
• Gennaio - Maggio: Incontri settimanali di un'ora.			20	E
• Manifestazione finale: Maggio/giugno 2025.				

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
<i>Docenti interni</i>	<i>Le docenti della scuola dell'Infanzia delle Sezioni: Anatroccoli, Pesciolini, Topini e Cagnolini,</i>	<i>funzionari</i>	<i>docenza</i>	<i>funzioni</i>	<i>Allestimento e manifestazioni</i>
	Annunziata Immacolata			10	5
	Cozzolino Matilde			10	5
	De Falco Anna			10	5
	Auriemma Elisa			10	5
	De Micco Rosa Anna			10	5
	Boccia Anna			10	5
	Lo Sapio Speranza			10	5
	Di Palma Pasqualina			10	5
	Franzese Immacolata			10	5
	Furnari Ilaria			10	5
	Ragosta Anna Maria			10	5
	Decina Maria Pia			10	5
	Giamundo Luisa			10	5
Personale ATA					

Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

EMOZIONIAMOCI. Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà e forse non saprà rispondere, anche se durante la giornata ne sperimenterà e ne vivrà moltissime.

Spesso i bambini vivono situazioni ed esperienze che condizionano il loro agire, rallentando i ritmi e l'apprendimento. Lo scopo di questo progetto, è quello di creare, un ambiente sereno, un contesto motivante, e un apprendimento collaborativo che consenta ai bambini di comprendere i propri sentimenti e quegli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di imparare a gestire le proprie emozioni che possono essere utilizzate anche in altre situazioni di vita. Molte difficoltà comportamentali ed emotive quali demotivazioni, l'aggressività, l'insicurezza e le paure sono spesso dovute all'incapacità di riconoscerle, denominarle e saperle affrontare. Il percorso intende stimolare i bambini a dare nome e voce alle proprie emozioni. Verrà realizzata una vera e propria "alfabetizzazione alle emozioni", si proverà a fornire gli strumenti necessari affinché si possa riuscire a conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. Se si impara a riconoscerle, si può "lavorare" sul modo di esprimerle, di controllarle, in modo da mitigare eventuali reazioni negative che portano ad aggressività o a situazioni frustranti

Parlare con i bambini di ciò che provano loro e di ciò che proviamo noi, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati.

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. DECINA

Gruppo di lavoro: Borrelli A. – Menna A - Ragosta

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni della scuola dell'Infanzia

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il percorso intende stimolare i bambini a dare nome e voce alle proprie emozioni. Verrà realizzata una vera e propria "alfabetizzazione alle emozioni", si proverà a fornire gli strumenti necessari affinché si possa riuscire a conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni attraverso LA MANIPOLAZIONE, LA MUSICA, I COLORI e IL GIOCO.

Questa nostra programmazione educativo-didattica prevede diverse fasi:

Una fase è finalizzata a promuovere la MANIPOLAZIONE sensoriale attraverso l'esperienza manipolativa, motoria e visiva per discriminare le sensazioni e creare schemi mentali sulle caratteristiche della realtà concreta.

Si progetteranno itinerari flessibili e rispettosi dei bisogni di ognuno dove i LINGUAGGI MUSICALI favoriscono occasioni per conoscersi, per socializzare, per inserirsi in un ambiente nuovo, sviluppare capacità espressive-comunicative e favorire il riconoscimento di sé.

A volte le parole non bastano, allora per esprimere le emozioni servono i COLORI e se aggiungiamo elementi o oggetti per arricchire il disegno, oltre all'idea del riuso si aggiunge l'ironia e il GIOCO diventa divertente.

Guizzi creativi trasformati in facce ed espressioni.

I bambini acquisiranno nuove competenze che consentiranno di regolare meglio le proprie emozioni e di controllare le proprie reazioni comportamentali, senza lasciarsi sopraffare dalla frustrazione.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le

finalità del PTOF.
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la capacità di riconoscere, esprimere e controllare le proprie emozioni; promuovere lo sviluppo di relazioni positive. ·
1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni. • Conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali (gioia, tristezza, paura, rabbia). • Discriminare le diverse espressioni del viso, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo. • Sviluppare abilità al lavoro di gruppo. • Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo. • Aiutare il superamento dei conflitti. • Conoscere le regole per stare bene a scuola • Favorire relazioni positivi con gli altri.
1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
L'azione didattica laboratoriale, in particolare in piccolo gruppo, si prefigge di aiutare i bambini a saper condividere i momenti dello stare insieme, vivendo in un clima positivo.
1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Didattica Laboratoriale (Bambino protagonista e autore nella costruzione del proprio sapere- saper essere- saper fare). ✓ Utilizzo, valorizzazione e promozione di diversificati linguaggi (Musicale, artistico) e canali (linguistici, visivi, uditivi, gestuali, motori) sia sul piano motivazionale che su quello espressivo-comunicativo. ✓ Circle time come situazione privilegiata per l'espressione e lo scambio di significati. ✓ Cooperative learning. ✓ Giochi guidati. ✓ Piccoli gruppi. ✓ Incarichi speciali. ✓ Rinforzo positivo.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)
<p>Il team docente verificherà il raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'osservazione diretta delle dinamiche e delle relazioni (con i pari e con gli adulti di riferimento); • Compiti di realtà. <p>Domande stimolo.</p>

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.
I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Produzione di “Guizzi creativi”; manufatti “Pasticciando” con diversi materiali; cartelloni realizzati con diverse tecniche; canti e vari giochi guidati.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

_____ Data inizio: Dicembre 2024 Data termine: Maggio 2025 _____				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
Fasi operative		C		C

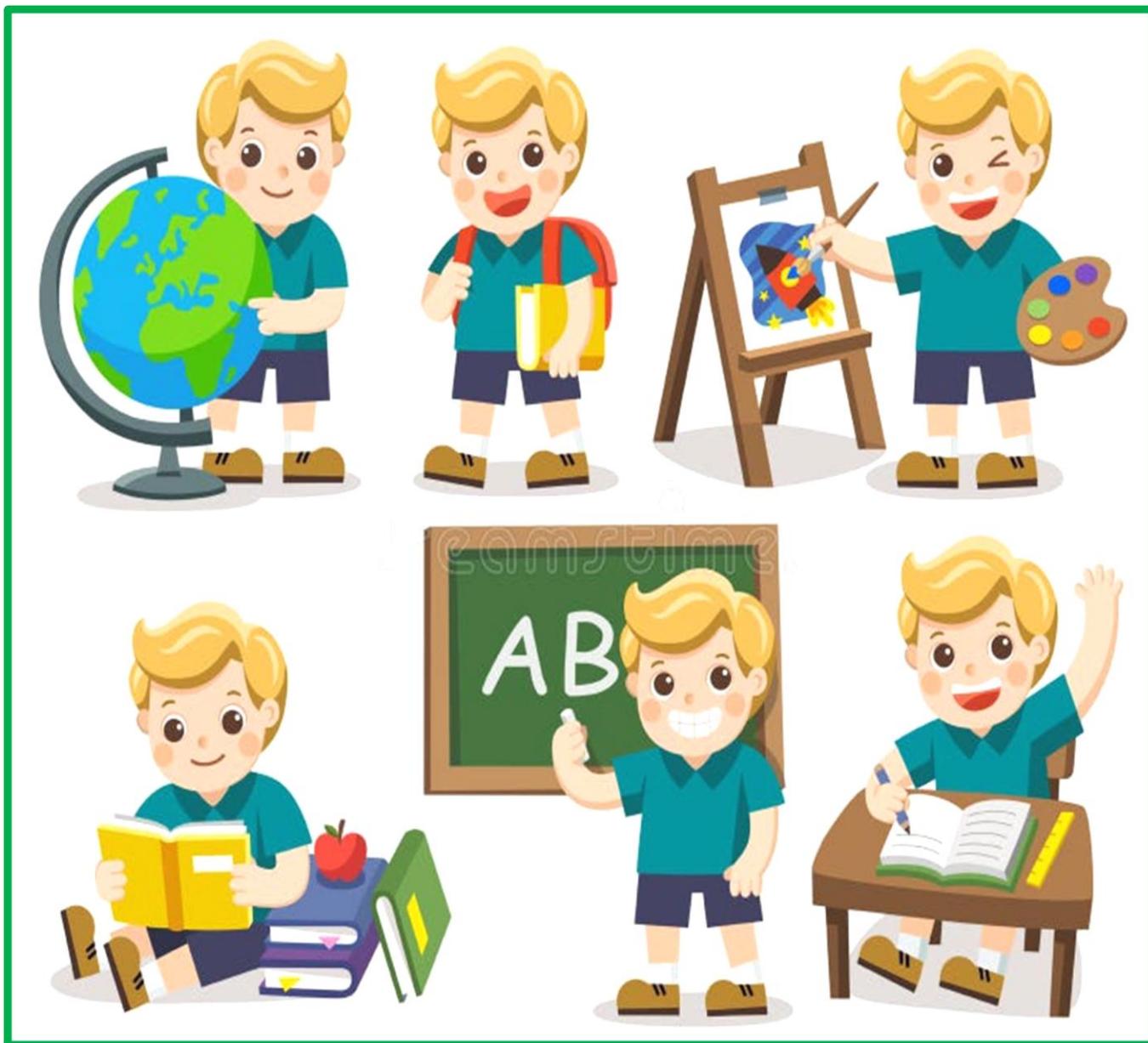
N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi di persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
		Funzion ali	docenza	Funzion ali	Docenza
Docenti interni	DECINA	X		X	
Personale ATA	X				
Esperto esterno					

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA



1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“NOI PICCOLI CITTADINI PER UN MONDO SOSTENIBILE” IV Ed. a. s. 2024/2025 per la Scuola Primaria.

Il progetto nasce dalla necessità di un cambiamento fondamentale del modo e l'educazione ha la responsabilità di essere in grado di affrontare le sfide e le aspirazioni del XXI secolo e di promuovere i giusti tipi di valori e capacità che condurranno a una crescita sostenibile e inclusiva e a un'esistenza collettiva pacifica.

Il I C.D. “R. Arfè” ha realizzato nel 2021 la prima edizione del presente percorso progettuale, finalizzato alle realizzazioni della cittadinanza attiva e responsabile. Un Progetto che ha attinto al contributo formativo di tutte le discipline per la formazione della persona per avviare un processo partecipato e definire la propria strategia di perseguimento degli obiettivi di sviluppo.

Coerentemente con l'indirizzo progettuale di Circolo, l'Istituzione Scolastica presenta ora la quarta edizione per l'anno scolastico 2024/2025, in linea con le tematiche ambientali in una chiave di sostenibilità e di cittadinanza attiva.

L'Educazione alla Sostenibilità è, altresì, fondamentale per la realizzazione degli altri 16 obiettivi: annoverando tra i suoi traguardi lo sviluppo negli allievi delle competenze trasversali relative alla sostenibilità, diviene un contributo essenziale a tutti gli sforzi per raggiungere gli Obiettivi tutti, poiché rende gli individui capaci di collaborare autenticamente allo sviluppo sostenibile perché possano promuovere il cambiamento sociale, economico e politico e, nel contempo, trasformare il proprio comportamento.

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente: ZUCCHETTI ROSA

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Dall'analisi dei bisogni formativi si ritiene attivare un percorso che pone particolare attenzione ai tre ambiti tematici che compongono il Curricolo di Educazione Civica, “Cittadinanza e Costituzione”, “Cittadinanza digitale” e “Cittadinanza e sostenibilità”, che sono sottesi dal tema della **“Cittadinanza”**, vero **sfondo integratore e motore di tutte le discipline**. Sono questi temi che attendono ora una risposta pragmatica e concreta attraverso un'alleanza, integrazione e coesione tra le discipline per la realizzazione un **“Nuovo Umanesimo” e di “Autentici Cittadini della sostenibilità”**.

L' **“Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile”** afferma una visione integrata delle dimensioni dello sviluppo, superando l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale. Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di riorientare l'umanità verso un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra paesi con economie in via di sviluppo, emergenti e sviluppati. Nucleo fondato dell'Agenda 2030 sono i **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, gli OSS**, che hanno lo scopo di assicurare una vita sul nostro pianeta che sia sostenibile, pacifica, prospera ed equa per tutti, nel presente e nel futuro.

Gli obiettivi rappresentano sfide globali e cruciali per la sopravvivenza dell'umanità: in base alle ricerche effettuate, fissano limiti ambientali e soglie critiche per l'uso delle risorse naturali. Sono fondati sulla ferma consapevolezza che il porre fine alla povertà deve procedere di pari passo con le strategie che costruiscono lo sviluppo economico: considerano una serie di bisogni sociali quali l'educazione, la salute, la protezione sociale e le opportunità di lavoro, affrontando, nel contempo, il cambiamento climatico e la protezione ambientale.

Al raggiungimento degli obiettivi sono chiamati a dare il proprio contributo i governi, il settore privato, la società

civile e ogni suo singolo componente. I Paesi devono orientare il loro impegno in una duplice direzione: promuovere la prosperità e proteggere, nel contempo, il pianeta al fine di raggiungere uno Sviluppo Sostenibile autentico. In questa prospettiva, relativamente agli OSS, tutti i Paesi sono “Paesi in via di sviluppo” e devono fare dello sviluppo un obiettivo d’emergenza.

Educare allo Sviluppo Sostenibile rappresenta uno strumento chiave per raggiungere gli OSS.

Per realizzare un mondo sostenibile e impegnarsi sui temi concernenti la sostenibilità, gli individui devono diventare autentici agenti di un cambiamento, orientato alla sostenibilità. Individui che necessitano di essere muniti di strumenti adeguati: conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del personale e significativo contributo allo sviluppo sostenibile.

L’educazione è il focus per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile e l’approccio dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile, ESS, ha come obiettivo lo sviluppo di competenze che permettano all’individuo di decidere in modo informato e agire consapevolmente e responsabilmente per l’integrità ambientale, la sostenibilità economica e la realizzazione di una società giusta nel presente e nel futuro.

Un individuo così educato è posto in grado di riflettere sulle proprie azioni con la consapevolezza del correlato attuale e futuro impatto sociale-economico ed antropologico-ambientale, in una prospettiva locale e globale.

E’ in condizione di agire in situazioni complesse, sempre fedele alla sostenibilità, pensando e sperimentando nuove soluzioni, partecipa attivo dei processi sociopolitici e artefice autentico dell’orientarsi della propria società verso lo sviluppo sostenibile.

L’ESS è parte integrante dei processi educativo- apprenditivi che qualitativamente mirano alla realizzazione di un apprendimento permanente: tutte le istituzioni educative, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria e a seguire, dall’educazione non-formale e informale, sono tenute a considerare quale propria prioritaria responsabilità il rapportarsi criticamente con le problematiche dello sviluppo sostenibile e promuovere lo sviluppo delle competenze della sostenibilità.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

Coerentemente con le finalità dei documenti dell’Istituzione Scolastica, il progetto si pone quali finalità generali ***l’Educazione per lo Sviluppo Sostenibile***, esplicitamente riconosciuta negli Obiettivi dell’*Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030*, e la realizzazione del **Target 4.7 sull’educazione**, insieme all’**Educazione alla Cittadinanza Globale, ECG**, che l’UNESCO promuove come approccio complementare.

In dettaglio:

Box 2. Target 4.7 degli OSS

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Fonte: ONU, 2015

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

La progettazione ha impegnato i docenti della Scuola Primaria nei lavori di Interclasse per classi parallele, in cui sono stati definite le Unità di Apprendimento che contengono gli obiettivi Formativi Specifici, rispondenti agli OSS - Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030.

Di seguito sono presentati i nuclei essenziali delle Unità di Apprendimento (UDA) dalle classi prime alle classi quinte:

Classi Prime: Stiamo bene...se siamo insieme

Sviluppo della tematica relativa all’importanza di una sana alimentazione e dell’esercizio fisico, OB.3 - Buona salute.

Compito prodotto: Elaborati realizzati dai bambini; Semplici coreografie.

Classi seconde: “Il mondo delle api”

Sviluppo della tematica relativa all'importanza delle api: circa un terzo del nostro cibo dipende dal lavoro incessante di questi piccoli insetti, non solo per la produzione di miele, ma anche per l'indispensabile lavoro di impollinazione. La salvaguardia degli ecosistemi è fondamentale per un'agricoltura sostenibile e la conservazione della vita sulla Terra. Le api giocano un ruolo essenziale di tale salvaguardia dell'ecosistema. OB. 15 “Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre”

Compito prodotto: realizzazione di semplici esperimenti, cartelloni; ascolto ed esecuzione di canzoncine, drammatizzazione.

Classi terze: “Navighiamo in...terza!”

Sviluppo della tematica relativa all'importanza e salvaguardia della vita sott'acqua, OB.14: Vita sott'acqua

Compito prodotto: Cartelloni, disegni, elaborati sul quaderno, manufatti, pixel art.

Classi quarte: “PRENDIMI PER MANO TI SPIEGHERO 'CHE COS'E 'IL GRANO...”

Sviluppo della tematica relativa alla fame nel mondo, OB. 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Sotto obiettivi 2.1 - porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, e 2.4 -garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti.

Compito prodotto: cartelloni, manufatti, elaborati sul quaderno, questionari, grafici, disegni, mosaici di cereali, puzzle, pixel art, semina, preparazione di cibi/ pietanze, libro del pane, esecuzione di canti e poesie, realizzazione di acrostici, slogan, rappresentazione grafica della piramide alimentare, decalogo per una corretta e sana alimentazione, realizzazione di un ricettario tra passato e presente.

Classi quinte: “In giro per...Somma”

Sviluppo della tematica per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale nel mondo, stimolare la curiosità e l'interesse alla conoscenza del territorio in cui si vive così da promuovere nei bambini atteggiamenti di valorizzazione del proprio territorio, sentito come comune patrimonio da rispettare e da tutelare. OB. 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi

OB. 11.4 - Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale nel mondo.

Compito prodotto: Presentazione delle riflessioni e del percorso attivato, ricerca di informazioni che riguardano la storia di Somma Vesuviana, raccolta e rielaborazione di informazioni e pianificazione di un testo storico, visite guidate, passeggiate ecologiche e riprese cinematografiche del territorio visitato, elaborazione della linea del tempo con inserimento di alcuni fatti principali relativi alla città e dei tempi di costruzione degli elementi architettonici visitati.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Acquisire una conoscenza approfondita concernenti le tematiche degli obiettivi dell'Agenda 2030 approfonditi per classi parallele, imparando ad amare, apprezzare, valorizzare e rispettare le risorse del proprio ambiente, come presupposto per un comportamento corretto, coerente e civile. In dettaglio le competenze afferiscono ai seguenti aspetti:

- *Competenze disciplinari e metodologiche*
- Conoscenza: Costruire delle conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive
- Sistema: Pensare in modo sistemico
- Anticipazione: Pensare e agire in modo anticipatorio
- Creatività: Pensare in modo critico e costruttivo
- *Competenze sociali*

- Prospettive: Cambiare prospettiva
- Cooperazione: Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Partecipazione: Partecipare attivamente ai processi sociali

- *Competenze personali*

- Responsabilità: Sentirsi parte del mondo
- Valori: Riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone

- **Azione: Assumersi la propria responsabilità e utilizzare i vari margini di manovra**

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
 Il progetto, come programmato nelle varie U.D.A. delle varie interclassi avrà una scansione durante l'arco di tempo previsto e sarà realizzato in orario curricolare.

Sono previsti:

- Approfondimenti, ricerche storiche attraverso l'ausilio di manuali, filmati, fotografie e strumenti telematici.
- Partendo da lezioni frontali, attivazione di discussioni guidate, lavori di gruppo ed individuali, elaborazioni di questionari, interviste, raccolte di informazioni, realizzazioni di cartelloni, mappe e ipertesti.

-Uscite sul territorio e rapporti con enti esterni.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Verifiche periodiche, in itinere e finali mireranno a rilevare negli alunni:

- il grado di partecipazione e interesse;
- il grado di autonomia;
- l'indice di gradimento del percorso attivato;
- la maturazione di competenze, abilità e conoscenze;
- l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito dagli alunni, a livello educativo culturale e di crescita personale.

I parametri di valutazione saranno:

- Il raggiungimento degli esiti attesi;
- La soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Si realizzeranno prodotti finali testuali, iconico-fotografici, plastici e presentazioni in termini di performance che documenta il percorso realizzato da ciascun Plesso di Scuola Primaria.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Da Novembre 2024 Data termine: Maggio 2025

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/ E

				*
Il progetto si realizzerà in orario curricolare		C		C

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docente referente, coordinatore e redattore del Progetto	Ins.te Zucchetti Rosa				
Docenti interni	Tutti i docenti coinvolti per classi parallele	funzioni	docenza	funzioni	Docenza
Personale ATA	Come da orario di funzionamento scolastico;				
Esperto esterno	Si prevede la presenza di un esperto esterno				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“OPERA POPOLARE FOR KIDS”

Opera popolare in collaborazione con l'Associazione culturale *L'Arte si fa madre*. Il progetto trae spunto dai racconti dei miracoli (1425-1525-1675) attribuiti alla Vergine venerata nel Santuario anastasio di Madonna dell'Arco. Si sviluppa attraverso un'accurata indagine storico-antropologica della vita sociale del periodo in cui i miracoli sono avvenuti fino a giungere allo studio e alla conoscenza del culto, tutt'oggi ampiamente praticato, da “battenti” e “fujenti”. Attraverso attività laboratoriali a cura degli esperti dell'Associazione, gli alunni saranno condotti alla conoscenza di canti, danze, strumenti popolari dell'epoca, usi, costumi, tradizioni e, guidati in attività di recitazione, metteranno in scena uno spettacolo in cui interpreteranno i personaggi realmente vissuti e i fatti veramente accaduti.

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

INS. CANFORA MARCELLA

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni delle classi quinte del Circolo per un totale di 120

1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, recuperare, tutelare la propria identità attraverso la conoscenza e lo studio della storia e delle tradizioni del territorio; ● promuovere il senso di appartenenza al territorio favorendo l'approccio al patrimonio culturale; ● Arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze incentivando la motivazione ad apprendere
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio; - conoscere tradizioni, usi e costumi del territorio; - favorire la cooperazione, l'interazione, l'inclusione, la socializzazione; - potenziare le abilità espressive attraverso i linguaggi verbali e non verbali.
1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità
<ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire le radici della propria realtà; ● vivere le tradizioni, gli usi, i costumi attraverso attività espressive e comunicative; ● conoscere il significato di gesti, segni e simboli legati alle tradizioni e alle espressioni di fede; ● approcciarsi alla conoscenza e all'utilizzo della lingua napoletana
1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento della capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi formativi; ● incremento delle capacità espressive attraverso diversi linguaggi; ● Consolidamento dell'identità personale e del senso di appartenenza al territorio
1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.) Il progetto sarà a carattere multidisciplinare con alla base la metodologia della ricerca, al fine di mantenere vivo l'interesse e stimolare la curiosità grazie anche ad esperienze pratiche e ad una didattica di tipo laboratoriale. Si prevede infatti l'attivazione, a cura di esperti esterni, di laboratori di canto, ballo e strumento popolare, ritmica, storia del territorio e delle tradizioni, approccio alla conoscenza della lingua napoletana. Saranno utilizzati diversi elementi metodologici consolidati in campo educativo quali: -la ricerca-azione -l'uso di metodologie innovative (attività laboratoriali-metacognizione) -la trasversalità e l'approccio interdisciplinare

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Le verifiche mireranno a rilevare:

- il grado di interesse e partecipazione
- il grado di autonomia e di crescita personale di ciascun alunno
- la maturazione di competenze, abilità e conoscenze
- i risultati educativi, didattici e formativi effettivamente raggiunti
- la soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici. Si utilizzeranno inoltre:

- osservazioni sistematiche sull'interesse e la partecipazione;
- questionari;

dialoghi

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Il progetto prevede la realizzazione di uno spettacolo finale (presumibilmente in due diverse serate), tratto dall'Opera "A Maronna 'e ll'Arco e 'e Fujenti" di Michele Buonocore. Il copione originale sarà riadattato a misura degli alunni e delle loro diverse propensioni.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Durata: da Ottobre 2024 a Maggio 2025

Gli esperti, in orario curricolare, intervengono per due ore settimanali in ognuna delle 8 classi coinvolte per un totale di 16 ore mensili, pari a 128 ore distribuite in 8 mesi.

Il training dei primi mesi privilegerà attività laboratoriali di musica, canto, ballo e studio dello strumento popolare, con nozioni storiche e ritmiche mediante esercizi di ascolto, di memoria emotiva e sensoriale, di interpretazioni musicali e canore.

Successivamente gli alunni saranno guidati in esercizi di dizione, propedeutici allo studio del copione e alla recitazione.

L'associazione metterà a disposizione degli alunni dei workshop a cura di un esperto di storia e tradizioni popolari. Inoltre fornirà musiche e registrazioni realizzate con apposite strumentazioni e alcuni oggetti di scena.

Il costo del progetto, pari a 10 euro mensili per ciascun alunno, sarà a carico delle famiglie. I genitori degli alunni, dettagliatamente informati ed entusiasti della proposta progettuale, si sono impegnati, mediante una dichiarazione scritta depositata presso gli uffici di segreteria, a versare mediante PagoPa del Portale Argo, l'intera quota di 80 euro entro la fine di Settembre 2024.

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/ E*
Lo spettacolo sarà messo in scena, presumibilmente nel corso dell'ultima settimana del mese di maggio 2025, presso l'Aula Polifunzionale del Santuario di Madonna dell'Arco. Nella stessa sede si svolgeranno, in orario curricolare, le prove generali precedenti al debutto.				

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi di persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docenti interni	. Tutti i docenti delle classi coinvolte	funzioni ali	docenza	funzioni ali	Docenza
Personale ATA					
Esperto esterno	Membri dell'Associazione culturale L'Arte si fa madre: <ul style="list-style-type: none"> ● Michele Buonocore ● Carmen De Prisco Daniele Esposito				

1.9 Beni e servizi

Materiale di Consumo, software, cancelleria, fotocopie, ecc. (per fotocopie e cancelleria segnalare solo se la quantità è rilevante):		
Tipo di Materiale	Quantità	Spesa
		€
Fotocopie di parti del copione da fornire agli alunni		€

Altre spese (noleggi, trasporti, assicurazioni aggiuntive ecc)		
Tipo di servizio	Quantità	Spesa
Il costo del progetto, pari a 80 euro per ciascun alunno, a carico delle famiglie.		€
		€

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione
SICURAMENTE SICURA Scuola Primaria, a.s. 2024/2025
1.2 Referente, responsabile e coordinatore del progetto
Ins.te SOMMESE CARMELA
1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie
1.3.1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

<p>1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</p>
<p>La Scuola essendo Ambiente Educativo/Didattico, è anche luogo di lavoro per il personale docente e non docente, per tutti gli alunni perciò deve essere Super sicuro, soprattutto quando si svolgono attività laboratoriali e in ambienti diversi dalla classe come: palestra, refettorio, corridoi, spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico, durante le visite guidate e le uscite didattiche sul territorio.</p> <p>Per realizzare una scuola SiCURAMENTE SiCURA è necessario diffondere la "Cultura della Sicurezza" che si basa su semplici principi. Gli alunni sono chiamati a conoscere tali principi, essere criticamente consapevoli di essi ed osservarli, sia nella vita scolastica che in quella extrascolastica.</p>
<p>1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e conoscere le caratteristiche principali del proprio ambiente e territorio, distinguendo • Conoscere, osservare e rispettare semplici regole inerenti la propria sicurezza e quella altrui.
<p>1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione; analizzare le possibilità di rischio presenti nell'attività scolastica ordinaria; • Conoscere e adottare gli strumenti e le misure di prevenzione dei rischi; • Ipotizzare e sperimentare soluzioni in situazioni di pericolo o di esposizione al rischio; • Redazione di un Vademecum condiviso dagli tutti gli alunni, da affiggere nel plesso di appartenenza; • Sperimentare stati di benessere relativi al sentirsi sicuri e protetti, attraverso l'acquisizione di comportamenti corretti; • Assunzione di responsabilità in rapporto all'età e ai rischi incontrati; • Promozione di comportamenti ispirati alla solidarietà e al rispetto; conoscere e rispettare il PIANO di EVACUAZIONE e le disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico, dagli R.S.P.P. e dalla FUNZIONE Strumentale Area 4 dagli addetti e dai preposti; • Collaborare per il buon funzionamento del Progetto SiCURAMENTE SiCURA.
<p>1.3.5 <i>Risultati attesi</i>: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza e sperimentare la cultura della sicurezza per controllare le emozioni e sensazioni che si provano in caso di pericolo o difficoltà di vario genere; • Adottare gli strumenti e le misure di prevenzione dei rischi, per la realizzazione del Piano di Evacuazione.
<p>1.3.6 <i>Modalità di attuazione, tematiche e metodologie</i> Uscite sul territorio, rapporti con altri enti e scuole ecc.</p>
<p>Modalità e fasi di attuazione del progetto Ogni attività educativa e didattica potrà svolgersi all'interno delle classi o sfociare in iniziative coinvolgenti più classi o la comunità esterna e il territorio attraverso dimostrazioni pratiche. Da un punto di vista strettamente operativo, le attività progettuali da effettuare in classe saranno condotte dall'insegnante referente del progetto che si avvarrà dei supporti didattici più appropriati all'argomento da affrontare. Gli approfondimenti di alcune tematiche avverranno nell'ambito di discussioni guidate rivolte alla tutela della sicurezza e della salute.</p> <p>Tematiche Le tematiche trattate sono afferenti all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, che deve costruire atteggiamenti e comportamenti corretti e consapevoli;</p>

- Sicurezza e pericoli negli ambienti domestici;
- Pericoli presenti nell'ambiente naturale (terremoti, fenomeni atmosferici, alluvioni, incendi boschivi, frane, valanghe);
- Segnaletica di sicurezza (antincendio, salvataggio, obbligo, pericolo, divieto);
- Controllo del panico (il comportamento umano in emergenza);
- Conoscenza delle norme ergonomiche e delle corrette posture e comportamenti;
- Interazione persona e ambiente e effetti sulla salute ed esposizione ai rischi.

Metodologia

La realizzazione del progetto si avvarrà della metodologia delle discipline interessate a livello interdisciplinare.

- Ogni percorso didattico proposto sarà finalizzato alla realizzazione dell'instaurarsi della cultura della sicurezza e della prevenzione. Il docente avrà cura di procedere con gradualità nella predisposizione dei percorsi;
- Contattare i vari enti ed istituzioni in vista delle prove da affrontare in situazioni d'emergenza (Prove di Evacuazione);
- Correzione/rielaborazione dei piani di evacuazione;
- Momenti di verifica dell'andamento delle prove di evacuazione;
- Diffusione del materiale informativo per approfondimenti in relazione alle tematiche proposte, in modo da sensibilizzare docenti ed alunni alla cultura della sicurezza;
- Organizzazione di momenti di formazione su tematiche specifiche;
- Informazione continua degli Rsppt del Dirigente Scolastico su eventuali criticità e punti di forza dell'andamento del progetto.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Al fine di valutare le conoscenze e le competenze in materia di sicurezza si terranno in particolare considerazione i diversi momenti di verifica. Questi saranno articolati nelle seguenti fasi:

Fase I: inizio del periodo di osservazione, per rilevare i bisogni degli alunni per le diverse valenze, e le competenze, conoscenze e abilità possedute;

Fase II: Controllare periodico dell'adeguatezza qualitativa del processo d'intervento;

Fase III: Controllo conclusivo per valutare la qualità dell'intervento e la variazione delle competenze definite in uscita/in ingresso.

L'osservazione sistematica e non degli alunni accompagnerà sempre l'azione docente, come i momenti di riflessione ed autovalutazione di tutti i soggetti coinvolti.

Ogni singola fase del progetto sarà seguita da un incontro in classe dove si espliciteranno le problematiche emerse per sottoporle ad analisi e studiarne eventuali soluzioni.

Durante le attività di sensibilizzazione, formazione e/o informazione che saranno organizzate e nelle diverse prove di evacuazione verranno coinvolti tutti gli alunni e tutto il personale delle scuole dell'Istituto.

La verifica finale consisterà nella presentazione del percorso che sarà il momento conclusivo del progetto svolto, verterà sulle esperienze e le attività proposte a scuola e vedrà protagoniste le scolaresche.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F., utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche.

Rafforzare il controllo delle emozioni in caso di pericolo.

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

- Produzione di un decalogo della sicurezza a scuola;
- Realizzazione di un Vademecum condiviso dagli alunni da affiggere nel Plesso di appartenenza;
- Drammatizzazione (di situazioni di paura con comportamenti adatti e non adatti), nella quale si verificherà l'adeguato comportamento da seguire in caso di emergenza;
- Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale, cartelloni, sintesi, mappe e gadget;
- Momento conclusivo quale verifica del percorso attivato.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

DA NOVEMBRE A MAGGIO

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
<i>Il progetto avrà realizzazione curricolare per gli alunni ed extracurricolare per il docente Referente Ins.te Sommesse Carmela</i>		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docenti interni	<i>Ins.te Sommesse Carmela</i>	funzion ali	docenza	funzion ali	Docenza
Personale ATA	In orario di funzionamento didattico.				
Esperti esterni	Esperti esterni a titolo gratuito.				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Progetto Accoglienza: “TUTTI A BORDO: in viaggio per conoscere, conoscersi e affrontare il mondo”.

Il filo conduttore delle attività di accoglienza per l’anno scolastico 2024 -25 sarà” il viaggio verso nuovi orizzonti” che verrà affrontato con mezzi di trasporto diversi e che condurrà tutti gli alunni verso una crescita fatta di conquiste, conoscenze e relazioni costruttive.

Partendo dalla classe prima che utilizzerà come mezzo di trasporto la nave, si arriverà alla classe quinta che vedrà gli alunni imbarcarsi a bordo di una navicella spaziale.

CLASSI PRIME: Nave – “Salpiano”

CLASSI SECONDE: Aereo- “Decolliamo”

CLASSI TERZE: Treno- “In carrozza”

CLASSI QUARTE: Mongolfiera- “Voliamo”

CLASSI QUINTE: Navicella spaziale- “Verso l’infinito”

Il viaggio e il relativo mezzo di trasporto utilizzato dagli alunni delle varie classi li condurrà nel tempo, nello spazio, nella fantasia, nella realtà e darà a ciascuno la possibilità di scoprire sé stessi, scoprire gli altri utilizzando vari tipi di linguaggi (musicale, corporeo, scritto).



1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

PANICO PATRIZIA

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI DEL CIRCOLO

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Si realizza attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti di tutte le classi della scuola primaria e viene attivato affinché l'alunno, in particolare quello in arrivo dalla scuola dell'infanzia, si senta a proprio agio e viva il passaggio senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Favorire un graduale inserimento e adattamento alla realtà scolastica.
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante.
- Promuovere lo sviluppo della personalità dei bambini nel rispetto delle diversità individuali, sociali e

culturali di ciascuno.
1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire, orientarsi e conoscere l'ambiente scolastico. • Presentare sè stessi, conoscere gli altri, socializzare, imparare a star bene con gli altri. • Imparare ad organizzarsi.
1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere il benessere degli alunni e la qualità della vita scolastica garantendo un percorso formativo graduale unitario e completo. ✓ Promuovere interesse, partecipazione e autonomia di ciascun alunno
1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.) Saranno utilizzate strategie operative, ludiche, manipolative e laboratoriali, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e con gli adulti.
<p>ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Racconti - stimolo legati all'esperienza scolastica per riflettere sul cammino intrapreso ✓ Conversazioni guidate ✓ Problematizzazione dell'attività ✓ Realizzazione di cartelloni ✓ Canti, poesie, filastrocche ✓ Produzione di semplici manufatti ✓ Verbalizzazioni, in varie forme, dell'esperienza realizzata ✓ Tutoraggio degli alunni di quinta per i nuovi alunni <p>I docenti di ciascuna interclasse hanno programmato attività diverse, adeguate ai propri alunni, nel rispetto dei loro ritmi e delle loro caratteristiche.</p> <p>In virtù del nuovo ingresso a scuola dei bambini delle classi prime, le insegnanti delle classi quinte, in accordo con le insegnanti delle prime hanno proposto, per i piccoli alunni un'accoglienza speciale da parte loro che sono ormai prossimi all'uscita dal ciclo della scuola primaria; per cui ogni alunno della classe quinta prenderà in "adozione" un bambino della classe prima e regalerà la "carta di imbarco" per il viaggio nella scuola.</p>

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)
I partecipanti sono tutti gli alunni delle classi del circolo.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.
- Osservazioni sistematiche.
- Prove pratiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)
Produzioni di cartelloni, gadgets, canzoni, giochi, manifestazione finale.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.			
. SETTEMBRE /OTTOBRE			
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)
		c	

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
<i>Docenti interni</i>	Tutti i docenti delle classi	<i>funzion ali</i>	<i>docenza</i>	<i>funzion ali</i>	<i>Docenz a</i>

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – ANNA RAIA

– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

TUTTI GLI ALUNNI STRANIERI ED ESULI DI GUERRA DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nella quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture e il triste avvento della guerra, con l'arrivo di numerose famiglie esuli ha posto ancor più l'accento sulla necessità

dell'attuazione di interventi mirati, soprattutto in ambito educativo-scolastico.

L'integrazione piena degli immigrati e degli esuli, nella società che rispetti i buoni principi

dell'accoglienza, è comunque un obiettivo fondamentale e, in questo processo bidirezionale che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società accogliente, il ruolo della scuola è primario, in virtù della forte capacità di aggregazione sia degli studenti che delle loro famiglie.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Creare un clima di accoglienza per l’inserimento e l’integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- Promuovere e realizzare la centralità dell’alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento
- Facilitare l’apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l’aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l’apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell’acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura. Si prevedono fin dall’inizio dell’anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curriculari in classe, l’organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2) in orario curricolare/extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

Obiettivi per il Livello 0 prima alfabetizzazione:

- Ascoltare
- eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l’ausilio di immagini
- comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all’esperienza quotidiana
- Parlare
- esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari
- descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica
- raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all’esperienza personale recente
- Leggere
- Conoscere l’alfabeto italiano
- riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre • riconoscere la corrispondenza grafema-fonema
- leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi
- leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- associare parole e immagini
- associare vignette e semplici didascalie
- rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali
- comprendere il significato globale di un testo breve e semplice
- evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali)
- prendere confidenza con l’uso del dizionario illustrato e/o bilingue
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice.
- Scrivere
- riprodurre suoni semplici e complessi
- costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura
- scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. “dove?”, “quando?”)
- produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia
- riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all’interno di un testo breve corredato da immagini. Riflettere sulla lingua

- riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale
- utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale

Obiettivi per il Livello 1 di alfabetizzazione

- Ascoltare
- eseguire semplici richieste
- comprendere semplici messaggi orali
- comprendere e usare il modello domanda /risposta Parlare
- esprimere stati d'animo
- riferire esperienze personali, desideri, progetti
- ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche
- usare le intonazioni e le pause Leggere
- leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato
- evidenziare e rilevare le informazioni principali
- utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue Scrivere
- scrivere brevi frasi con espansioni
- produrre un breve e semplice testo descrittivo
- sintetizzare il contenuto di un breve testo letto Riflettere sulla lingua
- riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi.

Obiettivi per il Livello 2 di alfabetizzazione

Si fa riferimento, per la realizzazione di questo corso, al livello B1 del Quadro Comune Europeo (B1 - livello intermedio: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti"). L'obiettivo didattico generale dei corsi di secondo livello sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline.

- Ascoltare
- ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici
- ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni
- ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto
- visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento.
- Parlare
- fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali
- seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico
- riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico
- descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti.
- Leggere evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali)
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano
- rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice

- collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici
- riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande
- comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura.
- Scrivere
- scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica
- scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi
- completare un testo semplice con parole mancanti
- completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo
- riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico
- riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche
- scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo.
- Riflettere sulla lingua
- conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe
- Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe
- comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro
- parlare con una pronuncia adeguatamente corretta
- utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente
- ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità
- usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi
- formulare autonomamente semplici richieste.
- Obiettivi educativi
- Favorire la pluralità delle figure di riferimento: insegnanti di sostegno e di classe, compagni.
- Comprendere e rispettare le regole sociali.
- Partecipare alla vita della classe. Obiettivi didattici:
- Migliorare le capacità strumentali di base.
- Partecipare attivamente alle lezioni.
- Collaborare nelle attività di gruppo.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti; apprendimento della lingua orale e scritta rivolta sia alla dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, sia all'utilizzo della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo.

Essi permettono di:

- Creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno.
- Coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo.
- Sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

1.4 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Al termine di ogni unità di apprendimento, verrà somministrata agli alunni una scheda strutturata atta a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi.

Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare il livello di competenze e abilità conseguito da ciascun allievo.

1.5 Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6 Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TUTTO L'ANNO SCOLASTICO

Fasi operative

Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
	C		C

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024(in ore)		Anno 2025(in ore)	
Docenti interni	<i>Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno.</i>	funzionali	docenza	funzionali	Docenza
Personale ATA	X				
Esperto esterno	Mediatore culturale				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

BRAVI TUTTI

Il Progetto di recupero si propone di offrire agli alunni un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici nell'ambito linguistico e logico matematico, nella prospettiva delle certificazioni di competenze esterne.

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

DOCENTE: CIMMINO GIUSEPPINA

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni delle classi II, IV del CIRCOLO con funzionamento a 27 ore, di tutte le sezioni

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

- Recuperare, potenziare e migliorare le metodologie di lavoro.
- Promuovere il confronto e la condivisione.
- Migliorare i livelli di competenza linguistica e matematica.
- Acquisire fiducia in sé stessi e nelle proprie possibilità.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento come fissati nel curricolo di Circolo e relativi alle discipline Italiano e Matematica. ·

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Potenziare e recuperare le competenze linguistiche e matematiche, secondo i traguardi fissati per le discipline stesse, al termine del percorso della Scuola Primaria.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare.
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi.
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale, finalizzata allo svolgimento di prove strutturate e non.
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche.
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante, attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logiche-matematiche.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Il progetto ha realizzazione in **ORARIO CURRICULARE** e con eventuali collegamenti con il territorio. I Plessi coinvolti sono Plesso Capoluogo- De Lieto, Gino Auriemma e Mercato Vecchio.
La metodologia è propria delle discipline interessate.

1.4- Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

I partecipanti sono gli alunni delle classi citate sopra per classe, gruppo misto orizzontale, per gruppo classe o gruppo misto verticale.

Verifiche previste: Osservazioni sistematiche e prove strutturate e non per accertare le conoscenze e le abilità acquisite nell'area linguistica e matematica

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Il progetto realizzando un percorso di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di Italiano e Matematica, sarà oggetto di attenta documentazione delle osservazioni e verifiche effettuate.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E *
Il progetto si svolgerà in orario curricolare ed eventuale orario extracurricolare e sarà strettamente collegato alle discipline Italiano e Matematica		C		C

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi di persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento

Docenti interni	. Docenti delle classi sopra citate in orario curricolare	funzion ali	docenza	funzion ali	Docenz a
	In orario curricolare: sono coinvolti tutti i docenti per cui sono quantificate le ore da destinare al potenziamento e pianificato il relativo intervento.				
Personale ATA	X				
Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto

Progetto recupero e potenziamento - Area linguistica e logico-matematica TEMPO PIENO 'UNA DIDATTICA A PIU' BINARI'

Il seguente progetto tende a realizzare un percorso didattico che coinvolga tutti gli alunni delle classi a tempo pieno, al fine di tener conto delle risorse di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

L'intento è quello di migliorare la qualità del processo di apprendimento attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità.

Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità, al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il potenziamento delle fondamentali abilità di base.

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

LUFINO STEFANIA

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Classi prime-seconde-terze-quarte-quinte a tempo pieno

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

La presente progettazione dei percorsi nasce da un'attenta analisi dei diversi contesti classe per risultare quanto più rispondente ai bisogni formativi e alle caratteristiche degli alunni.

L'intento sarà quello di migliorare la qualità del processo di apprendimento attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Consolidare le capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare...
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari strumenti
- Acquisire una maggiore padronanza disciplinare
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logiche

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Potenziare le conoscenze in ambito linguistico e logico-matematico
- Garantire padronanza e sicurezza in ambito scolastico
- Realizzare percorsi facilitati
- Competenze emotive: acquisire consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- Competenze sociali: stabilire relazioni efficaci

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Favorire e potenziare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la lingua italiana e per la matematica.

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.

A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

- Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;
- Cooperative Learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;
- Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali per facilitare un'organizzazione spaziale e non lineare per percorsi dialogici di rete e per rispettare stili e tempi;
- Role-playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;
- Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione.

L'uso delle TIC (dove possibile) renderà possibile l'attuazione di una didattica integrata per la quale si farà ricorso all'utilizzo di CD ROM, della LIM e di alcuni siti internet.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La valutazione riguarderà:

- la partecipazione alle attività proposte;
- le prestazioni degli alunni
- prove di verifica scritta-orali-pratiche in itinere: scelta multipla, completamento, vero/falso, attività laboratoriali, coding.

Si procederà a verbalizzare a fine quadrimestre, i risultati conseguiti da parte di ciascuna classe in relazione ai seguenti indicatori: impegno, partecipazione, creatività e spirito di

Iniziativa (totale due verbali: 1 relativo al primo quadrimestre e il 2 relativo al secondo)

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza ed eventuali punti critici saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

- **Attività di recupero attraverso esercizi, problem solving.**

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Le attività si svolgeranno durante le ore di compresenza distribuite nel seguente modo: 1 ora a settimana per la disciplina linguistica e 1 ora per la disciplina logico-matematica (totale ore 48 da novembre a maggio).

Data termine: maggio 2023

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
		funzionali	docenza	funzionali	Docenza
Docenti interni					
	Matematica-Italiano impegnati nelle 40 ore (Classi quarte e quinte)				
Personale ATA	x				
Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO LETTURA: “I VIAGGI DI GULLIVER”

Il progetto di lettura del nostro Circolo intende creare un percorso per tutti i bambini che diventi una prassi piacevole e che porti ad amare il libro in sé come scoperta del piacere di leggere per conoscere, per “guardare oltre il foglio” e per viaggiare con la mente. Il docente di classe sarà il veicolo di trasmissione di tale passione cominciando egli stesso a leggere ad alta voce.

Quest’anno i bambini affronteranno la lettura del libro “**I VIAGGI DI GULLIVER**”

La lettura prevede traguardi per lo sviluppo di competenze trasversali a tutte le discipline e, grazie alle versioni semplificate con particolari facilitazioni per la lettura, giochi, divertenti attività che permettono di consolidare la comprensione del testo, il racconto è fruibile dagli alunni di diverse fasce d'età nonché dai bambini con disabilità.

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

PANICO PATRIZIA

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il libro è oggi considerato da psicologi e pedagogisti un elemento fondamentale nella formazione di un bambino e di un ragazzo. Ognuno di noi acquista identità ascoltando e raccontando storie. La scuola rappresenta il primo ed importante appuntamento con il libro e la lettura, anche se, nella nostra realtà scolastica, il libro è inteso soprattutto come strumento di informazione e la lettura come una pratica necessaria per il raggiungimento di diversi obiettivi cognitivi. Il nostro progetto ha invece come finalità l'avvicinamento al libro e alla lettura, considerata come un'attività che investe profondamente la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale, gettando un ponte tra le persone e le culture. Essa deve offrire gli strumenti e le opportunità per amare la lettura, al fine di arrivare ad essere lettori competenti e appassionati.

Titolo: I viaggi di Gulliver

Titolo originale: Gulliver's Travels

Autore: Jonathan Swift

Data di Pubblicazione: 1726

Il romanzo di Swift si compone di quattro parti, una per ciascun viaggio intrapreso dal protagonista e la storia si svolge tra il 1699 e il 1715. Le avventure di Gulliver sono narrate in prima persona dal protagonista che redige minuziosamente un diario di bordo vero e proprio dove annota tutto nei minimi particolari. I luoghi che Gulliver visita sono descritti con molti particolari e con minuziosità; il lettore si perde tra posti e luoghi immaginari e popolazioni mai incontrate.

I personaggi del racconto sono:

Lemuel Gulliver, il protagonista del romanzo. È un medico chirurgo inglese avventuroso e coraggioso; è un uomo di mezza età, alto, magro e biondo di capelli.

Lillipuziani: sono una popolazione di uomini alti circa quindici centimetri. prenderanno Gulliver in ostaggio, che però poi verrà liberato in cambio di alcuni aiuti. Quando il protagonista non rispetterà i patti, i Lillipuziani organizzeranno una vendetta contro di lui.

Blefuscudiani: è un popolo delle stesse dimensioni dei lillipuziani ma in continua lotta contro di loro. Quando Gulliver fugge dai lillipuziani viene aiutato da questi nella costruzione di una barca per rimpatriare.

I giganti di Brobdingnag: sono giganti alti quanto un campanile ma molto simili ad uomini. Hanno una società ben organizzata con un saggio re, ma hanno poca stima di tutti gli esseri piccoli.

Laputani: questi ingegnosi personaggi abitano su un'isola volante, Laputa, che utilizzano come arma per sottomettere i regni che sorvolano. Sono sempre assorti in pensieri filosofici e matematici.

Gli Houyhnhnm, i cavalli intelligenti: Gulliver arriva in un luogo dove i cavalli sono dotati di ragione e gli uomini ridotti alla vita di animali selvaggi, chiamati **yahoo**.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Assumere e mantenere un atteggiamento di ascolto attivo per tempi adeguati alla situazione.

- Leggere in modo espressivo, comprendere il senso generale di un testo coglierne lo scopo comunicativo prevalente

- Promuovere il piacere del leggere.

- Favorire la socializzazione e la relazione di gruppo.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Apprezzare il gusto del leggere ascoltando la lettura dell'insegnante.

- Apprezzare il gusto del leggere andando oltre la lettura strumentale

- Individuare paesaggi descrittivi in narrazioni.

- Esplorare le potenzialità della narrazione.

- Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura.

- Migliorare la tecnica di lettura

- Riscoprire l'importanza di valori di convivenza civile cogliendo gli insegnamenti contenuti nel racconto.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Contrastare la caduta di interesse per la lettura, in una società fortemente tecnologica e caratterizzata dalla presenza di immagini televisive, filmiche e digitali
- Formare dei lettori motivati e competenti, lettori per la vita per i quali la lettura non sia solo un obbligo ed un compito esclusivamente didattico
- Valorizzare la lettura come strumento di crescita personale e patrimonio indispensabile per la conoscenza.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

- ✓ Leggere è creare uno spazio di libertà. Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adotteranno perciò metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro.
- ✓ Si creeranno attività attive con l'intervento diretto dei bambini che parteciperanno, all'interno delle classi, a "salottini letterari" durante i quali ciascuno andrà a presentare con la modalità propria le pagine del libro letto.
- ✓ Sarà favorito l'approccio alla lettura anche attraverso la partecipazione al programma nazionale "IO LEGGO PERCHÉ" che vede coinvolti i genitori degli alunni di tutte le classi, i quali potranno donare testi adatti agli alunni.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Libri, schede didattiche, prodotti multimediali.
Spettacoli, laboratori, drammatizzazioni, sceneggiature teatrali o per il fumetto, letture illustrate, animate e musicate ed eventi legati al libro e alla lettura
Eventuale mostra documentaria ed espositiva
Festa del libro

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Verifiche orali, scritte, grafico pittoriche e in situazione
Eventuale mostra documentaria ed espositiva di fine anno scolastico
Piccoli spettacoli con quadri viventi, recitazione di poesie, canti.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

DA NOVEMBRE A MAGGIO

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025	C/E*
- Lettura del libro o di parti di esso.				

<ul style="list-style-type: none"> - Visione di filmati e cartoni relativi alla storia. - Familiarizzazione con i personaggi del libro. - Giochi di manipolazione di parti del testo. - Lettura drammatizzata. - Lettura settimanale di capitoli o episodi del libro. 			(in ore)	
		c		

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
		funzion ali	docen za	funzional i	Docenz a
Docenti interni	<i>Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno.</i>				
Personale ATA					
Esperto esterno	- Incontri con gli autori.				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

“Una scuola su misura tra tradizione e sperimentazione”

1.2– Responsabile del progetto

Cozzolino Caterina

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Classi prime

1.3.1 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

La nostra istituzione scolastica si presta a realizzare un ambiente a misura di bambino, organizzato per accogliere gli alunni esordienti seguendo il proprio interesse spontaneo ed impulso naturale ad agire e conoscere.

L'idea è quella di predisporre un ambiente —stimolo inteso come spazio strutturato e diversificato in laboratori al fine di stimolare gli alunni alla scoperta e alla conoscenza degli apprendimenti conquistando autonomia e identità. Pertanto, la scuola è vivificata da uno spirito nuovo animata dall'insegnante quale figura di contatto e mediazione per avvicinare i bambini ad un nuovo modo di imparare considerando il loro “mondo concreto e vissuto” attraverso l'esperienza.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Autostima e fiducia
- Socializzazione, collaborazione e integrazione
- Motivazione ad imparare
- Pensiero divergente
- Autonomia

CAMPI E TEMATICHE IN CUI SI PUÒ INTERVENIRE.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Conoscere le proprie capacità, sviluppare le potenzialità e l'autostima
- Confrontarsi con gli altri e con l'ambiente, misurando e controllando le proprie forze
- Favorire un atteggiamento curioso, di ricerca
- Potenziare la capacità di usare le informazioni e la capacità di applicarle nei diversi contesti; imparare a lavorare
- Promuovere l'analisi dell'errore e l'autocorrezione
- Sviluppare le capacità critiche e l'indipendenza dall'insegnante e dall'adulto in generale

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Programma organizzato e sequenziato secondo particolari assunti psicologici che ne motivano sia i processi che i metodi nell'ambito delle attività curriculari ed extracurriculari.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Il progetto prevede modelli di autovalutazione d'Istituto

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Le varie fasi del progetto saranno anche oggetto di prodotti multimediali.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Data termine: maggio 2025

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*

		c		c
--	--	----------	--	----------

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docenti interni		funzionali	docenza	funzionali	Docenza
Personale ATA	Personale assegnato ai rispettivi plessi				
Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

Progetto artistico - manipolativo Scuola Primaria Ricicl ... Arte

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente: Sepe Arca

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Tutti gli alunni della scuola primaria

1.3.2 Motivazioni dell'intervento:

- Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente.
- Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile dando nuova vita a cose e oggetti considerati rifiuti...
- Sviluppare la creatività e l'estro artistico attraverso la conoscenza, la scoperta e soprattutto la sperimentazione delle proprie capacità manuali ed artistiche.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante - Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole
<p>1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a riutilizzare cose e materiali considerati di scarto. • Stimolare la creatività • Acquisire e consolidare la coordinazione oculo manuale. • Sviluppare abilità fino- motorie. • Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione. • Sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative.
<p>1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p> <p>L'alunno è in grado di: osservare, esplorare, descrivere e rielaborare immagini e modelli. rispettare riciclare, riutilizzare materiali; realizzare manufatti artistici e lavori multimediali.</p>
<p>1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.) La metodologia tenderà ad accrescere le facoltà creative dei singoli allievi attraverso lavori individuali e a piccoli gruppi. Nelle proposte si privilegeranno i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le esperienze dirette dell'alunno; - La capacità del bambino di osservare e di comprendere il mondo che lo circonda. - Il disegno come linguaggio valido attraverso cui ogni bambino racconterà sé stesso. <p>Le attività saranno: Esplorazione e manipolazione libera e guidata di materiali di diverso tipo. Realizzazione di forme, costruzione di oggetti e modelli con materiali vari. Esecuzione di schede operative che prevedono l'uso di colori. Creazione di manufatti anche tridimensionali- uscite sul territorio (scambi tra plessi) – Mostre finali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività saranno sviluppate in orario curriculare ed extracurriculare.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

<p>Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)</p>
<p>Le verifiche verranno effettuate attraverso l'osservazione sistematica in itinere e a conclusione dei percorsi. Le attività saranno documentate attraverso foto, filmati e cartelloni murali e produzione di manufatti.</p>

1.5– Modalità del monitoraggio

<p>Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.</p>
<p>I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche</p>

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

<p>Manufatti di vario tipo e di vari materiali. Foto e video. Il progetto richiede una serie di attività per la realizzazione di cartelloni, addobbi, biglietti augurali, giochi di gruppo interattivi e della tradizione napoletana, realizzazione di manufatti di vario tipo e di vari materiali. Si prevede per i giorni 20 dicembre (Festa di Natale) e 28 febbraio (Festa di Carnevale) la contemporaneità oraria di tutti i docenti, del tempo pieno, senza servizio refezione.</p>

1.7 Durata

<p>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da</p>

svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.				
Da settembre a maggio				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
<ul style="list-style-type: none"> • 20 dicembre: Festa di Natale. (Con la compresenza di tutti i docenti in orario antimeridiano, senza il servizio di refezione) • 28 febbraio: Festa di Carnevale. (Con la compresenza di tutti i docenti in orario antimeridiano, senza il servizio di refezione) 		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docenti interni	Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno.	funzionali	docenza	funzionali	Docenza
Personale ATA	X				
Esperto esterno	Esperto esterno				
Denominazione del progetto e sua descrizione					
<p>“VERSI PER GINO AURIEMMA” Concorso di poesia e filastrocche. 4[^] EDIZIONE</p>					

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto
DOCENTE: Canfora M.

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA
1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il percorso prende avvio dall'esigenza di avvicinare i giovanissimi alla cultura e alle tradizioni del territorio in cui vivono. Al poeta vesuviano il nostro Circolo ha dedicato il Plesso nel borgo Casamale, luogo dove Gino Auriemma visse fino al giorno della sua morte.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Conoscere in modo diretto e giocoso il proprio territorio.
- Attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del paese in cui si vive, sviluppare la capacità di scoprire la realtà del territorio con la sua storia e le sue tradizioni.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Ascoltare, leggere, comprendere e analizzare testi di vario tipo.
- Svolgere attività di riflessione sulla lingua.
- Produrre testi adatti allo scopo comunicativo.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio culturale.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Produzione di testi poetici.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

- Circle time.
- Brainstorming.
- Lavoro individuale.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

- Testo poetico.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

FEBBRAIO - MAGGIO

Commissione esaminatrice dei testi poetici prodotti	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
---	-----------------------	------	-----------------------	------

			c		c
--	--	--	---	--	---

N.B. * Specificare C= curriculari, E= extracurriculari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docenti interni	<i>Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno.</i>	funzion ali	docenza	funzion ali	Docenz a
Personale ATA	X				
Esperto esterno	<ul style="list-style-type: none"> - Commissione esaminatrice (docenti e studiosi del territorio) - Poetessa Assunta Sperino. 				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO STEM

CREA, COLLABORA, DIVERTITI

'La creatività è un'intelligenza che si diverte'

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

LUFINO-MALAFRONTI

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Questo progetto nasce dall'esigenza di promuovere una vera innovazione che favorisca la combinazione della mente di uno scienziato con quella di un artista; uno scienziato, un matematico, infatti, è anche un pensatore creativo. Non esiste un'unica definizione concordata di STEAM o di un approccio STEAM in letteratura. Lo scopo e l'aspirazione degli approcci STEAM dipendono dal contesto. L'aspirazione generale è quella di facilitare una migliore comprensione e partecipazione degli alunni. "Crediamo che usare un approccio STEAM e insegnare ai bambini a pensare in modo critico e creativo sia la chiave per lo sviluppo delle competenze, intese come pacchetto trasferibile e multifunzionale di conoscenze, abilità e saperi pratici in una società altamente tecnologica STEAM Education.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione e condivisione interpersonale.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le forme geometriche
- Conoscere e applicare le tecniche di disegno
- Ricoprire superfici mediante tassellature e disegni periodici
- Apprendere attraverso il gioco: tangram...tassellatura...reticoli...
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno del circolo
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Essere creativi.
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
 Nello sviluppo delle competenze trasversali attraverso l'applicazione di diverse
 Laboratoriale- ludica/operativa per la costruzione del sapere, - problem solving – circle time - cooperative learning - flippedclassroom - peer tutoring - brainstorming – debate – didattica metacognitiva (immagina, crea, gioca, condividi, rifletti, immagina ..)

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

- Osservazioni sistematiche in itinere e finali
- Compito di realtà Questionari di gradimento

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche.

Per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte.

I questionari di gradimento saranno utilizzati come monitoraggio e di seguito come feed-back dell'azione educativo-didattica soprattutto per verificare se ogni alunno si è sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato, supportato durante l'iter progettuale.

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

I docenti delle diverse classi realizzeranno diversi elaborati in base alla tematica proposta

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Secondo quadrimestre

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docenti interni	<i>Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno.</i>	funzion ali	docenza	funzion ali	Docenz a
Personale ATA	X				
Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

“TESORI DI ...CARTA” (Come nasce un libro)

In collaborazione con il Comitato di gestione Biblioteca civica R.Arfe del Primo Circolo Didattico.

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

DOCENTE: PANICO PATRIZIA

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Alunni delle classi QUARTE del Circolo.
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Il nostro Istituto scolastico da sempre ha avuto una particolare propensione allo svolgimento di attività progettuali legate alla lettura e al mondo dei libri. Per far sì che i bambini leggano con passione non bastano i consigli di lettura; occorre invece essere circondati da libri, vedere adulti che leggono e che raccontano le loro passioni di lettura, occorre lasciare ai bambini libertà nella scelta dei libri, rispettare i loro tempi senza standardizzarli e soprattutto occorre parlare di libri . Nasce, così, l'idea di realizzare un percorso che parta proprio dall'origine del libro cioè dalla sua creazione (manoscritto) e si snodi, poi, attraverso una serie di fasi: correzione, illustrazione ed impaginazione, fino ad arrivare alla stampa.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.
- Far conoscere ai bambini come nasce un libro: dall'idea iniziale al prodotto finito, passando attraverso il lavoro di una casa editrice e di una tipografia. Il tutto per stimolarli alla conoscenza di ciò che sta dietro al libro inteso come prodotto editoriale e stimolare i bambini a pensare, progettare e realizzare, in un secondo momento e con l'aiuto delle maestre, il loro piccolo libro!
1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere la storia della scrittura e della carta.• Riconoscere le parti di cui è composto un libro.• Mettere in atto diverse strategie di lettura.• Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
Conoscenza e informazione del processo di creazione di un libro.
1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.) Tutte le attività proposte saranno sviluppate sotto forma di laboratorio attivo- manipolativo. Dialogando con i bambini, si presentano i vari passi che conducono alla realizzazione di un libro, mostrando loro i fogli della tipografia (la bianca e la volta), come questi vengono piegati (sedicesimi, dodicesimi ecc.) e rilegati, mostrando i diversi tipi di copertine e le diverse parti che compongono un libro (copertina, dorso, risguardi, frontespizio ecc.). Particolare attenzione, tra le altre cose, viene posta al codice ISBN (che definiamo convenzionalmente come “la targa del libro”).

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.
I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)
- Mini-libri. - Rappresentazioni grafiche- pittoriche.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

APRILE - MAGGIO				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docenti interni	<i>Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno.</i>	funzion ali	docenza	funzion ali	Docenz a
Personale ATA	X				
Esperto esterno	Presidente e Membri del Comitato di gestione Biblioteca Civica R. Arfè				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Progetto di Potenziamento Motorio: COSTRUISCO LE MIE ABILITA'

Premessa:

Nello sviluppo umano le funzioni psichiche e motorie sono inscindibili tra loro e procedono di pari passo influenzandosi a vicenda. La ricerca pedagogica ha dimostrato come un corretto sviluppo psicomotorio influenzi sensibilmente l'apprendimento, favorendo e potenziando le capacità espressive e logiche.

Le proposte motorie, inoltre, abitano il bambino ad ascoltare, comprendere e memorizzare parole e concetti.

L'educazione motoria è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo e nei rapporti interpersonali con i coetanei. L'attività, dunque, per incidere correttamente sulla personalità dovrà essere presentata in forma ludica, dinamica, variata e interdisciplinare.

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

DOCENTI: BORRELLI A.- PIZZA P.

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE

GLI ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI PARTECIPERANNO ALLE “GIORNATE DELLO SPORT” a cura dell’Associazione Olimpia Basket .

1.3.2 *Motivazioni dell’intervento*: a partire dall’ analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

I traguardi di sviluppo da perseguire consistono, da una parte nello sviluppo delle capacità senso- percettive e degli schemi dinamici e lateralità di base (camminare....) per adattarli ai parametri spazio-temporali dei diversi ambienti, dall’altra nella progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento motorio nell’interazione con l’ambiente, vale a dire la capacità di progettare ed attuare la più efficace strategia motoria e di intuire-anticipare quella degli altri.

L’insieme delle esperienze motorie e corporee correttamente vissute costituisce un significativo contributo per lo sviluppo di una immagine positiva di sé.

Il progetto si propone quindi di favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, “nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato”.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Acquisire i primi schemi statici e posturali di base in posizione eretta e distesi a terra.
- Acquisire i primi schemi motori a carattere dinamico.
- Ricercare una coordinazione dinamica generale attraverso movimenti fini-grosso motori.
- Favorire l’equilibrio emozionale attraverso prime esperienze di rilassamento e di controllo respiratorio.
- Promuovere l’autonomia personale e le prime forme di autocontrollo.
- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri.
- Conoscere e percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo.
- Sviluppare le capacità di percepire, analizzare e selezionare le informazioni che provengono dagli organi di senso.
- Interpretare e mimare con i gesti e i movimenti le esperienze e le emozioni.
- Partecipare al gioco di regole.
- Sviluppare comportamenti relazionali positivi.
- Sviluppare la percezione, la conoscenza e la coscienza del proprio corpo, delle sue dimensioni e posizioni e del rapporto fra i suoi segmenti.
- Saper utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie e in gruppo.
- Rappresentare con il corpo emozioni, idee, racconti.
- Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e rispettare quelle dei compagni.
- Saper collaborare all’interno di un gruppo.
- Comprendere l’importanza delle regole nei giochi.
- Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all’attività ludico-motoria.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Gli schemi statici e posturali di base in posizione eretta e distesi a terra (supini, proni e sul fianco)
- Gli schemi motori a carattere dinamico (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, cadere, salire, scendere, scavalcare, arrampicarsi, lanciare, tirare, afferrare, impugnare, equilibrarsi)
- Percorsi
- Attività individuali e di coppia con i piccoli e grandi attrezzi
- Giochi per la costruzione dello schema corporeo
- Il gioco per l’orientamento nel tempo: ritmo, velocità, pausa
- Il gioco per l’orientamento nello spazio: direzione, punti di riferimento, variabili topologiche
- Giochi di animazione e di espressione corporea
- Giochi di confronto individuale e di gruppo
- Utilizzare gli schemi motori e posturali secondo variabili spazio-temporali
- Combinare gli schemi motori di base tra loro secondo obiettivi e ritmi esecutivi differenti
- Risolvere situazioni-problema in relazione a proposte motorie presentate
- Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative
- Collaborare con il gruppo-squadra in vista del raggiungimento di un fine comune
- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee

- Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria
- Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati
- Giochi di esplorazione, di percezione, di imitazione
- Giochi motori liberi
- Giochi simbolici
- Giochi popolari e tradizionali
- Giochi con regole di base
- Giochi di confronto individuale e di gruppo
- Giochi di orientamento, di equilibrio e di organizzazione spazio-temporale
- Giochi di animazione e di espressione corporea
- Drammatizzazioni

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Migliorare le abilità motorie.

Accettare e rispettare le regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni.

Saper costruire, anche con materiali di risulta, giochi classici della tradizione popolare

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

L' insegnante riconoscerà le abilità di ogni bambino e sceglierà giochi e proposte in cui i contenuti possano essere diversificati in relazione ai diversi individui, capacità, gruppo, età, e organizzati in modo da essere sempre motivanti e multidisciplinari secondo quanto di seguito esplicitato:

- Utilizzare interventi didattici aventi una valenza "globale" rispetto a tutte le aree della personalità e validità "specificata" nei confronti delle molteplici funzioni dell'area motoria.
- Proporre le attività in forma ludica stimolando una sana e corretta competizione.
- Variare le proposte, nella realizzazione di un'attività specifica, utilizzando creativamente i materiali e le attrezzature.
- Rispettare gli interessi e le motivazioni dell'alunno, assecondando il suo bisogno di muoversi.
- Stimolare costantemente gli alunni alla riflessione, orientata alla conoscenza di sé, al confronto e alla socializzazione delle esperienze; guidarli alla problematizzazione degli eventi accaduti, ricercandone le cause ed ipotizzando altre soluzioni.
- Stabilire e condividere fondamentali regole di comportamento.
- Didattica Laboratoriale

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La valutazione dell'efficacia del progetto terrà conto delle verifiche in itinere e finali effettuate dai docenti e sarà realizzata attraverso:

- osservazione dei comportamenti socio-affettivi dei bambini
- osservazione dei comportamenti di coordinazione dinamico-generale
- osservazione dei comportamenti di rispetto delle regole nei giochi di squadra
- conversazioni e riflessioni insieme agli alunni sulle esperienze condotte
- analisi degli interventi degli allievi attraverso disegni, giochi, drammatizzazioni, ecc.
- confronto con le famiglie

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Realizzazione di diversi giochi appartenenti alla tradizione popolare
Giornate dello Sport con attività di Basket a cura dell'Associazione Olimpia basket.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

DA OTOBRE A GIUGNO

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E *
- Progetto "Basket in cartella" con Le Giornate dello sport -Esercitazioni in classe e negli spazi esterni adibiti all'attività ludico-motoria, -visualizzazione in classe di filmati e/o materiale fotografico per poter realizzare sia i giochi da svolgere che quelli da costruire, -attività di ascolto di canzoni e body percussion -realizzazione di giochi tipici della tradizione popolare		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi di persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
		funzion ali	docenza	funzion ali	Docenz a
Docenti interni	.				
Personale ATA	X				
Esperto esterno	- Membri dell'Associazione OLIMPYA BASKET				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

L'arte della luce. La Chiesa museo in città.

Il progetto trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici storico- artistiche.

L'obiettivo che ci si propone è quello di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni artistico – culturali della città di Somma Vesuviana e del suo borgo più antico: il Casamale.

Le origini della chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore risalgono al XII secolo. La futura Collegiata fu costruita, su una chiesetta già esistente, in onore di San Giacomo e di Santa Maria della Sanità. Intorno ad essa si sviluppò il borgo medievale del Casamale che si chiuse intorno alle sue mura aragonesi. Sul finire del '500 la comunità di Somma Vesuviana ebbe da Papa Clemente la concessione di erigere una chiesa di secolare capitolo collegiale e così divenne Collegiata. La facciata, l'abside finestrata e la capriata lignea testimoniano il suo impianto romanico. Il portale di piperno con motivi barocchi è del '700. Il soffitto con decori barocchi in oro zecchino è di fine '600. Di grande pregio il pulpito intarsiato, il settecentesco organo a canne e il coro ligneo i cui sedili sono delle vere e proprie opere d'arte scultorea. Le tele del soffitto sono opera del restauro del pittore Angelo Mozzillo artefice delle decorazioni della cappella di San Gennaro.

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

DOCENTE: Covone G.

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni delle classi quarte

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Nel processo di formazione della personalità di ogni singola persona è molto importante conoscere, apprezzare e rispettare il territorio di appartenenza, in modo da comprendere che noi tutti apparteniamo ad una specifica comunità e che la cultura, la lingua e le tradizioni di ogni paese permettono ad ognuno di noi di crescere con un'identità unica e irripetibile che coincide con un sano rapporto con l'ambiente familiare e sociale.

Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti si potrà ambire alla formazione dei "cittadini del domani" che sappiano rispettare ed apprezzare anche territori, realtà e tradizioni diversi dai propri, in quanto conoscere fa crescere.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Contribuire alla valorizzazione del proprio territorio, al recupero e alla conservazione della memoria collettiva.
- Conoscere e rispettare l'ambiente e il territorio in cui si vive.
- Stimolare il desiderio di conoscenza del proprio territorio come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto... .

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Conoscere il territorio sotto l'aspetto storico, geografico, artistico e culturale.
- Sviluppare capacità di ricerca.
- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di storie e racconti
- Produrre elaborati grafico/pittorici e plastici mediante materiali vari e tecniche adeguate
- Cominciare a sviluppare sensibilità e rispetto per la salvaguardia dei beni artistico-culturali.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

L'alunno è in grado di:

- osservare, esplorare, descrivere e rielaborare immagini e modelli.
- rispettare, riciclare, riutilizzare materiali
- realizzare manufatti artistici e lavori multimediali.

<p>1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Visite e passeggiate guidate. ✓ Ricerca - azione, al fine di scoprire le caratteristiche del paese sia in termini geografici che storico – artistici. ✓ Attività di gruppo, laboratoriali e manipolative.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell’efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)
Saranno presi in considerazione: Completezza-Correttezza-Rispetto delle consegne- Partecipazione - Autonomia - Rispetto delle regole.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.
I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)
- Rappresentazioni grafiche e pittoriche.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.				
<i>Aprile – maggio</i>				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
				C

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi di persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all’interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docenti interni	.	funzion ali	docenza	funzion ali	Docenz a
	Docenti delle classi quarte.				

Personale ATA	X				
Esperto esterno	Presidente e membri del Comitato Biblioteca civica R.Arfe Collaborazione con Associazioni del territorio: Tramandars e Amici del Casamale.				

PROGETTI DI ISTITUTO



1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO: “NATURA GREEN: DAL TERRITORIO ALLA SOSTENIBILITÀ” 4^EDIZIONE

Il progetto è inteso quale continuazione delle precedenti edizioni.

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai bambini delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti e non, come un giardino interno e/o esterno, richiede un impegno costante ed esecutivo prolungato nel tempo.

Gli alunni a tal proposito saranno stimolati alla collaborazione e al piacere dello stare insieme, con processi di socializzazione, affettività e condivisione, sia all'interno delle classi che negli ambienti interni alla scuola, ma soprattutto nell'ambiente esterno.

In particolare la dimensione socio-affettiva prevede che gli alunni diversamente abili presenti nella scuola siano coinvolti in attività pratiche, di movimento che richiedono impegno e collaborazione, ponendo così tutti i bambini sullo stesso livello di abilità.

Il progetto **Natura Green**, è indirizzato in una prospettiva di sostenibilità, di valorizzazione delle risorse presenti nel territorio e non, ponendo l'attenzione sui prodotti locali reperibili a km zero.

Elemento essenziale è la collaborazione con le famiglie, gli enti e le aziende presenti a livello territoriale, che possono rendere collaborativo e fattivo il percorso progettuale che si intende attivare.

È un Progetto interdisciplinare che nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di cura, rispetto e amore. I bambini crescendo sperimenteranno e assumeranno comportamenti che devono essere stili di vita virtuosi.

Il Progetto ha lo scopo di condurre gli alunni e le famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile. Pertanto, si ritiene indispensabile che gli alunni sin da piccoli imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi, connessi all'utilizzo del territorio. La riflessione sugli stili di vita, le abitudini quotidiane, sono la base per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili delle proprie e altrui abitudini relativamente all'ambiente.

La partecipazione degli alunni a tale Progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, relativamente ad alcune tematiche importanti come: **AMBIENTE E I SUOI ELEMENTI- CICLO DEI RIFIUTI- ENERGIA.**

In questo modo gli alunni saranno sensibilizzati al **Rispetto, Risparmio, Riciclo, Riutilizzo ed Energie Rinnovabili per una vita in un ambiente migliore.**

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docenti referenti: De Falco Giuseppina.

COMMISSIONE: Capasso Luisa - Cimmino Giuseppina - Cittadino Pellegrino - Coppola Vincenza - Gagnaniello Filomena - Monziona - Nappo

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria del circolo

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Dall'analisi dei bisogni formativi e nel rispetto delle tradizioni del territorio, si ritiene opportuno cogliere l'occasione della positiva ricaduta della prima edizione del progetto per:

- Offrire agli alunni l'opportunità di vivere un percorso di crescita;
- Coinvolgerli in tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive, motorie, ecc...).
- Accompagnarli nel personale percorso di conoscenza, promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti.
- Comprensione dell'effetto delle azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse.

Altra motivazione per la realizzazione del percorso è lo stimolo e la valorizzazione alla partecipazione, alle attività, alla produzione di azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente, allo sviluppo del senso di appartenenza ed integrazione con il territorio somnese.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

Il percorso è avviato nella Scuola dell'Infanzia e continua nella Scuola Primaria.
Le tematiche impegnano tutte le sezioni e nelle classi di Scuola Primaria in particolare sono approfondite come segue:

Classi 1e e 2e - Ambiente e i suoi elementi.

Classi 3e e 4e - Ciclo dei rifiuti.

Classi 5e - Energia.

In linea con le finalità del P. T. O. F. si definiscono i seguenti **obiettivi**:

- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo;
- Prendersi cura di spazi pubblici;
- Migliorare i rapporti interpersonali;
- Favorire la collaborazione tra gli alunni;
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra alunni diversamente abili, normodotati e anziani;
- Conoscere le tradizioni locali, le produzioni agricole e i prodotti del territorio;
- Partecipare attivamente e costruttivamente alla valorizzazione degli stessi, attraverso la creazione di percorsi di produzione di prodotti collegati al territorio quali: uva, vino, spremitura delle olive, pomodori, conserve, confetture e miele, nonché prodotti essiccati locali;
- Sviluppo delle competenze, in materia di cittadinanza con l'assunzione di comportamenti corretti, improntati al rispetto delle regole e della partecipazione democratica e finalizzati alla valorizzazione e al sostegno della produzione e consumo dei prodotti locali;
- Sensibilizzare i bambini ad un uso corretto e sostenibile della risorsa Acqua, individuando le azioni che generano sprechi;
- Sperimentare con i 5 sensi le caratteristiche dell'acqua;
- Conoscere le fasi del ciclo naturale e del ciclo tecnologico dell'acqua;
- Educare alla raccolta differenziata di carta, lattine, plastica a scuola;
- Educare al recupero e riutilizzo dei materiali attraverso l'attivazione di laboratori di riciclaggio;
- Conoscere le fonti energetiche distinguendo le fonti naturali (sole) da quelle artificiali (elettricità);
- Conoscere le problematiche connesse all'uso delle diverse fonti energetiche (inquinamento, impatto ambientale);

Educare al risparmio energetico con riduzione dei consumi.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento delle piante, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...);
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico";
- Saper descrivere, argomentare, ascoltare;
- Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi esoluzioni;
- Saper utilizzare un linguaggio specifico;
- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita delle piante;
- Saper usare il calendario per sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante - il ciclo delle stagioni...);
- Svolgere attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Conoscere gli aspetti che caratterizzano il territorio e le produzioni locali (mediante allestimento degli spazi scolastici, con prodotti locali e stagionali);
- Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro in piccoli gruppi e con il gruppo classe;
- Attivazione di percorsi esperienziali che stimolino l'autoimprenditorialità: produzioni di

<p>confetture, miele, conserve e prodotti essiccati adatti alla vendita;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tipologia dei rifiuti; • Conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti; • Educare alla raccolta differenziata a scuola; • Utilizzare correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale; • Saper classificare le fonti di energia: esauribili/rinnovabili, in base all'origine e agli effetti sul territorio • Conoscere modalità di risparmio energetico da attuare a casa e a scuola
<p>1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<p>Per la ricaduta del progetto ci si attende l'ampia partecipazione e collaborazione fattiva di alunni e famiglie, in modo che insieme all'Istituzione scolastica tutta si pervenga ad una piena consapevolezza dell'importanza del territorio, della salvaguardia e della sostenibilità, con l'uso e la predilezione del consumo di prodotti locali.</p>
<p>1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p> <p>L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato e con attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare.</p> <p>Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio. Le metodologie saranno proprie delle discipline coinvolte a livello interdisciplinare.</p> <p>Percorsi suggeriti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti di educazione ambientale, legate alle tematiche trattate; • Uscite didattiche per le classi, in base ai bisogni emersi e in relazione all'età, per la conoscenza di tematiche relative ai rifiuti, all'acqua e all'energia; • Osservazione ed esplorazione dell'ambiente territoriale; • Partecipazione a possibili manifestazioni o iniziative proposte da enti territoriali; • Partecipazione a concorsi e mostre; • Allestimenti di laboratori specifici attinenti alle tematiche trattate; • Visite guidate presso ambienti naturali (orto botanico, Real bosco di Capodimonte).

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

<p>Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)</p>
<p>Per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e verificare i traguardi di apprendimento raggiunti si effettueranno osservazioni sistematiche e non dei bambini nello svolgimento del percorso esperienziale e si effettueranno dei report dei dialoghi e scambi tra gli alunni.</p> <p>Queste osservazioni avranno come oggetto la valutazione dello stato di benessere a scuola sperimentando un percorso di educazione ambientale e alla sostenibilità, nonché la rilevazione dell'interesse e la partecipazione degli alunni nelle attività proposte.</p> <p>In particolare si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere, la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività, l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio.</p> <p>Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse, sia in classe che all'aperto</p>

1.5– Modalità del monitoraggio

<p>Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.</p>
<p>I referenti del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzeranno i modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici che saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche.</p>

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)
<ul style="list-style-type: none"> - Si prevede a livello iniziale, intermedio e finale del percorso progettuale la presentazione e condivisione dei percorsi attivati e prodotti realizzati. - Predisposizione di schede operative attestanti le conoscenze acquisite, le osservazioni e le riflessioni - Realizzazione di un libro cartaceo e digitale contenente le immagini degli elaborati prodotti (testi, illustrazioni, manufatti).

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/ E*
Fase 1- Conoscere il territorio ed assumere consapevolezza dell'importanza delle sue produzioni.		c		c
Fase 2- Conoscere e sperimentare i percorsi di produzione di vino, miele e olio, confetture, prodotti essiccati e conserve destinati alla consumazione e alla vendita.				
Fase 3- Realizzazione di percorsi di produzione possibili nell'ambito del plesso, attraverso l'installazione di arnie per la produzione di miele, di un piccolo orto che permetta di sperimentare i processi di conservazione e produzione, collegati ai coltivatori del territorio.				

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025(in ore)	
Docenti interni	Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno.	funzion ali	docenza	funzion ali	Docenza
Personale ATA	X				
Esperto esterno	- Eventuale intervento di esperto esterno				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO
“STOP AL BULLO”

1.2 –Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

DOCENTE: CERCIELLO PARISI MARIA

TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO: BORRELLI A. – MENNA A.

1.3–Destinatari–Motivazioni–Obiettivi–Risultati Attesi–Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formati i (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

La tecnologia sta cambiando il mondo sempre più rapidamente, con un impatto innegabile sulla vita di tutti. Il mondo è diventato “piccolo” e ha assunto il profilo tipico di un ‘villaggio globale’ dove i confini tra reale, ideale e virtuale si sfumano. I bambini, in particolare, crescono in un mondo che offre loro continui stimoli digitali, attraverso l'accesso ai social network, ai giochi, alla musica, a video di ogni tipo. Attraverso gli strumenti tecnologici i bambini comunicano e, spesso, conoscono nuove persone, acquisiscono informazioni e vanno alla scoperta del mondo, addentrandosi, a volte, anche nella sfera più intima, quella affettiva e sessuale. I nostri alunni sono dei “nativi digitali” nati e cresciuti in una società nella quale internet è parte integrante della vita quotidiana.

Il progetto “STOP AL BULLO” si prefigge di affrontare quelle sfide "negative" fronteggiate nella quotidianità da insegnanti, istruttori, educatori, dirigenti scolastici, genitori e correlate all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali da parte dei bambini: principalmente il cosiddetto cyber-bullismo cioè quella “forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un mezzo elettronico, agita contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima digitale comportamento che non riesce a difendersi”(Peter Smith).

Le strade virtuali offrono mille possibilità, ma costituiscono anche una realtà dove è difficile districarsi e che in apparenza si presenta priva di regole, nella quale è possibile imbattersi in contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per lo sviluppo dei più piccoli che possono venire a contatto con situazioni, persone e materiali non adeguati al loro livello di sviluppo e di crescita. Internet è come un bosco dove si può incontrare il lupo cattivo.

Compito della scuola è quello di permettere ai bambini di esplorarlo senza cadere nelle grinfie del “lupo”, di dare loro le competenze necessarie per poterlo evitare e arrivare sani e salvi a casa della nonna.

Questa istituzione intende allora prevenire e contrastare i fenomeni dannosi educando ad una navigazione all'insegna di una ‘netiquette’ anche morale. Rivendica il ruolo di agenzia educativa pertanto intende educare alla denuncia dei fenomeni di prevaricazione e al contrasto dei comportamenti da ‘bullo, da stalker, da pedofilo. Vuole promuovere comportamenti sani all'insegna di una cittadinanza digitale democraticamente condivisa.

Nel terzo millennio il cittadino di oggi Deve essere attore del mezzo e deve usarlo in maniera corretta, critica e consapevole.

Nel corrente anno scolastico verranno installate delle “Cassette Emozionali” dove gli alunni potranno inserire i propri pensieri “Emozionali”. Una volta al mese, le cassette verranno aperte e letti i pensieri confidati, così sarà possibile monitorare costantemente le emozioni vissute durante tutto il corso dell'anno.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica.
- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa.
- Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio nell'ottica della non violenza, del rispetto dell'altro e della convivenza delle differenze.
- Promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono Essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Obiettivi specifici per contrastare il bullismo:

Infanzia e classi prime, seconde e terze.

- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo sezione/classe
- Promuovere lo sviluppo dell'autostima
- Riconoscere le proprie e altrui emozioni
- Saper gestire il conflitto
- Accettare e valorizzare le diversità individuali
- Aumentare la capacità comunicativa ed empatia

Classi quarte e quinte

- Sensibilizzare e istruire gli alunni sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo".
- Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali.
- Identificare eventuali "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio".
- Comprendere la differenza tra un gioco e una prevaricazione.
- Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola.
- Responsabilizzare i bambini nelle relazioni tra i pari (a scuola, sui mezzi di trasporto scolastici...).
- Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico e le persone.
- Sviluppare capacità relazionali positive grazie all'osservazione, all'ascolto attivo e al rispetto delle regole.
- individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

Obiettivi specifici per contrastare il fenomeno del Cyber-bullismo:

- Riflettere sulle definizioni e sui fenomeni del Cyberbullismo, per contrastarli.
- Far conoscere e riconoscere ai bambini i pericoli della Rete e dei social network: cyberbullismo, cyber-stalking, sexting, pedofilia.
- Far interiorizzare le buone regole della comunicazione e del corretto comportamento in Rete:
- Netiquette.
- Regole di scrittura per lee-mail.
- Non pubblicare, in assenza del permesso esplicito dell'autore, il contenuto di messaggi di posta elettronica.
- Educare all'utilizzo dei nuovi strumenti per tutelare la privacy.
- Far conoscere il decalogo della privacy digitale.
- Istruire i bambini in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie e gli educatori sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.
- Educare alla cittadinanza digitale.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e / o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Riconoscere casi di bullismo o cyber-bullismo presso la struttura scolastica
- Prevenire atti di bullismo fisico nella Scuola

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
Sono previste Uscite sul territorio

Sito di riferimento per le attività di seguito
allegate: https://www.unicef.it/Allegati/Bullismo_kit_didattico.pdf

	ATTIVITA'	OBIETTIVI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
1	SAGOMA DELLE EMOZIONI	Individuare il proprio stato d'animo e le emozioni che viviamo	X	X
2	RACCONTO ME STESSO	Raccontare sè stessi attraverso oggetti e immagini	X	
3	TESSERE DI NOI	Comprendere che ogni emozione è collegata ad una specifica espressione del viso, a gesti e segni del corpo		X

4	LEGGIAMOCI	Individuare tutti gli aspetti connessi ad una specifica emozione, quali sono le sue cause e quali le conseguenze		X
5	ROLEPLAYING	Comprendere che la stessa situazione vissuta da persone diverse può portare a reazioni ed emozioni differenti		X
6	SCATOLE DELLE EMOZIONI	Individuare le emozioni vissute dalla classe di fronte ad un avvenimento, ad una situazione particolare o semplicemente ai momenti di vita vissuti a scuola	X	X
7	PRESENTIAMOCI	Riuscire a mettersi nei panni dell'altro per conoscerlo in modo approfondito	X	X
8	PRESENTIAMO LE NOSTRE EMOZIONI	Condividere le emozioni che proviamo confrontandole con Quelle degli altri compagni	X	X
9	IL VOCABOLARIO DELLE MIE EMOZIONI..E LE TUE?	Raccontare il proprio stato d'animo attraverso le immagini	X	X
10	MESSAGGI SEGRETI	Realizzare una comunicazione con l'altro rispettosa della sensualità e della individualità		X
11	NEI PANNI DEGLI ALTRI	Mettersi nei panni di un'altra Persona per conoscerla in modo più approfondito		X
12	TI RACCONTO UNA STORIA	Giochi di ruolo per sperimentare modalità comunicative diverse		X
13	I MILLE VOLTI DELLE PAROLE	Comprendere che le parole che usiamo hanno un peso e che il tono con cui ci esprimiamo può causare reazioni diverse in chi le ascolta		X

Cronoprogramma del Progetto:

- Novembre 2024- maggio 2025 attività di tipo laboratoriale sul bullismo, sul cyber-bullismo (anche in occasione del Safer Internet Day) e sugli altri pericoli che si possono incontrare nella Rete nonché sui comportamenti da sviluppare per una corretta navigazione.
- Seminari informativi.
- Fine maggio 2025 una “Giornata della sicurezza in Rete” con mostra dei materiali prodotti.

1.4–Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Monitoraggio iniziale e finale attraverso moduli Google e/o questionari su cartaceo.

1.5–Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F.e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche.

1.6–Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Decalogo delle regole per evitare il 'bullo'. (classi IV)

Calendario digitale della navigazione sicura. (Classi V)

Pubblicazione di report, immagini, video delle attività del percorso sul sito web della scuola.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

DA NOVEMBRE A MAGGIO

N.B.*Specificare C=curricolari, E=extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	Nominativi–Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto–Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)	Anno 2024(in ore)		anno 2025(in ore)	
		funzion ali	docen za	funzi o n ali	Docenza
Docenti interni	<ul style="list-style-type: none"> - Team anti-bullismo di Istituto - Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno. 				
Personale ATA	X				
Esperto esterno	Eventuali seminari e/o incontri con esperti (Psicologo, Polizia di Stato...)				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

“TUTTI A TAVOLA!” Progetto Alimentazione

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

DOCENTE: CIMMINO G. – DE SIMONE F.

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

L'alimentazione ha, nella nostra società, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute.

Il progetto “Tutti a tavola!” ha come obiettivo principale quello di trasmettere una buona cultura del cibo attraverso un processo di insegnamento/apprendimento formale e informale in grado di facilitare l'incontro con il proprio territorio e ambiente.

Gli alunni saranno guidati a conoscere sia i rischi alla salute derivanti da un'alimentazione sbagliata, sia il piacere di apprezzare cibi, gusti e sapori nuovi legati al territorio in cui viviamo.

I prodotti della nostra terra potranno essere il volano per presentare tradizioni e particolarità di Somma Vesuviana attraverso percorsi di riscoperta.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. (Scuola dell'Infanzia)
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare.

- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. (Scuola dell'Infanzia)
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana.
- Scoprire le origini degli alimenti.
- Sperimentare la trasformazione di un prodotto: grano- farina, uva- vino...
- Individuare sapori e sensazioni.
- Sperimentare la preparazione di un alimento.
- Descrivere sensazioni legate al cibo.
- Correggere eventuali errori alimentari.
- Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare.
- Introdurre gradualmente, ma costantemente, nell'alimentazione dei bambini, frutta, yogurt e verdura che ultimamente scarseggiano perché sostituiti da merendine e cibi confezionati in genere.

SCUOLA PRIMARIA

- Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione.
- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari.
- Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.
- Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari.
- Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali.
- Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare.
- Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno.

- Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti.
- Conoscere il funzionamento delle aziende alimentari che operano nel territorio.
- Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano.
- Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata)

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

- Realizzazione di schede e cartelloni sui benefici effetti sulla salute derivanti dal consumo di frutta e verdura, mediante l'utilizzo di tecniche grafico-pittoriche e plastico -manipolative con materiale vario
- Esperienze sensoriali, di cucina con assaggi, degustazioni, manipolazioni di alimenti
- Classificazione ed ordinamento di immagini a contenuto alimentare ritagliate da riviste, giornali
- Poesie, filastrocche e canzoncine sul cibo
- Laboratori di cucina (degustazione e preparazione di cibi)
- Attività ed incontri che prevedono il coinvolgimento dei genitori
- Recital a tema per attività di drammatizzazione
- La merenda sana: dolce e salata purché sana...
- I cibi giusti e i cibi sbagliati.
- Partecipazione delle classi terze e quarte di Scuola Primaria al **Progetto” Scuole che promuovono la salute - Gioco della Dieta Mediterranea “- ASL NA 3 Sud.**
- Partecipazione delle classi di Scuola Primaria al Programma: **Spuntino in classe** a.s.2024 /25
- Visite guidate presso allevamenti, caseifici, agriturismi, dove il bambino potrà conoscere la provenienza di gran parte dei nostri alimenti, sia di origine animale che vegetale.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La valutazione sarà effettuata con questionari di gradimento e d' autovalutazione.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Mostra espositiva dei lavori realizzati durante l'anno scolastico.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da

svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.				
<i>INTERO ANNO SCOLASTICO</i>				
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolare

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2023 (in ore)		Anno 2024 (in ore)	
Docenti interni	<i>Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno.</i>	funzionari	docenza	funzionari	Docenza
Personale ATA	X				
Esperto esterno	- Esperti esterni Asl Na 3				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

BENVENUTI A SCUOLA!

Progetto accoglienza scuola dell'Infanzia e Primaria a. s. 2024/2025

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins.ti: Sodano Maria per la Scuola dell'Infanzia -Zucchetti Rosa per la Scuola Primaria

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni delle sezioni di 3 anni della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime della ScuolaPrimaria.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

L'accoglienza degli alunni nell' Istituzione Scolastica del I C.D. "Raffaele Arfé "di Somma Vesuviana rappresenta un momento di fondamentale importanza, in quanto è il passo iniziale di unnuovo percorso formativo dell'alunno.

L'ingresso e/o il passaggio nei vari ordini di scuola, sono particolari momenti del percorsoformativo, da sempre percepiti e vissuti dagli alunni e dalle famiglie, quali molto delicati, carichi di aspettative, di emozioni e di incertezze, concernenti il cambiamento di ambiente, fisico esociale, del contesto, e soprattutto i nuovi insegnanti a cui si sarà affidati e che dovranno divenirei nuovi solidi riferimenti degli alunni.

Il progetto si propone quale finalità fondante il soddisfacimento dei bisogni di tutti gli attori - alunni, genitori ed insegnanti - impegnati ad operare insieme per la realizzazione di questo nuovo percorso.

Nel dettaglio si considerano:

I BISOGNI DEI BAMBINI

• Bisogno di sicurezza, di stabilire legami e relazioni significative con i pari e gli adulti, di sentirsi valorizzati per le competenze possedute, riconosciuti per la propria unicità e sentirsi appartenenti emembro attivo di un gruppo.

I BISOGNI DELLE FAMIGLIE

• Bisogno di conoscere il nuovo ordine di scuola, i docenti che vi operano, avviando un rapporto di armonica e sinergica collaborazione educativa, di superare le ansie correlate ai cambiamenti, distabilire relazioni con gli altri genitori e con i docenti, di sentirsi partecipi e corresponsabilmente coinvolti nel patto educativo, di conoscere i percorsi educativi e didattici specifici della classe, diricevere informazioni, conferme e rassicurazioni circa le competenze possedute dal proprio figlio. **I BISOGNI DEI DOCENTI**

• Bisogno di formare classi che siano equilibrate ed eterogenee, di concordare tra tutti i docenti delle classi parallele stili e approcci educativi, di conoscere i bambini con i propri interessi, percorsi, storie e competenze; di avviare la costruzione di un proficuo piano in cui gli obiettivi e i traguardi siano ragionevolmente raggiungibili dal gruppo classe, di conoscere i bambini per poter progettare e /o programmare il percorso da attivare.

Il Progetto Accoglienza stabilisce quale prioritaria nella fase di partenza l'individuazione e l'esplicitazione dei bisogni dei soggetti coinvolti nel percorso-bambini, famiglie e docenti.

Gli alunni saranno accolti nel Plesso di iscrizione. Per un'ottimale realizzazione delle classi di Scuola Primaria e sezioni di Scuola dell'Infanzia, laddove fossero presenti più classi e sezioni, nella fase iniziale dell'anno scolastico gli alunni saranno organizzati in gruppi (Gruppo A, Gruppo B, ecc.) e sottogruppi per permettere un'attenta osservazione. Al termine di tale periodo, la cui durata è stabilita durante l'iter di osservazione, saranno formate le classi e le sezioni a cui ciascun alunno sarà destinato. Gli alunni portando ruotare tra i gruppi e i sottogruppi in base alle osservazioni compiute dagli insegnanti (si veda la sezione successiva "Organizzazione dei gruppi" del presente progetto).

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Predisporre e valorizzare l'istituzione scolastica quale "ambiente educativo" di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze degli alunni, genitori e docenti;
- Garantire ad ogni alunno un percorso di crescita continuo, graduale, unitario e completo;
- Valorizzare il patrimonio di esperienze acquisito per orientarlo verso elaborazioni più sistematiche;
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e identità;
- Creare momenti di raccordo di continuità metodologica ed educativa attraverso attività progettuali di confronto fra gli insegnanti delle annualità ponte di Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- Predisporre e attivare tutte le buone pratiche per la realizzazione di gruppi sezioni e classi che siano equilibrate ed eterogenee. .

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Saper collaborare e relazionarsi;
- Saper assumere iniziative;
- Saper collaborare e relazionarsi;
- Saper comunicare utilizzando il registro linguistico adeguato;
- Affrontare e gestire situazioni nuove e complesse;
- Assumere responsabilità personali e sociali;
- Acquisire e organizzare informazioni;
- Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Promuovere il benessere degli alunni e la qualità della vita scolastica, garantendo un percorso formativo graduale, unitario e completo.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

INCONTRI CON I GENITORI

Predisposizione di un incontro, che abbia luogo prima dell'inizio dell'anno scolastico, in presenza o in

digitale, nel rispetto della normativa vigente, con lo scopo di:

- Presentare il Progetto Accoglienza relativamente alle finalità e organizzazione delle attività;
- Illustrare il corredo scolastico occorrente;
- Richiedere la documentazione e le autorizzazioni necessarie;
- Illustrare complessivamente l'organizzazione della Scuola dell'Infanzia;
- Illustrare il funzionamento scolastico, l'organizzazione e l'orario degli ingressi ed uscite.
- Per i primi giorni di scuola si prevedono ingressi con orari differenziati, comunicati prima dell'avvio delle attività

METODOLOGIA

Nel primo periodo dell'anno scolastico saranno svolte attività prevalentemente ludiche e coinvolgeranno gli alunni organizzati in piccoli gruppi flessibili; il gioco, che fungerà da sfondo integratore di tutte le attività, coinvolgerà e motiverà gli alunni ed mirato a far emergere in ognuno abilità, conoscenze e competenze specifiche.

Particolare attenzione verrà posta nell'organizzazione dello spazio aula/sezione al fine di:

- Favorire soprattutto nel periodo iniziale una situazione di riconoscimento e rassicurazione (valenza emotiva);
- Favorire attività di sperimentazione delle proprie competenze (valenza cognitiva);

Favorire l'instaurarsi di relazioni con gli adulti e i coetanei (valenza relazionale)

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La *valutazione* terrà particolare considerazione i diversi momenti di verifica e sarà articolata secondo seguenti fasi:

- A inizio del periodo di osservazione, per rilevare i bisogni degli alunni per le diverse valenze, e le competenze, conoscenze e abilità possedute;
- Periodicamente, per controllare l'adeguatezza qualitativa del processo d'intervento;
- Al termine del periodo, per valutare la qualità dell'intervento e la variazione delle competenze definite in uscita/in ingresso;

L'*osservazione sistematica* e non degli alunni accompagnerà sempre l'azione docente, come momenti di *riflessione ed autovalutazione* di tutti i soggetti coinvolti

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Manifestazioni, cartelloni sintesi del lavoro svolto, gadget

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Data inizio: Inizio Settembre 2024 Data termine: 31 Ottobre 2025

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C / E *
FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME E SEZIONI		C		

<p>Si utilizzeranno i seguenti criteri per la formazione delle classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione degli alunni in gruppi di livello AVANZATO, INTERMEDIO E BASE all'interno delle singole classi e tra le classi parallele in base alla valutazione del livello determinato dalle informazioni fornite dai docenti della scuola dell'infanzia e/o pervenuti dalle scuole di provenienza, finalizzato alla formazione di classe eterogenee; • Distribuzione del numero degli allievi in rapporto equilibrato tra maschie femmine all'interno della classe; • Inserimento equilibrato di alunni BES all'interno delle classi; • Distribuzione degli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento dell'areligione cattolica; • Disamina e valutazione di separazione degli allievi, in accordo con lefamiglie. <p>FASI OPERATIVE</p> <p>La formazione delle classi sarà il momento conclusivo delle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione di gruppi e sottogruppi, sulla base dei criteri cui sopra; • Periodo di osservazione e rotazione dei gruppi per una decina di giorni, finalizzato alla formazione delle classi per rilevare le competenze comunicative, relazionali, cognitive di ciascun bambino e le dinamiche interpersonali; • Rotazione degli insegnanti sui gruppi; <p>Formazione definitiva delle classi e assegnazione dei docenti alle stesse: Allegato al progetto vi è un'ipotesi di schema organizzativo.</p> <p>LE ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni; • Lettura di immagini; • Racconto di storie. • Giochi per favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca. 				
--	--	--	--	--

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI

1. I gruppi indicati nell'allegato ruoteranno, insieme ai docenti, dal primo giorno di scuola fino al termine della fase operativa del periodo di osservazione

ALLEGATO AL PROGETTO

A, B, C, ...= gruppo classe a, b... i sottogruppi in cui è divisa ogni classe.

classe	1°Giorno	2° Giorno	3°giorno	4°giorno	5°giorno	6°giorno
A a.1 a.2	Rosso Giallo	Giallo Blu	Verde Arancione	Viola Azzurro	Fuxia Lilla	MagentaOro

B b.1 b.2	Rosa Cioccolato	Rosso Cioccolato	Rosso Rosa	Rosso Magenta	Rosso Lilla	RossoFuxia
C c.1 c.2	Rosso Azzurro	Rosso Arancione	Rosso Verde	Rosso Blu	Rosso Giallo	GialloBlu
D d.1 d.2	Giallo Arancione	Giallo Viola	Giallo Azzurro	Giallo Fuxia	Giallo Lilla	Giallo Magenta
E e.1 e.2	Giallo Oro	Giallo Rosa	Giallo Cioccolato	Verde Cioccolato	Verde Oro	Verde Magenta

classe	1°Giorno	2°Giorno	3°Giorno	4°Giorno	5°Giorno	6°Giorno
A a.1 a.2	Rosso Viola	Rosso Azzurro	Rosso Fuxia	Rosso Lilla	Rosso Magenta	RossoOro
B b.1 b.2	Giallo Azzurro	Giallo Cioccolato	Giallo Verde	Giallo Arancione	Giallo Viola	GialloRosa
C c.1 c.2	Blu Fuxia	Blu Rosa	Blu Oro	Blu Magenta	Blu Lilla	Blu Fuxia
D d.1 d.2	Verde Magenta	Verde Oro	Verde Lilla	Verde Fuxia	Verde Azzurro	VerdeViola
E e.1 e.2	Arancione Lilla	Arancione Viola	Arancione Rosa	Arancione cioccolato	Arancione Oro	Arancione Magenta

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.						
	Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)		
<i>Docenti interni</i>	Tutti i docenti delle sezioni dei bambini della scuola dell'Infanzia e tutti i docenti delle classi prime della Scuola Primaria	<i>funzionari</i>	<i>Doc.</i> X	<i>Funz.</i>	<i>Doc.</i>	X
Docenti referenti	- Sodano Maria - Zucchetti Rosa					
Personale ATA	Personale A.T.A. coinvolto come orario di servizio					

Esperto esterno	X				
-----------------	---	--	--	--	--

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO CONTINUITA': IL VIAGGIO CONTINUA

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

DOC SOMMESE CARMELA

COMMISSIONE CONTINUITA': COZZOLINO M. – DE MICCO - FEOLA

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni delle sezioni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime e quinte della Scuola Primaria.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

La continuità didattica costituisce l'anello di congiunzione che unisce i diversi ordini di scuola e mira ad agevolare con concretezza il passaggio degli alunni da un grado ad un altro. Si tratta di considerare l'ingresso iniziale e il passaggio nei vari ordini di scuola, come particolari momenti del percorso formativo, momenti che sono stati da sempre percepiti dagli alunni e dalle loro famiglie, quali molto delicati. Durante questi passaggi si possono creare ansia ed incertezze, dovute proprio ai cambiamenti di ambiente sia fisico che sociale, ma soprattutto dovuti al cambiamento degli insegnanti, diventati nel tempo punto di riferimento solido. Sapere che un istituto educativo offre continuità, raccordo fra i vari passaggi scolastici e sostegno agli alunni nei momenti più critici del percorso formativo, diviene un aspetto fondamentale nella scelta della scuola da parte dei genitori.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- ✓ Garantire ad ogni alunno un percorso di crescita continuo, graduale, unitario e completo
- ✓ Valorizzare il patrimonio di esperienze acquisito per orientarlo verso elaborazioni più sistematiche.
- ✓ Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e identità
- ✓ Creare continuità metodologica ed educativa attraverso attività progettuali e di confronto fra gli insegnanti delle classi ponte.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- ✓ Saper assumere iniziative;
- ✓ Saper collaborare e relazionarsi;
- ✓ Saper comunicare utilizzando il registro linguistico adeguato;
- ✓ Affrontare e gestire situazioni nuove e complesse;
- ✓ Assumere responsabilità personali e sociali;
- ✓ Acquisire e organizzare informazioni;
- ✓ Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Promuovere il benessere degli alunni e la qualità della vita scolastica, garantendo un percorso formativo graduale, unitario e completo.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Continuità Infanzia/Primaria

- ✓ Accoglienza e Festa dell'Accoglienza nei giardini delle scuole, (settembre/ottobre)
- ✓ Festa dell'autunno nei plessi della scuola dell'Infanzia con la partecipazione degli alunni delle classi

- quinte, (novembre)- interscambio di visite a scuola a piedi sul territorio e scambio di doni.
- ✓ Natale: Scambio di doni in occasione del Natale nei plessi della scuola Primaria con la partecipazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia (dicembre)
 - ✓ Incontri da organizzare: Attività laboratoriali tra alunni della scuola dell'Infanzia e alunni delle classi prime e quinte della Scuola Primaria (Tempi da stabilire) **Continuità Primaria / Secondaria di primo grado**
 - ✓ Attività laboratoriali proposte dai docenti della Scuola secondaria di primo grado agli alunni di quinta (Tempi da stabilire) - Uscite sul territorio e ai plessi di appartenenza.

Continuità Scuola Primaria / Scuole Paritarie del territorio

- ✓ Incontri con gli alunni e i docenti delle Scuole paritarie. (Novembre / dicembre). Per lo svolgimento delle attività sono previste le seguenti metodologie:
- ✓ Lavori di gruppo
- ✓ Cooperative learning
- ✓ Tutoraggio
- ✓ Gioco
- ✓ Utilizzo di tecnologie informatiche
- ✓ Compiti di realtà.

1.4- Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La verifica sarà effettuata nelle seguenti fasi:

- ✓ Periodicamente per controllare l'adeguatezza qualitativa del processo d'intervento

Alla fine per valutare la qualità dell'intervento e la variazione delle competenze definite in uscita/in

1.5- Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6- Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Manifestazioni, cartelloni sintesi del lavoro svolto, gadget

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

DA NOVEMBRE A MAGGIO

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
		<i>c</i>		<i>c</i>

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)	Anno 2025 (in ore)

Docenti interni	<i>Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di ognuno.</i>	funzionali	docenza	funzionali	Docenza
	Tutti i docenti delle sezioni dei bambini della scuola dell'Infanzia e tutti i docenti delle classi prime e quinte della Scuola Primaria				
	FF.SS. Area1 Infanzia e Primaria, Area2- Area3 - Are 4				
Personale ATA	Personale A.T.A. coinvolto come da orario di servizio				
Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

“TUTTO...PER TUTTI”

Offrire un curriculum integrativo- Prevenire la dispersione scolastica- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento- Riconoscere e rispondere ai bisogni ed esigenze degli alunni con BES

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

F. S. Raia Anna

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.2 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni con Bisogni Educativi Speciali con/senza certificazione

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici

Alunni ADHD

Alunni con disabilità

Alunni Stranieri

Alunni adottati

Tutti gli alunni

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Durante l'anno scolastico, attraverso un'attenta osservazione sistematica, saranno individuati i bisogni formativi ed educativi degli alunni per favorire l'inserimento e il successo scolastico di tutti.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

Elaborare iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”; realizzare moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

Personalizzare gli interventi per una didattica più inclusiva per tutti: garantire il successo formativo di tutti gli alunni, a partire dalle caratteristiche individuali, dal rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento.

Garantire il diritto alla diversità e all'inclusione differenziando la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno.

Fornire gli strumenti dell'alfabetizzazione culturale per consentire agli alunni di continuare la formazione nel corso di tutta la vita tramite la valorizzazione dei diversi codici comunicativi espressivi: musica, arte e sport e usando le nuove tecnologie.

Valorizzare le differenze, creando legami autentici tra le persone, favorire l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con Enti e Associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

-
- *Offrire un curriculum integrativo* rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità di apprendimento;
- *Prevenire la dispersione scolastica*, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- *Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento*, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.
- *Riconoscere i bisogni e le problematiche* degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione di griglie per la rilevazione;
- *Aiutare gli alunni ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze, il proprio disagio, la propria sofferenza ed ogni stato d'animo*;
- *Sprongare gli alunni alla gestione dei propri conflitti, negoziando le soluzioni*;
- *Individuare strategie educativo - didattiche diversificate* e mirate, con la collaborazione dei docenti con gli Enti locali preposti;
- *Collaborare con altre istituzioni scolastiche, reti di scuole ed Enti di formazione*, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione;
- *Sviluppare strategie per potenziare le abilità funzionali degli alunni*, attraverso giochi strutturati;
- *Fornire supporto alle famiglie* degli alunni con DSA, BES, stranieri, alunni adottati e di tutti gli alunni che presentino difficoltà;
- *Creare una rete di supporto* tra tutti gli operatori per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES... evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- *Migliorare i risultati di apprendimento* relativi alle abilità di base, attraverso le attività proposte;
- *Incrementare l'utilizzo delle LIM*, affinché l'applicazione delle moderne tecnologie abbia una maggior incidenza sui processi di insegnamento/apprendimento;
- *Predisposizione di strumenti compensativi e di modalità alternative* per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi (computer portatili, appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano e libri in formato digitale);
- *Redazione di PEI/PDP* per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente;
- *Documentare e diffondere buone prassi*, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

I risultati attesi e gli obiettivi da raggiungere, si stabiliranno attraverso i PEI i PDP e le programmazioni settimanali, valutando di volta in volta le esigenze degli alunni.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
La progettualità didattica, orientata prevalentemente all'inclusione, comporta il superamento della visione della didattica di tipo tradizionale che prevedeva la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegnava a tutti con lo stesso metodo e si dava a tutti il medesimo tempo; ora si intende attuare nuovi principi pedagogici per valorizzare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici, adottando strategie e metodologie appropriate, quali:

- attività di affiancamento all'interno della classe (Peer-tutoring, Peer to peer);
- attività svolte in piccolo gruppo collaborativo (Cooperative learning);
- valutazione dei livelli di partenza ed elaborazione di piani di lavoro individualizzati;
- utilizzo e scelta di materiali di apprendimento adattabili;
- percorsi laboratoriali, anche a classi aperte, che diano centralità all'esperienza e al saper fare;
- utilizzo di strumenti multimediali dedicati e uso di internet.

L'utilizzo di strumenti tecnologici, per gli alunni con bisogni educativi speciali, rappresenta un'importante opportunità di successo formativo. La versatilità, comunicativa ed espressiva, di tali mezzi educativi ne consente l'impiego in ogni ambito disciplinare, permettendo la realizzazione di attività di apprendimento diverse da quelle consuete e più vicine ai canali cognitivi degli studenti. Una scuola realmente inclusiva deve, in ogni modo, costruire ambienti fortemente integranti con tecnologie che promuovano l'autonomia e sopperiscano alle difficoltà indotte dalla disabilità, dal disagio, dallo svantaggio.

Le attività saranno diversificate a seconda dell'età e delle caratteristiche della classe e liberamente scelte dai docenti:

- Conversazioni guidate e confronti finalizzati alla conoscenza tra gli alunni.
- Lettura di fiabe, filastrocche, racconti.
- Testimonianze dirette di alunni o genitori sugli usi e costumi del paese di provenienza.
- Canti, danze, giochi, cibi... tipici del nostro paese a confronto con quelle di altri.
- Giochi di gruppo volti a promuovere i valori del rispetto e della cittadinanza attiva.
- Attività grafico-pittorico-manipolative.
- Interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua L2
- Predisposizione di unità d'apprendimento trasversali e multidisciplinari.
- Valorizzazione dei punti di forza

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Nell'ambito degli interventi educativi didattici, si prevedono traguardi intermedi, metodologie diversificate e il superamento di rigidi riferimenti alla scansione annuale delle attività didattiche. Questo può garantire così, tempi più distesi, maggiori opportunità di successo formativo ed esperienze più motivanti e gratificanti. In itinere e al termine dell'anno scolastico si valuteranno i percorsi individuali di apprendimento, i livelli di autonomia ed inserimento. Si prevedono:

- Programmazioni e verifiche con i docenti del consiglio di classe, interclasse e intersezione.

- Incontri sistematici tra i docenti di sostegno.
 - Contatti con Enti esterni (logopedisti, terapisti, ecc.)
 - Momenti di incontro con le famiglie utili a valutare la condivisione delle strategie e delle metodologie adottate.
- Per gli alunni diversamente abili più gravi, per cui è prevista l'assistenza specialistica fornita da educatori esterni alla scuola, è prevista un'azione di raccordo sia con gli insegnanti di sostegno che con i docenti di classe/sezione.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Osservazione, conversazioni e partecipazione durante il progetto

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Mostra espositiva dei prodotti realizzati durante l'anno scolastico.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

<i>Data inizio ottobre 2024</i>		<i>Data termine: maggio 2025</i>			
Fasi operative		Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
Il progetto fa da sfondo a tutti i progetti curriculari d'Istituto.			C		

N.B. * Specificare C= curriculari, E= extracurriculari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>		Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
Docenti interni	Tutti i docenti	funzionali	Docenza	funzionali	Docenza
Personale ATA	X				
Esperto esterno	– Supporto Ufficio Scuola Ente Locale – Assessorato P.I. e Pari Opportunità				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

“Emozioni, fiabe e...”

Il presente progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'IRC, ma di un insegnamento alternativo ad esso. La scuola è chiamata a rispondere a quest'esigenza nel pieno rispetto dell'attuale normativa vigente. Per quanto riguarda quindi le attività alternative all'IRC (AAIRC), il riferimento è dato dalla legge **107/2015** che con il **comma 16**, sancisce l'obbligo delle scuole di assicurare con il **Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)** le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. Sia l'insegnamento della Religione Cattolica, sia l'insegnamento alternativo ad esso, devono essere offerti obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche, per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti, al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. I programmi ministeriali, pur non dando specifiche indicazioni per le attività alternative all'IRC, sottolineano che tali attività non debbano rivestire un carattere curricolare per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe.

1.2- Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto:

DOCENTE: SALIERNO I.

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Gruppo misto verticale

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

L'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di una cittadinanza sostenibile con particolare riferimento ai goals dell'agenda 2030.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

CAMPI E TEMATICHE IN CUI SI PUÒ INTERVENIRE.

- Riconoscere l'altro come persona, diversa ma uguale nei diritti
- Compartecipare ai vissuti dell'altro
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione
- Dimostrare sentimenti di accoglienza per ogni bambino
- Sostenere gli alunni nel riconoscimento delle proprie emozioni sviluppando in essi la capacità di gestirle anche in relazione con gli altri
- Favorire ideali di pace e solidarietà.
- Potenziare il senso civico e la capacità di partecipare responsabilmente alla vita sociale e comunitaria, nel pieno riconoscimento del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Tutelare il benessere e la salute del cittadino;
- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi, migliorando l'autostima
- Prendere consapevolezza della propria identità personale sociale e culturale
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione
- Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto delle differenze culturali, religiose, sociali
- Rafforzare le capacità critiche e creative
- Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Raggiungere la piena consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole per una corretta convivenza civile.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La valutazione terrà conto dell'impegno, dell'interesse dimostrato, dei progressi degli alunni, non solo attraverso delle prestazioni finali, ma anche dei processi e strategie messe in atto dei progressi compiuti e della crescita e maturazione personale.

La verifica verrà effettuata in itinere mediante:

- Osservazione
- Conversazione
- Attività pratiche
- Schede

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Realizzazione di cartelloni sui diritti dei bambini e laboratori in sezioni aperte

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Intero anno scolastico

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
		c		C

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario. I docenti delle classi interessate in orario di compresenza o designati dalla Dirigente					
	Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
		funzionali	docenza	funzionali	Docenza
Docenti interni	Docenti de Circolo				
Personale ATA	x				
Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

TUTTI ALL'OPERA: NATALE IN CAMMINO...PASQUA SEMINIAMO LA SPERANZA"

Progetto di religione cattolica La complessità dei fenomeni legati al tessuto sociale in cui vivono i nostri alunni, ha fatto emergere la necessità di elaborare un progetto di R.C. finalizzato ai temi più salienti dell'Anno liturgico: Natale-Pasqua. Il Natale è una festa fortemente legata ai simboli, ai personaggi, alle leggende e alle tradizioni natalizie. Il progetto vuole valorizzare lo spirito tradizionale e i suoni tipici di questa festa, che deve essere utilizzata per la sua valenza culturale- educativa. La Pasqua, il seme è sempre espressione di vita, desiderio di crescita, speranza di pace e bontà. La piantina apre alla bellezza della natura e all'evento della resurrezione di Cristo e a tutte le cose che trasmettono gioia e magnificenza della vita. Così, ciò che sembra la fine, la morte in croce di Gesù, diventa un rinnovamento totale della vita umana, una vera creazione: la salvezza per tutti.

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Scuola dell'infanzia: ins. Luisa Esposito; Scuola Primaria: DOCENTI: De Felice Giovanna

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni di tutte le sezioni dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

I temi trattati vanno ad integrare i vari percorsi formativi, costituendo un unico processo a carattere pluridisciplinare che contribuirà alla costruzione e realizzazione del sapere integrato

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

– Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù.

Riconoscere i segni cristiani del Natale nel proprio ambiente di vita

– Interrogarsi sui valori nell'esperienza personale, familiare e sociale

CAMPI E TEMATICHE IN CUI SI PUÒ INTERVENIRE.

- Valori etici e religiosi;
- valorizzazione dell'esperienza;
- uso graduale dei documenti della religione cattolica;
- approccio significativo al linguaggio religioso;
- diversità e comprensione interculturale.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Riconoscere la nascita di un bambino come esperienza di gioia e comunione;
- Riconoscere la Paternità di Dio nell'evento del Natale;
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli
- Conoscere il significato della Quaresima e interiorizzarne i contenuti
- Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente popolare
- Sperimentare la semina dei chicchi di grano in aula e a casa
- Riconoscere nella Resurrezione un messaggio di pace e speranza per tutti gli uomini.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alla tradizione dell'ambiente in cui vive.

L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi.

Riconoscere il significato Cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività; nell'esperienza personale, familiare e sociale

Scoprire nella Pasqua il centro della fede Cristiana

Riconoscere nella Chiesa il luogo di culto dei cristiani

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Il progetto sarà per tutti curricolare. Le tematiche previste verranno trattate con le seguenti modalità: ricerche varie; filmati. Partendo da lezioni frontali, discussioni guidate, l'insegnante avvierà un lavoro pluridisciplinare che preveda: brevi racconti, poesie, filastrocche, attività grafico – pittoriche e manipolative; drammatizzazioni e spettacolo finale.

Consegna dei semi, degli impegni e delle piantine di grano nelle parrocchie di appartenenza.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

I partecipanti sono tutti gli alunni delle sezioni della scuola d'infanzia e alunni della scuola Primaria

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Schede predefinite

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Realizzazione nei vari momenti salienti di biglietti augurali, lavoretti, addobbi degli ambienti scolastici

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

<i>Data inizio Settembre2024</i>		<i>Data termine: giugno 2025</i>		
Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E*
Il progetto si svolgerà settimanalmente		c		c

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2024 (in ore)		Anno 2025 (in ore)	
		funzionali	docenza	funzionali	Docenza
Docenti interni	<i>Personale docente delle rispettive sezioni e classi</i>				
Personale ATA	X				
Esperto esterno					

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

CODING...MANIA **(Approccio al CODING)**

Insegnare coding e robotica a scuola significa pianificare le lezioni basandosi su un modello didattico innovativo e strategico, che non è più staticamente trasmissivo, ma è strutturato **attraverso laboratori ed esercitazioni in cui è lo studente stesso il protagonista**: attivando il processo di scoperta della conoscenza, il bambino arriva da solo a imparare, mettendosi in gioco e affinando le capacità di *problem solving*.

1.2– Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente: D'ALESSANDRO FIORENZA

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Tutti gli alunni delle sezioni 4 – 5 anni della scuola dell'infanzia e delle Classi 1-2-3-4-5 della Scuola Primaria.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

La **programmazione informatica, elettronica e robotica** è ritenuta, ad oggi, la quarta abilità di base, fondamentale per la corretta alfabetizzazione delle nuove generazioni, native digitali.

I **primi anni di scuola** sono il momento più indicato per introdurre gli alunni alla programmazione, intesa sia come digitale, sia come un modo computazionale di pensare al mondo che ci circonda.

Il coding permette ai bambini di **implementare e migliorare le capacità di logica e analisi** e rappresenta un prezioso strumento per **stimolare la creatività**.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

SCUOLA DELL'INFANZIA (4 – 5 anni)

- Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici e scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA

- Iniziare a conoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale (Classi 1- 2- 3- 4)
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. (Classi 1- 2- 3- 4)
- Descrivere il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.(Classi 4-5)

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA (4 – 5 anni)

- Giocare con gli strumenti tecnologici e non, con un approccio aperto alla curiosità e all'esplorazione.
- Muoversi avanti, indietro, a destra e a sinistra su un tappeto a scacchiera.
- Muovere giocattoli utilizzando gli strumenti digitali (LIM, tablet, pc). Utilizzare il blocco di ripetizione.

SCUOLA PRIMARIA

- Sperimentare in prima persona.
- Individuare un procedimento costruttivo che porta alla soluzione di un problema complesso.
- Sviluppare e potenziare la creatività e i processi logici.
- Scegliere consapevolmente come e quali strumenti utilizzare per tradurre il proprio pensiero in progetto.
- Acquisire una forma mentis utile per collaborare con gli altri e per fornire descrizioni chiare delle strategie utilizzate.
- Indicare la destra e la sinistra rispetto al personaggio da muovere sullo schermo.
- Saper operare in coppia e in gruppo.
- Procedere per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni.
- Lavorare in autonomia senza l'aiuto dell'adulto.
- Trasferire le procedure di algoritmi acquisiti per la risoluzione di altre situazioni.
- Acquisire capacità di programmazione.
- Sperimentare la programmazione visuale-
- Imparare a scrivere i comandi in ordine e risolvere i problemi utilizzando algoritmi

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Esplorare le potenzialità offerte dalla tecnologia.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui. (Classi 4- 5)

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc
APPROCCIO COSTRUTTIVO E DIDATTICA LABORATORIALE.

- Conversazioni.

- Giochi unplugged
- Attività online
- Metodi attivi ed interattivi – cooperativi.
- Attività individuale, collettiva, in coppia, in gruppi.
- Problem solving.
- Programmazione algoritmica.

ATTIVITA': Giochi di esplorazione dell'ambiente. -Attività Unplugged: Giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, muovere giocattoli /oggetti sullo scacchiere (tappeto a scacchiera, CodyRoby, CodyWay) - - Leggere e creare un codice ed eseguirlo (reticoli su carta quadrettata). -Attività di programmazione: esecuzione di algoritmi. -Attività di programmazione "Pixel Art". – Giochi con le carte del Cody Roby. - Attività online su "Programma il futuro" e "Scratch Jr". - Code.org- Attività online su "Programma il futuro", "Scratch" e "Block". -L'ora del codice. Code.org - Corso 1- 2- 3 e 4. -Programmazione visuale a blocchi

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Valutazioni in itinere e finali attraverso l'osservazione degli alunni. Esse mireranno a rilevare:
 -il grado di partecipazione e di interesse il grado di autonomia la maturazione di competenze, abilità e conoscenze.
 -Autovalutazione di tutte le persone coinvolte
 -Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del progetto

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

I punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto saranno monitorati durante le varie fasi attraverso osservazioni dirette e sistematiche

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

- Cartellonistica- scacchiere da pavimento- elaborati multimediali

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Dal mese di novembre 2024 al mese di maggio2025

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E *
		C		C

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

	Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)	Anno 2024 (in ore)	Anno 2025 (in ore)
Docenti interni	Tutti i docenti dell'Istituto per le competenze di	funzion docenza	funzion Docenz

	ognuno.	ali		ali	a
Personale ATA	X				
Esperto esterno	Esperto esterno				

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO EXTRACURRICOLARE: **CORALMENTE INSIEME**

Nell'ambito dell'offerta formativa il coro scolastico può essere considerato ed utilizzato come "motore di sviluppo" del senso di appartenenza, della conoscenza e della valorizzazione delle specifiche abilità personali e della condivisione delle capacità di integrazione finalizzate a promuovere e favorire sempre di più e sempre meglio l'interazione fra culture diverse, nell'ottica dello "star bene insieme" innanzitutto a scuola. In tal senso le occasioni di coinvolgimento delle famiglie e del territorio all'interno di un simile progetto e la ricaduta positiva sull'intero tessuto sociale, risultano non solo auspicabili ma sicuramente portatrici di benessere ed armonia all'intera collettività.

1.2- Responsabile del progetto

Docente: MARCELLA CANFORA

1.3- Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

alunni delle sezioni dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia e delle classi della Scuola Primaria

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Nella varietà di percorsi educativi possibili che la scuola primaria può offrire, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per attivare un processo di apprendimenti significativi, in cui vengono chiamate in causa contemporaneamente la sfera emotiva, espressiva, comunicativa e sociale di ogni singolo individuo. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, e quindi dell'esercizio mnemonico, linguistico-fonetico e dell'esperienza della condivisione di "uno spazio simbolico e relazionale", l'attività di canto corale fornisce ampie opportunità per superare eventuali difficoltà di linguaggio, di socializzazione, di comunicazione, per favorire le abilità percettive legate alla comprensione e all'interpretazione di eventi sonori, per sperimentare le capacità vocali richieste dall'esecuzione di brani musicali

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF.

- Favorire la curiosità e l'interesse per la musica
- Riconoscere l'universalità del linguaggio musicale
- Diffondere le diverse espressioni musicali

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Utilizzare la propria voce in modo espressivo
- Comprendere la relazione tra suono e parola
- Far maturare il senso melodico, armonico e ritmico
- Sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri
- Saper collaborare per il raggiungimento di un obiettivo finale

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

“Star bene insieme” innanzitutto a scuola.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

I coristi, reclutati a seguito di adesioni volontarie e ammessi dopo una prova attitudinale che ne attesti una accettabile intonazione di base, costituiranno due diversi cori: i PICCOLI CANTORI e le CORISTE PER CASO.

Gli incontri\prove per l'apprendimento delle melodie e dei testi, saranno improntati sulla conoscenza della propria voce come strumento musicale.

I coristi saranno guidati nell'esecuzione di esercizi sulla corretta respirazione e vocalizzi per una giusta intonazione e scansione ritmica. Si prevedono l'ascolto, la memorizzazione delle parole e la riproduzione della melodia di ciascuna canzone proposta.

1.4– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Tutti gli obiettivi saranno valutati attraverso osservazioni sistematiche.

La partecipazione attiva, il coinvolgimento all'attività proposta saranno alla base della valutazione.

I momenti di verifica saranno scanditi dai “tempi forti” dell'anno: Natale, Pasqua, manifestazioni scolastiche, partecipazione a manifestazioni sul territorio, eventi, rassegne musicali e concorsi ai quali i cori potrebbero aderire nel corso dell'anno scolastico.

1.5– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.6– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Si ipotizza la partecipazione del coro a manifestazioni di fine anno scolastico, a manifestazioni sul territorio, ad eventi, rassegne musicali e concorsi anche in collaborazione con altre agenzie del territorio.

1.7 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto avrà carattere extracurricolare e si svolgerà presumibilmente da ottobre 2024 a giugno 2025

Data termine: maggio 2025

Fasi operative	Anno 2024 (in ore)	C/E*	Anno 2025 (in ore)	C/E *
		E		E

N.B. * Specificare C= curricolari, E= extracurricolari

1.8 Risorse umane

- Personale docente
- Alunni
- Genitori
- Personale ATA
- Esperto esterno

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.					
	<i>Nominativi – Profili di riferimento (competenze, compiti affidati, ruolo svolto all'interno del progetto – Es.: Progettazione, coordinamento gruppi, insegnamento, formazione, ecc.)</i>	Anno 2023 (in ore)		Anno 2024 (in ore)	
		funzion ali	docenza	funzion ali	Docenz a
Docenti interni	Marcella Canfora Giuseppina Cimmino Maria G. Monziona				
Personale ATA					
Esperto esterno	- Maestro di musica : Claudio Boccia				

• ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine “rigenerazione” superiamo il concetto di “resilienza”; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi “lontano” nel tempo e nello spazio.

La nostra Istituzione scolastica, già da alcuni anni, ha messo in campo varie azioni atte a valorizzare e implementare la sostenibilità con progetti trasversali a tutte le discipline.

Partendo dai **Nuclei Tematici** (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) del Curricolo verticale di Istituto di Educazione civica, sono stati delineati, dal Collegio dei docenti, dei percorsi progettuali che rispondono appieno agli obiettivi del **Pilastro 1**

Rigenerazione dei Saperi del Piano di Rigenerazione.

Pilastro 1 : “Rigenerazione dei Saperi”.

Saperi appresi

- Monitoraggio e implementazione delle attività dell’educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all’ambiente.
- Implementazione delle attività di educazione alimentare, alla salute e alla legalità

Attraverso:

- Progetto Agenda 2030 Infanzia e Primaria: “Noi piccoli cittadini per un mondo sostenibile”
- Progetto Alimentazione: “Tutti a tavola”
- Progetto Sicurezza: “SiCuramente SiCura”
- Progetto contro il bullismo: “Stop al bullo”
- Progetto: “Natura Green”
- Progetto : “STEM”

• **ATTIVITA’ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

PREMESSA

Il nostro Istituto ha inserito, nel tempo, all’interno del PTOF e fa propri gli obiettivi previsti dalla legge 107/2015 e dal “Piano Nazionale per la Scuola Digitale”.

1)Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità

La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona. In due plessi è presente un laboratorio informatico che permette la fruizione di pc per scopi didattici, c’è connettività Wi-Fi su tutti i piani degli edifici scolastici, presenza di LIM nelle aule e digital board sia fissate al muro sia strumenti mobili in carrello.

I plessi della Scuola Primaria sono connessi alla rete Wi-Fi; sono presenti dispositivi portatili, per coprire il fabbisogno di 68 utenti.

2)Obiettivi

In questa prospettiva compito dell’insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni
- favorire l’esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- alimentare la motivazione
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell’Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Alla luce di quanto detto l’obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione è il seguente:

- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo all’ applicazione creativa e laboratoriale del pensiero logico-computazionale.

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento-apprendimento e la formazione delle competenze cognitive degli alunni.

SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

- **I servizi digitali Scuola- Famiglia**

A partire già dall'anno scolastico 2016/17 tutte le classi della Scuola Primaria utilizzano il registro elettronico del docente del Portale Argo; vengono tenuti on line la firma di presenza del docente, l'orario settimanale delle discipline, le registrazioni delle assenze, come vengono tenuti on line i dati relativi agli scrutini e alle schede di valutazione relative agli alunni, nonché le comunicazioni scuola- famiglia (dematerializzazione). Attraverso tale attività è possibile velocizzare le procedure e renderle fruibili on line ai genitori degli alunni ed allo stesso personale scolastico.

Dall'anno scolastico 2018/19 anche i docenti di Scuola dell'Infanzia hanno abbandonato il registro cartaceo per passare al registro elettronico on line.

Il registro elettronico è diventato strumento di comunicazione immediata per le famiglie nel rispetto dei principi di trasparenza e di sicurezza dei dati ivi contenuti.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il nostro Istituto da tempo ha adottato l'amministrazione digitale della scuola consistente: nella fatturazione e pagamenti elettronici; nella procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi), oltre che della tenuta del protocollo on line. Tale attività rende maggiormente fruibili dati e servizi da parte dell'utenza e del personale.

ACCOMPAGNAMENTO

È stata definita la figura professionale dell'**animatore digitale** coadiuvato dai componenti del **team digitale** e della **Funzione Strumentale al PTOF Area 3** Tecnologia e Innovazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Obiettivo

- **Rafforzare la formazione per l'innovazione didattica**

Sono promosse attività concernenti **la formazione interna** alla scuola, sulla base dei bisogni comuni e di stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative e una **formazione esterna**, nella rete di **poli formativi territoriali** per attività formative sull'innovazione digitale, didattica e organizzativa del personale.

- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: GINO AURIEMMA -EX CASAMALE - NAAA18501Q

SOMMA VES. EX POMINTELLA - NAAA18505X

SOMMA VES. - GIOVANNI DE MATHA - NAAA185106

VALUTAZIONE

Elementi e caratteristiche della valutazione

Nella scuola dell'infanzia si ribadisce l'importanza di una **valutazione formativa** cioè in grado di sostenere e valorizzare i processi di crescita. La valutazione non rappresenta uno strumento di selezione, ma è, dunque, funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

L'attività di valutazione, dunque, nella Scuola dell'Infanzia:

- ha carattere formativo;
- riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita;
- orienta, esplora e incoraggia lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si modula in tre fasi fondamentali: una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia; una fase in itinere, durante il percorso viene verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da modificarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino; una fase finale, in cui, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi.

La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento;
- La documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'osservazione usa come "indicatori" per la verifica degli atteggiamenti maturati gli obiettivi specifici di apprendimento dei Campi di esperienza relativi alle diverse fasce di età. I bambini di 3,4 e 5 anni verranno osservati e valutati all'inizio e alla fine dell'anno scolastico in riferimento alle griglie di osservazione per competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE - NAEE18500X

SOMMA VES. 1 - CAPOLUOGO - - NAEE185011

GINO AURIEMMA -EX CASAMALE - NAEE185022

SOMMA VES. 1 - MERCATO VECCHIO - NAEE185033

VALUTAZIONE

Elementi e caratteristiche della valutazione

La valutazione è lo strumento che precede, accompagna e segue i percorsi educativo - istruttivo. Fornisce agli insegnanti e agli alunni materiale per riflettere sui processi di insegnamento e apprendimento. Ha uno sviluppo costante e continuo e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, così come si evince dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, del D.lgs. n° 62 del 17/04/2017 e del D.L. n. 22/2020. L'O.M. ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 ha determinato le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. L'ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.lgs. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Caratteristiche innovative erano stati i **giudizi descrittivi** delle discipline elaborati e sintetizzati sulla base di:

• quattro livelli di apprendimento:

1. In via di prima acquisizione

2. Base

3. Intermedio

4. Avanzato

e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze e correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel Curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

Con la Legge n.150 del 1 ottobre 2024 sono state promulgate nuove disposizioni in materia di Valutazione. Tale Legge entrerà in vigore il 31 ottobre 2024 e alla stessa seguiranno le Indicazioni operative che le scuole dovranno adottare.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella Scuola Primaria dal Consiglio d'Interclasse, ovvero dai docenti contitolari della classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Le prove di verifica, le valutazioni periodiche e finali del rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Il Collegio dei Docenti ne definisce i criteri e le modalità per assicurare omogeneità, equità e trasparenza. Per quanto concerne i **Livelli di apprendimento** si fa riferimento alla seguente **tabella “Livelli di Apprendimento”** che correla il “Livello di apprendimento” raggiunto dall'alunno alla relativa “Area di Apprendimento” dello stesso, al fine di un'ottimizzazione dell'intervento di progettazione didattica: Per quanto concerne i **Criteri** secondo cui sono descritti gli apprendimenti oggetto di valutazione, afferiscono a quattro dimensioni, come segue:

1. **Autonomia;**
2. **Continuità;**
3. **Tipologia della situazione (nota e non nota);**
4. **Risorse mobilitate.**

Al fine di valutare, ci si avvale di quanto segue:

- 1) **Osservazione sistematica** degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche e nei vari contesti relazionali e operativi, che vanno dal piccolo gruppo al gruppo classe, da situazioni strutturate e di lavoro a momenti liberi e di gioco. L'osservazione viene condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- 2) **Prove di verifica**, quali conversazioni, prove orali, varie tipologie di verifiche scritte, elaborati grafici o attività pratiche. Tutte rigorosamente improntate a metodologie, tempi e contenuti sempre concordati, condivisi e coerenti con le conoscenze e le abilità fissate, quali traguardi di competenze.

Fasi del Processo di Valutazione attualmente in vigore.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE	AREA DI APPRENDIMENTO
AVANZATO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AREA DI SVILUPPO DELL ' ECCELLENZA
INTERMEDIO	L 'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	AREA DI POTENZIAMENTO
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	AREA DI CONSOLIDAMENTO
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	AREA DI RECUPERO

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. **Prove di ingresso**, per accertare specifiche competenze, conoscenze, abilità e apprendimenti conseguiti o da sviluppare. La valutazione proposta in questa fase intende essere funzionale alla compilazione del profilo della classe in entrata;
2. **Prove intermedie bimestrali**, predisposte per valutare adeguatamente l'andamento del percorso di insegnamento-apprendimento;
3. **Prove finali di primo quadrimestre**, che rappresentano un momento formalizzato, prevedendo la somministrazione di compiti di vario genere. In considerazione dei risultati di queste prove viene riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre;
4. **Prove finali di secondo quadrimestre**, che rappresentano l'ultimo momento formale per le valutazioni di fine anno scolastico e la compilazione dei documenti di valutazione degli alunni.

Tipologie di prove

Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari elabora le prove strutturate in fase di ingresso, itinere e finale per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale. Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono l'elemento fondante per la compilazione del documento di valutazione.

Le prove sono raccolte, supervisionate e archiviate dalla Funzione Strumentale Area 1 PTOF. La somministrazione, la correzione e la valutazione effettuata delle prove è effettuata dai docenti, con l'ausilio di griglie condivise. Il coordinatore di classe ha cura di inviare i dati relativi ai livelli del raggiungimento delle competenze degli alunni relativi alle fasi di ingresso, finale di primo e secondo quadrimestre alla Funzione Strumentale Area 1 per la Scuola Primaria.

Tali risultati sono oggetto di una serie di azioni necessari per l'aggiornamento del data-base d'Istituto relativo ai risultati ed esiti della valutazione a breve, medio e lungo termine. In particolare, i risultati delle prove somministrate agli alunni con BES rientrano a livello generale e specifico nell'autovalutazione d'Istituto, curate dalle Funzione Strumentale Area 2. Le modalità di verifica degli apprendimenti e valutazione prevede le seguenti

prove:

1. prove oggettive
2. prove semi-strutturate
3. prove scritte
4. prove orali
5. prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Le prove somministrate sono correlate con gli obiettivi di apprendimento da verificare e con le eventuali unità di apprendimento progettate. Alla valutazione si giunge attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate e ci si avvale di descrittori di grado applicabili ai livelli di competenza di tutte le discipline, aggiungendo sfumatura e precisione al livello di competenza stesso. Si consideri che il “Documento di Indicatori e Descrittori per la valutazione delle competenze di Scuola Primaria” del I C.D. “Raffaele Arfé” è rispondente a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 ed è in aggiornamento in base normativa recentemente emanata.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017: L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livelli di giudizio relativi a “In Via di prima acquisizione” in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:

1. mancato raggiungimento del livello “Base” di competenza relativo agli apprendimenti disciplinari;
2. numero di assenze, non corredate da documentazione socio-sanitaria, che non hanno impedito di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti dell'alunno.

In caso di esiti negativi a fine anno scolastico, i docenti motivano l'esito documentando:

1. Le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
2. L'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva sarà frutto di accordo unanime dell'intero team della classe frequentata dall'alunno, avendo cura di condividere nei consigli d'interclasse tutti i processi attivati per scongiurare tale ultimo rimedio.

Criterio fondamentale è la costante informazione garantita ai genitori sugli esiti delle attività messe in atto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno facendo riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza interessa e comprende le competenze conseguite nell'ambito

dell'insegnamento di Educazione Civica, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall'Istituzione Scolastica per la Scuola Primaria. Questi divengono tutti riferimenti essenziali di tale valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa mediante un giudizio sintetico, la cui modalità è deliberata dal CD e riportato nel documento di valutazione. Il giudizio descrive i progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti raggiunti dall'alunno. Risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno.

Per la Scuola Primaria gli indicatori di giudizio sono relativi a:

Frequenza;

Situazione di partenza;

Rispetto delle regole;

Socializzazione;

Partecipazione;

Interesse;

Autonomia;

Metodo di studio;

Progresso negli obiettivi;

Grado di apprendimento.

Nel caso di valutazione insufficiente del comportamento, la stessa deve essere sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di Consiglio d'interclasse, sia ordinario che straordinario, con particolare riferimento allo scrutinio intermedio e finale. Nello strumento di rilevazione degli apprendimenti dl I C.D. I Circolo Didattico "R.Arfe" "**Griglia sintetica di osservazione e valutazione del processo di apprendimento degli alunni di Scuola Primaria**" è stato elaborato un quadro sintetico del livello di competenza raggiunto dagli alunni per cittadinanza attiva.

Relativamente agli indicatori **RRP** (Rispetto Regole e Ambiente), **RCA** (Relazione con gli altri), **RIS** (Rispetto impegni Scolastici), **PAA** (Partecipazione alle Attività) sono individuati i profili:

PROFILO AVANZATO con codici di riferimento del profilo 1, 2 e 3;

PROFILO INTERMEDIO con codici di riferimento del profilo 4 e 5;

PROFILO BASE con codici di riferimento del profilo 6 e 7.

Gli indici sono riferiti alla rilevazione dei progressi intermedi e finali per i livelli di competenza di cittadinanza attiva come da normativa vigente e adottati con registro elettronico da "Piattaforma Argo". Tale strumento risulta di immediata fruizione e rilevazione relativamente a situazioni problematiche di alunni inseriti nel Profilo Base.

- **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA: ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Buon livello di condivisione della didattica inclusiva. Corsi di formazione su tematiche inclusive e sulla gestione degli allievi con BES. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Le insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e alla formulazione dei PEI partecipano anche le insegnanti curricolari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione degli alunni BES è praticata e favorisce l'integrazione degli stessi. Gli obiettivi prefissati sono monitorati periodicamente, con una relativa valutazione ed organizzazione dei dati, che sono puntualmente socializzati con gli organi competenti per un'attenta valutazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

È necessario implementare ed affinare gli strumenti per valutare le attività in termini di impatti, oltre che di risultati.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, infatti molto di rado si hanno non ammissioni alla classe successiva. È previsto il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni in difficoltà, seguito di uno screening valutativo dei risultati raggiunti. La scuola ha attivato progetti curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento nelle discipline d'Italiano e Matematica e Inglese

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non ancora sono state standardizzate le procedure per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, se si escludono quelle legate alla musica, al canto ed alla lingua inglese.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità. L'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli

apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Conseguentemente il Collegio dei docenti inserisce nel P.T.O.F. la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.). I Consigli di classe realizzano il coordinamento delle attività didattiche, la preparazione del materiale e tutto ciò che può consentire all'alunno disabile, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, di esercitare il suo diritto allo studio attraverso la partecipazione piena allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. Tutto ciò richiede il lavoro congiunto su più direzioni. Gli insegnanti all'interno della classe devono: assumere comportamenti non discriminatori, prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno accettando la diversità presente in ognuno di noi come valore ed arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive, adottare strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento (lavoro di gruppo e/o a coppie, apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici). L'utilizzo della strumentazione informatica è utile anche per la predisposizione di documenti per lo studio di coloro che usufruiscono - in quanto necessitati - dell'utilizzo di ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. L'alunno infatti a prescindere dalle sue capacità, potenzialità e limiti va reso protagonista del suo personale processo di apprendimento realizzabile attivando le individuali strategie di approccio al "sapere" nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, facendo eventualmente ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione, intesa come valutazione dei processi e non solo delle performance, è espressa in decimi e va rapportata al P.E.I. Gli insegnanti di sostegno svolgono una funzione di coordinamento della rete di attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione; sono contitolari sulle classi in cui operano con diritto di voto e dispongono di registri in cui sono annotati i nomi degli alunni delle rispettive classi.

L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo in questione: il docente di sostegno in una logica sistemica, oltre ad intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe in modo che l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione

caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003, circa la collaborazione fra scuola e famiglia.

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario.

La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta. Poiché va distinta sotto il profilo concettuale e metodologico, la programmazione individualizzata che caratterizza il percorso dell'alunno con disabilità nella scuola dell'obbligo e la programmazione differenziata.

Risorse Interne Coinvolte

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate: classi aperte, laboratori, ecc.
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con le famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA Assistenza alunni disabili	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulle disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sul disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Le schede di osservazione sistematica e di verifiche periodiche di ingresso e fine quadrimestre sono tarate sulle capacità dei singoli alunni e vengono predisposte periodicamente tenendo conto dei loro piani personalizzati di studio.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma

dell'articolo 314, comma 2, del T.U. di cui al D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con giudizi.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate al termine del ciclo di studio di Scuola dell'Infanzia e Primaria, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a la legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli alunni con DSA, durante l'intero a.s., debbono espletare verifiche degli apprendimenti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi che li aiutino a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti; la valutazione, anche delle lingue straniere, non può prescindere dallo svolgimento delle prove scritte personalizzate; gli strumenti compensativi ammissibili sono tutti quelli che permettono di evitare il condizionamento dovuto al disturbo; gli strumenti dispensativi sono tutti quelli che permettono di evitare attività che agiscano esclusivamente sul punto debole dell'alunno (disturbo specifico).

Per gli alunni BES /senza diagnosi) si utilizzeranno le modalità di verifica concordate nel piano didattico personalizzato, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo. A tal fine il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati concorderà le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, in particolare per quanto segue: Le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; Le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; I livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere eminentemente orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interessa della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza, che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. La scuola rileva le

competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso didattico personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifiche appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tutti i dati relativi alle rilevazioni effettuate e nella sezione di cui sopra saranno oggetto di un'attenta azione di monitoraggio, a cui seguirà la socializzazione degli stessi al grado scolastico successivo.

- **ORGANIZZAZIONE**

- **Modello organizzativo**

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO

COMPITI

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa

I COLLABORATORE DEL DS

COMPITI

- Sostituisce il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti che rivestono carattere d'urgenza e a presiedere le riunioni in tale periodo di assenza o impedimento del Dirigente.
- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verifica le presenze, verbalizza le sedute e predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il materiale per le riunioni collegiali.
- Collabora alla predisposizione dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari e alla gestione dell'orario scolastico.
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di plesso
- Segue le iscrizioni degli alunni, cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie e tutela il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti.
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne.
- Collabora alle attività di continuità.
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto.
- Supporta il lavoro del Dirigente e collabora al coordinamento delle iniziative dell'Istituto.
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e con altre agenzie del territorio.
- Collabora con il Responsabile della Sicurezza (RSPP) all'aggiornamento dei vari DVR.
- Collabora a supporto dei preposti ai sensi del TU 81/08.
- Cura la redazione delle nomine legate alla sicurezza dei luoghi di lavoro e controlla i periodi di scadenza ed eventuale rinnovo
- Collabora con le Funzioni strumentali e tutte le Commissioni.

RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA COMPITI

- Collabora con il Dirigente Scolastico.
- Cura i rapporti le comunicazioni con la Segreteria e la Dirigenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio.
- Segnala tempestivamente le emergenze/disservizi e/o le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Adotta tempestivamente tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente scolastico.
- Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto e sugli orari di servizio del personale scolastico.
- Riceve e diffonde circolari e comunicazioni interne e cura la loro raccolta e conservazione.
- E' referente al collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza.
- Controlla e raccoglie documentazione didattica del plesso.
- Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali.
- Gestisce i rapporti con le famiglie del plesso.
- Sostituisce il Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori.

ANIMATORE DIGITALE COMPITI

- Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti:
- Formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. I tre punti focali del suo lavoro, secondo il DD n. 50 del 2015, sono:

la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;

il Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";

la Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti

con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”

- Coordinarsi con le funzioni strumentali della scuola, con gli animatori del territorio e con gli esperti esterni per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti.
- Tra i suoi compiti le fonti parlano di “trasferire le competenze e diffondere le buone pratiche; rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie; ridurre i costi di manutenzione dei laboratori; favorire condizioni per una replica delle esperienze dalla classe alla scuola”.

FUNZIONI STRUMENTALI (Aree e compiti)

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

- Elaborazione e/o revisione/integrazione/aggiornamento del P.O.F. nel corso dell'anno;
- Elaborazione e socializzazione della sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie;
- Elaborazione del PTOF e analisi e/o revisione del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 2 “Inclusione e Benessere a scuola”, Area 3 “Accoglienza e Continuità”, Area 4 “Valutazione, RAV e PdM” e Area 5 “Tecnologia e Innovazione digitale”;
- Organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività progettuali e di arricchimento al PTOF;
- Organizzazione, coordinamento e cura delle attività della Commissione P.O.F.;
- Operare in sinergia con le altre FF.SS, i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni;
- Realizzazioni e coordinamento di azioni di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il D.s.g.a. per l'integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
- Coordinamento dell'analisi e/o revisione del Curricolo;
- Organizzazione e coordinamento di incontri di progettazione;
- Organizzazione e cura della somministrazione di prove di verifica comuni per classi parallele in collaborazione con la Commissione P.O.F.;

- Coordinamento e monitoraggio dei risultati dell'apprendimento in collaborazione con la F.S. Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola", relativamente alla prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo;
- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i docenti, interna ed esterna all'Istituto;
- Collaborazione con la F.S. Area 4 "Valutazione, RAV e PdM" all'elaborazione della Rendicontazione Sociale;
- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola"

- Promozione e cura di attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione e condivisione di buone pratiche;
- Elaborazione del P.A.I.;
- Coordinamento dei GLH operativi e il GLH di Istituto;
- Organizzazione, coordinamento e cura delle attività della Commissione Inclusione;
- Supporto ai docenti nella predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI e dei PDP);
- Cura dell'accoglienza e inserimento degli alunni con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA);
- Cura delle procedure e buone pratiche per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri e alunni adottati;
- Monitoraggio dei processi e risultati dell'apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi di Apprendimento (DSA), in raccordo con la F. S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 2 "Accoglienza e Continuità" e Area 4 "Valutazione, RAV e PdM";
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, proponendo la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione, in collaborazione con il referente per la formazione e tutte le F.F.S.S.;
- Attivazione, organizzazione e cura di contatti e rapporti con l'Ente locale e i soggetti esterni che si occupano di disagio, di supporto al lavoro dei docenti e delle famiglie interessate;
- Consulenza a supporto dei docenti e delle famiglie relativamente alle difficoltà degli alunni con bisogni educativi speciali;

- Predisposizione, organizzazione e coordinamento di iniziative ed attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e/o gli specialisti esterni per concordare strategie educative e formative in collaborazione condivisa, con particolare attenzione alle situazioni di disagio scolastico e assicurare esperienze di successo formativo a tutti gli alunni;
- Cura della circolarità delle informazioni e della privacy dei dati relativi a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità;
- Accoglienza dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Condivisione con il Dirigente Scolastico dell'assegnazione ed organizzazione oraria degli insegnanti di sostegno e degli addetti all'assistenza specialistica;
- Collaborazione con il D.S.G.A. per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- Consulenza e individuazione degli acquisti di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli alunni;
- Condivisione con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. di impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali;
- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i docenti, interna ed esterna all'Istituto;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e analisi e/o revisione del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 3 "Accoglienza e Continuità", Area 4 "Valutazione, RAV e PdM" e Area 5 "Tecnologia e Innovazione digitale";
- Coordinamento e monitoraggio delle attività progettuali di arricchimento al PTOF riguardanti l'inclusione e i bisogni educativi degli alunni e progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione;
- Coordinamento e monitoraggio delle attività di recupero, sostegno e potenziamento delle discipline;
- Collaborazione con la F.S. Area 4 "Valutazione, RAV e PdM" all'elaborazione della Rendicontazione Sociale;
- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa

Area 3 "Accoglienza e Continuità"

- Gestione dell'accoglienza e inserimento degli alunni esordienti;
- Accoglienza alunni stranieri e buone pratiche in collaborazione con le F.S. Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola";
- Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli alunni esordienti per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;
- Organizzazione, coordinamento e cura delle attività della "Commissione accoglienza e continuità", per la realizzazione di azioni di continuità orizzontale e verticale;
- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i docenti, interna ed esterna all'Istituto;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e analisi del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola", Area 4 "Valutazione, RAV e PdM" e Area 5 "Tecnologia e Innovazione digitale";
- Collaborazione all'analisi del Rapporto di autovalutazione (RAV), per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM), in collaborazione con la F.S. Area 4 "Valutazione, RAV e PdM";
- Collaborazione con la F.S. Area 4 "Valutazione, RAV e PdM" all'elaborazione della Rendicontazione Sociale;
- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Collaborazione con la Referente INVALSI e la Segreteria Didattica.

AREA 4 "Valutazione, RAV e P.d.M"

- Analisi del RAV per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il PDM, in collaborazione con la Commissione RAV e PdM e le altre F.F.S.S.;
- Revisione, integrazione e aggiornamento del RAV e PdM, in collaborazione condivisa con il Dirigente Scolastico e tutte le F.F.S.S.;
- Organizzazione e coordinamento dei lavori della Commissione "Valutazione, RAV e PdM";
- Gestione delle attività di autoanalisi ed autovalutazione di istituto, fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi di apprendimento messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto, in collaborazione con le F.F.S.S., il Referente INVALSI, le Commissioni tutte;

- Coordinazione e monitoraggio dei risultati dell'apprendimento in collaborazione con le altre FF.SS Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola" e Area 3 "Accoglienza e Continuità";
- Cura dell'elaborazione della Rendicontazione Sociale in collaborazione con le altre F.F.S.S.;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e analisi e/o revisione del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola", Area 3 "Accoglienza e Continuità" e Area 5 "Tecnologia e Innovazione digitale";
- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i docenti, interna ed esterna all'Istituto;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e analisi del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola" e Area 3 "Accoglienza e Continuità" e Area 5 "Tecnologia e Innovazione digitale";
- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Area 5 "Tecnologia e Innovazione digitale"

- Collaborazione per la gestione Sito web e pubblicazione materiale;
- Informazione e comunicazione: Foto- Video- Brochure – Manifestazioni ed eventi;
- Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate della scuola;
- Supporto ai docenti e produzione di griglie e modulistica;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e/o revisione del Curricolo analisi del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola", Area 3 "Accoglienza e Continuità" e Area 4 "Valutazione, RAV e PdM";
- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i docenti, interna ed esterna all'Istituto;
- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Collaborazione con lo Staff del DS;

- Collaborazione con la F.S. Area 4 “Valutazione RAV e PdM” all’elaborazione della Rendicontazione Sociale;
- Supporto all’utilizzo delle LIM, tavoli interattivi e altre TIC.
- Collabora con le altre Funzioni Strumentali

COMMISSIONI

I compiti delle Commissioni sono afferenti alle Aree di intervento individuate per le Funzioni Strumentali e ad altri ambiti come deliberato nel Collegio dei Docenti. Le commissioni sono le seguenti:

- **COMMISSIONE ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA INFANZIA**

COMPITI

Definizione ed articolazione del Progetto di Accoglienza e del Progetto Continuità Coordinamento; progettazione di incontri per il passaggio di informazioni.

- **COMMISSIONE VISITE, USCITE DIDATTICHE ED EVENTI**

COMPITI

Collaborazione, pianificazione, organizzazione e cura di attività relative a visite, uscite didattiche ed eventi

- **COMMISSIONE ORARIO**

COMPITI

Strutturazione e organizzazione degli orari provvisori e definitivi.

- **COMMISSIONE INCLUSIVITA’ E BENESSERE**

COMPITI

Revisione e/o integrazione della Didattica per alunni BES e stranieri
Aggiornamento PI

- **COMMISSIONE VALUTAZIONE, RAV E PDM**

COMPITI

Proposte progettuali relative all’Autoanalisi di Istituto – RAV e PdM e degli esiti degli apprendimenti e qualità dei servizi scolastici erogati

- **COMMISSIONE PTOF**

COMPITI

Revisione /o integrazione Documenti Programmatici d'Istituto (P.T.O.F./POF/ RAV, PDM, Regolamento/Modulistica famiglie...)

Animazione e promozione iniziative e progetti di Istituto

- COMMISSIONE NATURA GREEN

COMPITI

Revisione, integrazione, organizzazione e cura del progetto Natura Green

• RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Già da diversi anni la nostra scuola ha messo in atto diverse attività di collaborazione con enti esterni ed altre Istituzioni scolastiche. Si intende continuare tale attività, risultate innovative e fruttuose, rendendole sempre rispondenti alle esigenze del contesto e ai bisogni formativi degli alunni. Di seguito si riportano le collaborazioni e i protocolli di intesa stipulati per questo anno scolastico:

PROTOCOLLI DI INTESA:

- Associazione Sportiva Dilettantistica "Olympia Basket" di Pomigliano d'Arco.
- Associazione Culturale musicale "Antonio Seraponte" di Somma Vesuviana.
- Associazione "Amici del Casamale" di Somma Vesuviana.
- Pro-Loce di Somma Vesuviana.

COLLABORAZIONI

Molte sono le collaborazioni che la nostra istituzione scolastica intesse sul territorio al fine di ampliare e implementare l'offerta formativa.

I principali soggetti con cui collabora sono:

- ASL NA 3 per progettualità concernenti l'educazione alimentare;
- Assessorato all'ambiente dell'Ente Comunale;
- Legambiente;
- Comune di Somma Vesuviana.
- Associazione Tramandars.

- **Piano della formazione del personale docente e ATA**

L'Istituzione Scolastica "Raffaele Arfé" di Somma Vesuviana propone la costruzione di percorsi efficaci, orientati a sostanziare l'acquisizione delle competenze in riferimento a tutte le tematiche afferenti ai contenuti e abilità disciplinari e trasversali, perseguendo una vision ampia della didattica che pone al centro della propria azione formativa l'umanità integrale degli alunni che sono lei affidati, come si desume dal PTOF. Ciò coerentemente con i bisogni formativi emersi nel RAV e in sintonia con le azioni previste nel Piano di miglioramento.

Nel mese di ottobre è stato predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi da cui è emerso che:

I docenti:

- Sono maggiormente interessati a svolgere **corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola;**
- Indicano la **formazione a distanza** quale tipologia organizzativa preferita per un futuro corso;
- In relazione ai tempi di realizzazione la preferenza riportata é per **l'attivazione di corsi on line con incontri di condivisione di materiali;**

Sono state individuate le seguenti tematiche all'interno delle aree proposte:

- Area metodologica didattica: Didattica laboratoriale
- Area autonomia organizzativa: Valutazione e certificazione delle competenze
- Area Relazione e comunicazione: La comunicazione didattica in classe
- Area Competenze Digitali: Approfondimento sull'uso della Lim
- Area Inclusione e disabilità: Apprendimento negli alunni DSA e BES

È emersa un'ampia e diffusa volontà dei docenti di formarsi sulla tematica dell'inclusione favorendo l'acquisizione e l'arricchimento di dinamiche legate all'individuazione e al riconoscimento di **alunni con DSA e BES** attraverso l'uso consapevole di strumenti specifici.

Sarà proposta, inoltre, mediante il portale SCUOLA NET (Ente formativo accreditato dal Ministero dell'Istruzione) la possibilità di esplorare percorsi innovativi su ulteriori diverse tematiche tra cui: l'intelligenza artificiale; la didattica orientativa; l'educazione alle relazioni, all'affettività...

Proprio su tale tematica, si accoglie anche la proposta di un esperto esterno relativa all'approfondimento della sfera emozionale.

Sempre mediante il portale “scuola.net”, i docenti potranno iscriversi a corsi online modalità asincrona riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

GRIGLIA SINTETICA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

FORMAZIONE	DESTINATARI	Realizzazione
- Valutazione dell'apprendimento	Personale Docente	Istituzione Scolastica
- Ampliamenti e approfondimenti metodologico- didattico inclusivi.	Personale Docente	Istituzione Scolastica
- Formazione PNRR (DM 65 – 66 del 2023)	Personale Docente	Istituzione Scolastica
- Il registro elettronico ARGO e suoi applicativi nella progettazione didattica e gestione scolastica (riguardante il personale Ata e Docente)	Personale Docente e Ata	Istituzione Scolastica
- L'inclusione scolastica e il PEI per gli alunni con disabilità	Personale Docente	Istituzione Scolastica
- La sicurezza scolastica (D. Lgs. 81/2008) (Ata e docenti)	Personale Docente e Ata	Istituzione scolastica
- Privacy		

Il personale docente risulta autonomamente interessato e coinvolto in corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento organizzati da case editrici, enti di formazione o associazione di vario interesse.